Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 6 gennaio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7407 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: SPI, via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

FORSE AVVIATE A SOLUZIONE LE DUE CRISI REGIONALI

NUOVO QUADRIPARTITO A CAGLIARI E A PALERMO?

Il PSI ripropone il centro-sinistra per il comune di Milano
Un intervento di Pacciardi sulla «repubblica presidenziale»

Roma, 5

Problemi economici, libro bianco sulla spesa pubblica, possibilità di attuazione delle riforme continuano ad essere al centro dell'attenzione degli ambienti politici, ma con l'approssimarsi della ripresa della attività dei partiti il dialogo torna ad allargarsi ai temi più propriamente politici, quali le prospettive del centro-sinistra e i problemi delle giunte locali.

Un certo ottimismo, sia pure cauto, si va diffondendo circa le soluzioni che verranno date alle crisi regionali in Sardegna e in Sicilia. Per quanto riguarda la Sardegna, oggi è stato eletto presidente della regione il democristiano Nino Giagu de Martino. L'esponente democristiano sardo aveva avuto ieri sera un lungo colloquio telefonico con l'on. Forlani e sembra che questo colloquio abbia dato risultati positivi, tanto è vero che il previsto viaggio degli esponenti sardi a Roma per incontrarsi con Forlani, per il momento non avrà luogo. Si nutre quindi una certa speranza che in Sardegna si tenti con successo la ricostituzione del quadripartito. Occorre, però, subito precisare che si tratta solo di una speranza, poiché non è ancora da escludere l'eventualità di un monocolore.

Anche per la Sicilia sono ripresi stamane i colloqui tra i segretari regionali dei quattro partiti di centro-sinistra, e anche in questa sede sembra che l'orientamento sia quello di ricostituire l'alleanza quadripartita. Se a questo si aggiunge lo invito fatto dalla segreteria provinciale del PSI di Milano per ritornare alla formula quadripartita anche a quel Comune, se ne deve dedurre che, almeno allo stato potenziale, il quadro della situazione è tale da provocare un alleggerimento della tensione che aveva avuto in dicembre proprio nella questione delle giunte locali una causa primaria.

Ovviamente non si può dire per questo che tutti i motivi di polemica sono eliminati. C'è, infatti, sempre da tener conto della questione relativa alla proposta «repubblica presidenziale» di Ferri, che certamente avrà ulteriori strascichi. Il tema è stato ripreso oggi proprio dai socialdemocratici, i quali, sul loro giornale, l'«Umanità», hanno pubblicato una lettera inviata dall'on. Pacciardi al direttore Garosci, nella quale l'ex esponente repubblicano ricorda che Ferri ha subito lo stesso trattamento che subì lui, Pacciardi, quando sollecitò una riforma della Costituzione. Pacciardi parla di «terrorismo ideologico imposto dai comunisti», e afferma che nella D.C. esistono correnti favorevoli alla repubblica presidenziale che, però, non hanno solidarizzato con Ferri.

Pacciardi nella lettera ricorda poi che il solo ad esporre le proprie convinzioni coincidenti con quelle di Ferri è stato un esponente della sinistra d.c. e cioè l'on. Sullo. Pacciardi mette anche in luce il lato negativo delle correnti organizzate e sostiene che con questo frazionismo «non si eleggerà mai più un capo dello stato senza ricorrere a quella forza», ossia ai comunisti.

A questa lettera di Pacciardi l'«Umanità» fa seguire un commento, affermando fra l'altro che «è incivile vedere dietro alla discussione del problema del miglior funzionamento della democrazia parlamentare piani reazionari». Il giornale, poi rileva che non si può negare che il PRI sia rimasto una forza su cui contare per la costruzione della democrazia, e sottolinea che né il PSU né Mauro Ferri hanno inteso svalutare «l'insopprimibile funzione del parlamento e dei partiti». La problematica del PSU si rivolge invece alla maggioranza democratica, ai partiti, perché trovino le forze per correggere i difetti e superare le difficoltà.

L'«Umanità» ricorda inoltre che Ferri ha parlato dei problemi dell'alleanza democratica come problemi dell'oggi, mentre i problemi di una possibile riforma sono problemi del domani. Il giornale socialdemocratico conclude dando atto all'on. Pacciardi del fatto che le reazioni spropositate al problema posto da Ferri, sono nate dal desiderio di alcuni partiti di creare un clima di caccia alle streghe, così come avvenne quando fu posto il problema, anch'esso legittimo e costituzionale, delle elezioni anticipate.

Come si vede, sembra che i socialdemocratici non abbiano nessuna intenzione di smorzare una polemica che ha coinvolto ormai tutti i settori politici. E' molto probabile che l'argomento verrà dibattuto nella prossima riunione della direzione del PSU prevista per la settimana che avrà inizio l'11 gennaio. E' noto che molti esponenti del PSU non hanno condiviso le affermazioni di Ferri e lo hanno detto chiaramente. E' quindi assai probabile che in direzione emergano e vengano valutate le varie posizioni.

Ed eccoci all'altro problema sul tappeto, quello della situazione economica, del «libro bianco» sulla spesa pubblica e sui suoi riflessi sulla solidarietà della maggioranza, tema di cui i repubblicani hanno fatto il loro cavallo di battaglia. «La Voce repubblicana» è tornata oggi ancora una volta sull'argomento, sostenendo che la solidarietà della maggioranza riposa sull'accordo dei partiti di maggioranza, non sulla loro volontà di andare d'accordo, ma sul modo di risolvere problemi quali la condizione economico-finanziaria, la politica di sviluppo, la scuola, la riforma tributaria, la RAI-TV.

Per quanto riguarda il «libro bianco», il giornale ribadisce che in esso non ci deve essere solo un inventario delle singole spese già deliberate, ma anche l'inventario riassuntivo dello stato finanziario delle strutture pubbliche e delle prevedibili necessità finanziarie per il loro risanamento. Solo in questo modo, secondo la «Voce», può cominciare oggi un minimo di politica programmatica. L'organo repubblicano polemizza poi con l'«Unità» di stamane in relazione al blocco della spesa corrente, sostenendo che, leggendo il giornale comunista, si scopre che il primo partito a chiedere tale blocco è stato il PCI nel luglio scorso, mentre la «Voce» sostiene che i repubblicani conducono una battaglia in tale direzione da cinque anni.

Roberto Perugini

TRACCIATO IN TV UN QUADRO OTTIMISTICO DELLE PROSPETTIVE POLITICHE AMERICANE

BUONO IL '71, OTTIMO IL '72 NELLE PREVISIONI DI NIXON

Positiva valutazione della «de-escalation» nel Vietnam (ma i bombardamenti aerei riprenderanno se Hanoi aumenterà l'attività militare) - Progressi all'interno nella lotta contro l'inflazione
Le speranze di pace nel M.O. sono legate alla volontà sovietica di fare opera di conciliazione

Washington, 5

«Il 1971 sarà un buon anno, e il 1972 un anno ottimo»: questa l'ottimistica previsione che il Presidente Nixon ha fatto in un'intervista alla televisione, trasmessa «in diretta» ieri sera; il leader americano (che, inaugurando una nuova formula di comunicazione con il paese, rispondeva in maniera non preordinata alle domande postegli da quattro giornalisti) ha precisato gli obiettivi della sua amministrazione in politica estera e interna: per quanto riguarda i primi, egli ha detto che spera sia ormai in vista la fine del ruolo di combattente degli Stati Uniti nel Vietnam e ha affermato di ritenere che il paese abbia decisamente imboccato la via d'uscita dalla lunga guerra nel Sud-Est asiatico, in un modo che porti a una pace equa e costruisca le basi di una generazione di pace.

Tra gli obiettivi interni, Nixon ha citato quello di «avere una politica economica attiva, intesa a controllare l'inflazione». Egli ha affermato al proposito: «Stiamo cominciando a compiere un vero progresso nella lotta contro l'inflazione», e ha quindi messo in rilievo che il bilancio di previsione che presenterà al Congresso verso la fine del mese sarà un bilancio in espansione, anche se in deficit. Nixon ha annunciato che non proporrà nuove tasse nel progetto di bilancio del 1972: egli ha detto di aver preso in esame proposte di istituire nuove tasse, tra cui una sulle vendite nazionali come «tassa sul valore aggiunto», ma di aver deciso che né nuove tasse né una riforma fiscale costituirebbero proposte realistiche in questo momento. Il Presidente ha anche dichiarato di «non aver in progetto di chiedere controlli sui salari o controlli sui prezzi», nel quadro degli sforzi per controllare l'inflazione.

Prima di affrontare l'argomento del Vietnam, il Presidente ha elencato tra le «grandi delusioni» del 1970 «le tragedie all'università Kent nello Ohio, al collegio statale Jackson nel Mississippi e all'università del Wisconsin, dove vi sono stati morti durante dimostrazioni contro la guerra». Essendogli stato chiesto quali mutamenti abbiano portato in lui i due anni di presidenza, Nixon ha risposto che non si tratta di cambiamenti fisici, ma del fatto che «tre tragedie del genere hanno lasciato una profonda impressione» su di lui.

Giungendo, poi, all'argomento del Sud-Est asiatico, Nixon ha dichiarato che, se i nordvietnamiti accrescessero le loro attività e le loro infiltrazioni nel Vietnam del Sud, al punto da impedire il proseguimento del ritiro delle truppe statunitensi, egli ordinerebbe nuovi bombardamenti aerei contro il Vietnam del Nord. Questi bombardamenti, ha però precisato il presidente, sarebbero diretti «esclusivamente contro obiettivi militari e, comunque, unicamente nel caso se ne presentasse la necessità»; gli Stati Uniti, ha sottolineato Nixon, non desiderano riprendere i bombardamenti, a meno che ciò non sia indispensabile per la sicurezza dei soldati americani durante la fase di ritiro dal Vietnam.

Nixon ha sottolineato che, entro il prossimo maggio, gli effettivi delle forze americane nel Vietnam saranno scesi a 280 mila uomini, e si è dichiarato convinto che i sudvietnamiti, dopo il ritiro delle forze statunitensi (fine del 1972), saranno in grado di reggere a un attacco nordvietnamita. (Da notare, riguardo al progetto di «vietnamizzazione» del conflitto in Indocina, che proprio oggi il segretario americano alla difesa, Melvin Laird, è partito per Saigon, dove discuterà gli sviluppi di tale progetto: stasera, Laird è giunto a Parigi, e si è incontrato con il delegato americano ai colloqui di pace per il Vietnam, per esaminare il punto morto cui i negoziati parigini sono giunti).

Il Medio Oriente è stato lo argomento che ha offuscato lo ottimismo e il senso di soddisfazione nell'opera compiuta e nelle prospettive che Nixon ha

Continua in 2.a pagina

A LENINGRADO

Processo segreto all'ebreo Zalmonson

Mosca, 5

Secondo informazioni pervenute solo stasera da Leningrado, è cominciato, davanti alla corte marziale di quella città, il processo contro Wolf Zalmonson, il «dodicesimo uomo» del gruppo di Dymshits e Kuznetsov, già processati prima di Natale per il fallito tentativo di dirottamento aereo del 15 giugno dell'anno scorso.

Il processo si svolge a porte chiuse. Nell'aula del tribunale non è stato ammesso neanche il padre dell'imputato, giunto appositamente da Riga, capitale della Lettonia, dove vive la famiglia Zalmonson.

Zalmonson viene giudicato dalla corte marziale nella sua qualità di sottufficiale dell'armata rossa. Per tale motivo il suo caso è stato stralciato da quello degli altri undici imputati, giudicati in precedenza dal tribunale civile di Leningrado. Le imputazioni delle quali Wolf Zalmonson deve rispondere sono le stesse per le quali sono stati condannati gli altri undici protagonisti dell'episodio (tra i quali, come è noto, si trovano una sorella e un fratello dell'attuale imputato), e cioè: «tradimento» e «attività antisovietica». In più, nella sua qualità di militare, egli dovrà rispondere anche di «diserzione armata». Per questo complesso di imputazioni, il codice sovietico prevede la pena di morte.

Stasera è stato anche confermato che domani si aprirà a Leningrado il processo contro gli altri nove ebrei, accusati di «propaganda e organizzazione anti-sovietica» per aver richiesto l'autorizzazione di poter emigrare in Israele. Anche questi rischiano la pena di morte.

A Copenaghen, una petizione firmata da diecimila cittadini danesi a favore degli ebrei che desiderano lasciare la Russia è stata respinta con insolenze dall'ambasciata sovietica. «Andate all'inferno» ha detto il segretario ai presentatori. (Ansa)

ANCHE NETTUNO BLOCCATO DAL GHIACCIO

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Madrid — La monumentale fontana del Nettuno nella capitale spagnola, è tutta un blocco di ghiaccio dopo una bufera notturna

DOPO LE PROTESTE ANTI-RUSSE DEGLI EBREI NEGLI S. U.

Rischiano rappresaglie gli americani in URSS

Mosca afferma di non essere più in grado di garantire la loro sicurezza e incolumità - Ansia a Washington

Mosca, 5

Il governo sovietico non è più in grado di garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini degli Stati Uniti che si trovino in territorio sovietico, finché «estremisti sionisti» continueranno a disturbare i sovietici in America: così afferma una nota diplomatica che l'ambasciata dell'URSS a Washington ha consegnato al Dipartimento di Stato americano. Secondo quanto afferma il documento, la decisione di Mosca è stata presa in conseguenza del fatto che il governo degli Stati Uniti non ha adottato «le misure necessarie per creare condizioni normali per le organizzazioni e i gruppi sovietici negli S. U.».

Evidentemente, il documento del governo sovietico si riferisce ai recenti, ripetuti incidenti svoltisi negli Stati Uniti, nel corso dei quali sono state attaccate e saccheggiate le sedi americane dell'«Aeroflot», dell'«Inturist» e della agenzia «Tass». La responsabilità per tali episodi è sempre stata attribuita dai sovietici alle autorità di Washington, che non hanno fatto niente per impedirli: direttamente responsabile degli incidenti sarebbe invece — secondo quanto ha scritto recentemente la stampa sovietica — la «Lega per la difesa degli ebrei».

In effetti, l'odierna nota diplomatica fa espresso riferimento alle attività di «gruppi sionisti», i quali «non solo impediscono il normale funzionamento degli uffici sovietici negli Stati Uniti, ma si permettono di minacciare apertamente diplomatici e altri cittadini sovietici con la violenza fisica». «Le autorità americane — prosegue il documento — nonostante le loro reiterate promesse di prendere le misure che s'impongono, continuano nel loro atteggiamento di connivenza con queste azioni criminali». Pertanto — aggiunge la nota diplomatica — «la parte americana non può più contare sulla garanzia da parte sovietica di normali condizioni per le istituzioni americane nell'Unione Sovietica, e tutta la responsabilità per il corso degli eventi ricadrà sul governo degli Stati Uniti».

Secondo alcuni osservatori, è questo il primo caso in cui le autorità sovietiche affermano esplicitamente di non poter garantire la normale protezione ai cittadini di un altro stato che si trovino nel territorio dell'URSS. La «colonia» americana di Mosca è piuttosto numerosa: come residenti permanenti, vi sono i diplomatici e il personale dell'ambasciata con i loro familiari, numerosi corrispondenti, un certo numero di uomini d'affari e di studenti.

In serata, tramite il suo portavoce, il dipartimento di stato americano si è dichiarato «colpito» da quella che ha definito un'aperta minaccia di rappresaglie contro uffici americani nell'URSS, in seguito alle dimostrazioni antisovietiche verificatesi negli Stati Uniti: il portavoce del dipartimento di stato ha dichiarato che gli S. U. hanno respinto le accuse sovietiche contenute nella nota consegnata da Mosca, e ha reso noto che due funzionari dell'ambasciata americana a Mosca hanno recentemente ricevuto nelle loro case telefonate minatorie che, secondo il portavoce, non avrebbero potuto essere state fatte senza che le autorità sovietiche ne fossero al corrente. Gli Stati Uniti considereranno l'URSS responsabile di ogni rappresaglia contro funzionari o uffici americani.

Il portavoce ha dichiarato: «Debbo sottolineare che siamo profondamente preoccupati e colpiti per l'aperta minaccia di possibili rappresaglie contro uffici americani nell'URSS. Le azioni compiute contro cittadini sovietici negli Stati Uniti sono deplorevoli; esse sono opera di persone male orientate, e il governo americano sta agendo sempre più in vista di impedire ulteriori azioni del genere». (Ansa - Reuter)

La situazione

Dopo quasi tre mesi d'interruzione, sono ripresi alle Nazioni Unite i negoziati indiretti tra arabi e israeliani per riportare la pace nel Medio Oriente. Il mediatore Jarring ha avuto due incontri preliminari separati con il delegato israeliano Tekoah e con l'ambasciatore egiziano. Poco prima il Segretario generale dell'ONU, U Thant, aveva presentato al Consiglio di sicurezza una relazione di Jarring che copre i tre anni di attività svolta dal diplomatico nelle sue funzioni di mediatore. La relazione ribadisce le intransigenti posizioni espresse rispettivamente da Israele, da una parte, e da Egitto e Giordania dall'altra riconfermando così il clima di pessimismo creatosi attorno alla ripresa delle trattative, che gli osservatori politici pronosticano lunghe e difficili.

Il nuovo segretario del partito comunista polacco, Edward Gierek, ha compiuto un improvviso viaggio a Mosca, dove si è incontrato con i massimi dirigenti del Cremlino. In un comunicato congiunto, si dice tra l'altro che Unione Sovietica e Polonia hanno riaffermato le loro identità di vedute su tutte le questioni prese in esame, «in un clima di massima cordialità e comprensione». Ai recenti sanguinosi avvenimenti polacchi e alla dura repressione attuata con i carri armati, il comunicato dedica poche righe.

Il Presidente Nixon, in un'intervista televisiva, ha espresso la propria fiducia nelle prospettive politiche per il 1971 e il 1972, affermando la propria intenzione di rafforzare la stabilità economica del paese e, all'estero, di liquidare la guerra del Vietnam, portando avanti il processo di «vietnamizzazione» del conflitto. Più pessimista Nixon è stato per quanto riguarda il Medio Oriente, dove — ha detto — le possibilità di giungere a una soluzione negoziata riguardano soprattutto la volontà sovietica . . pace. Sostanzialmente positiva è stata, infine, la valutazione dei rapporti Est-Ovest.

In Italia, sia per le giunte regionali della Sardegna e della Sicilia, sia per quella di Milano che nel dicembre scorso furono la causa prima dell'inasprimento della tensione all'interno della coalizione di centro-sinistra, sono state riprese le fila di un discorso che porti alla ricostituzione del quadripartito. Le prospettive delineatesi costituiscono un elemento distensivo.

IL CILE RICONOSCE la Cina popolare

Santiago del Cile, 5

Il governo del Presidente Salvador Allende ha annunciato ufficialmente oggi la decisione di stabilire rapporti diplomatici tra il Cile e la Cina comunista. Contemporaneamente, lo ambasciatore di Formosa, Tir Sun-li ha annunciato la decisione del suo governo di rompere i rapporti con il Cile, aggiungendo che conta di lasciare Santiago in giornata. I rapporti tra Santiago del Cile e Pechino si stabiliranno al livello di ambasciata. Non sono stati ancora annunciati i nomi dei rispettivi rappresentanti.

Ecco il testo completo di un comunicato congiunto diramato dalla Cina Popolare e dal Cile sullo stabilimento di relazioni diplomatiche fra i due paesi, trasmesso dall'agenzia di stampa Nuova Cina, ricevuta a Tokio: «Gli ambasciatori della Repubblica Popolare cinese e della Repubblica del Cile in Francia, Huang Chen e Enrique Bernstein Carabantes, debitamente autorizzati dai loro governi, hanno concordato quanto segue: «Conformemente ai principi di mutuo rispetto della loro sovranità ed integrità territoriale, della non interferenza negli affari interni od esteri e della eguaglianza e reciprocità, il governo della Repubblica Popolare cinese e il governo della Repubblica del Cile hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche con decorrenza da questa data e allo scambio degli ambasciatori.

«Il governo cinese riafferma che Taiwan è parte inalienabile del territorio della Repubblica Popolare cinese. Il governo cileno prende atto di questa dichiarazione de lgoverno cinese. «Il governo cinese e il governo cileno hanno concordato di fornire reciprocamente tutta l'assistenza necessaria per la creazione di missioni diplomatiche nelle rispettive capitali». (Ap)

SI ACCANISCE SULL'EUROPA L'ECCEZIONALE OFFENSIVA DEL FREDDO E DEL MALTEMPO

Trentamila persone in difficoltà per la neve e il gelo intorno a Fiume

Dal 31 dicembre un centinaio di turisti bloccati in un rifugio da cinque metri di neve - Punte di —30 in Spagna: lupi e cinghiali presso gli abitati nel Nord del paese - Emigrano i cigni sulla Moldava

Madrid, 5

La morsa di freddo acuto che attanaglia l'Europa non accenna ad allentarsi, e fa anzi registrare nuovi record assoluti di temperature minime, soprattutto nella parte meridionale del continente; assolutamente eccezionali i vertici toccati dal termometro in *Spagna:* trenta gradi sotto zero a Calamocha, in provincia di Teruel, e a Lago Negro; 24,6 a Santander (si tratta della più bassa punta raggiunta dalla colonnina di mercurio nella regione in tutto il 20.o secolo), dove alcune grandi fabbriche hanno dovuto sospendere il lavoro per mancanza di operai e dove si registra la distruzione di molti raccolti stagionali.

A Madrid, la temperatura è scesa la scorsa notte a —3: l'aeroporto di Barajas è stato chiuso per molte ore, a causa del ghiaccio formatosi sulle piste, mentre decine di persone sono finite all'ospedale, per cadute sulle strade gelate. Nella provincia di Valencia, nella Spagna settentrionale, branchi di lupi e cinghiali, scesi dalle montagne sotto la spinta della fame e del freddo, sono stati visti aggirarsi in prossimità degli abitati: per difendere le greggi e i raccolti, gli abitanti della regione hanno organizzato una serie di battute, uccidendo diversi cinghiali. La temperatura è scesa a meno 19.

Nemmeno l'ondata di maltempo che ha colpito particolarmente la *Jugoslavia* accenna a diminuire: le comunicazioni stradali e ferroviarie sono interrotte in molte regioni, a causa dei cumuli di neve alti fino a quattro metri, e del gelo. Particolarmente difficile la situazione nell'entroterra fiumano: a Delnice — a circa 45 chilometri dal capoluogo del Quarnero e a non più di 300 metri sul livello del mare — tutto il traffico è bloccato. I cumuli di neve rendono impossibile la circolazione per Zagabria. Molti sono gli automobilisti rimasti bloccati nella morsa di gelo: tra questi anche alcuni italiani che hanno trascorso le vacanze di Capodanno in Jugoslavia. Due veronesi, Giuliano Delle Vedove e Ivano Malzi, hanno dovuto lavorare alacremente di pala per dissepellire la loro automobile dalla neve.

Nella catena montana del Gorski Kotar, alle spalle di Fiume, numerosi sono i villaggi e frazioni completamente isolati: complessivamente si trovano in difficoltà circa 30 mila persone. Un centinaio di turisti di Fiume e di Zagabria, che il 31 dicembre scorso avevano raggiunto i rifugi alpini del monte Platak per trascorrervi il Capodanno, sono da cinque giorni isolati dalla neve, che supera i cinque metri. I generi di assoluta necessità sono stati lanciati nei villaggi più isolati da elicotteri dell'Armata popolare.

A Segna, sul litorale adriatico, questa sera è ripresa a soffiare la bora: i treni arrivano a Fiume con grandi ritardi, e il traffico merci è del tutto sospeso. Anche nella Dalmazia settentrionale e a Zara la situazione è drammatica: sono ormai quattro giorni che, in seguito alla caduta di alcuni tralicci della linea ad alta tensione, manca completamente l'energia elettrica.

L'ondata di freddo — che ha fatto registrare a Wroclaw (Breslavia) una temperatura di 27 gradi sotto zero — ha causato notevoli intralci ai trasporti ferroviari e stradali anche in tutta la *Polonia:* in molti punti, i binari delle linee ferroviarie sono stati danneggiati dal gelo, mentre gli autobus sono rimasti immobilizzati per il congelamento dei freni e dei condotti d'alimentazione. Carichi di carbone e altri di materiali ferrosi, giunti dall'Unione Sovietica, sono stati trovati congelati in solidi blocchi ghiacciati nei vagoni ferroviari.

Col nuovo anno, l'inverno è rincrudito pure in *Cecoslovacchia:* da sabato in tutto il paese, compresa Praga, la temperatura si mantiene tra i 10 e i 20 gradi sotto zero, con punte fino a meno 27, in alcune località di pianura, come Pilsen, e ancor più nelle montagne. E' caduta abbondante la neve, ma in misura normale (assai meno, quindi, che nell'eccezionale inverno precedente). In molte regioni, poi, ci sono state giornate particolarmente soleggiate, ciò che ha favorito l'affluenza di turisti stranieri tra cui italiani, soprattutto in montagna. Le ferrovie funzionano con qualche irregolarità. Nella zona di Ceske Budejovice c'è stata un'eccezionale migrazione di cigni sulla parte non gelata del fiume Moldava: sono stati contati quasi 50 cigni, numero senza precedenti nella regione. *(Ansa - Afp - Renuter)*

Anche gli S.U. ridotti a un «pack»

New York, 5

Due terzi degli Stati Uniti sono stretti da oltre 24 ore in una morsa di freddo che, dopo le intense nevicate dei giorni scorsi, continua a far scendere il termometro. Una coltre di neve ghiacciata, che in alcune zone supera il mezzo metro, ricopre il «Mid-West» e gli stati nord-occidentali, dove gli incidenti (compresi quelli stradali) provocati dal maltempo, hanno causato la morte di 48 persone. Nel Nebraska e nel Kansas — stati in cui il termometro è sceso ieri notte fino a 23 gradi sotto zero — oltre mille persone, fra automobilisti e agricoltori, sono bloccate o isolate.

Altri cinquecento viaggiatori, fra cui una decina di neonati e bambini, sono rifugiati da domenica in una stazione di rifornimento per autobus, al margine della «Interstate 35», l'autostrada statale che attraversa lo Iowa; elicotteri della polizia che hanno tentato di raggiungere la località hanno dovuto desistere a causa del forte vento che imperversa sulla zona. Altre 600 persone risultano bloccate nel Minnesota, nel South Dakota a Des Moines. (Ansa)

IN ITALIA meno maltempo ma più freddo

Roma, 5

Anche in Italia la morsa del gelo non molla: il tempo è generalmente migliorato, ma il termometro, in tutte le regioni, rimane su minime quanto mai basse, che spesso rappresentano autentici primati del freddo. La situazione più precaria, oggi, si è registrata nelle regioni centrali, dove è ripreso a nevicare: un altro strato di neve si è venuto così ad aggiungere ai già numerosi centimetri che da alcuni giorni ricoprono le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo.

Nevica su Camerino e su tutto l'arco dell'Appennino maceratese. La neve ha raggiunto a Camerino i 60 centimetri, e gli 80 sulle località superiori ai mille metri. Nel comune di Serravalle del Chienti la tormenta ha provocato, in alcuni punti, banchi di neve alti tre metri: in questo comune almeno 20 frazioni sono rimaste nuovamente isolate. Anche nell'Anconetano continua il maltempo; particolarmente colpite sono le zone del Fabrianese e dello Jesino. A Fabriano la neve ha raggiunto il mezzo metro, e

Continua in 2.a pagina

VIVACI REAZIONI ALLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'INTERSIND

I tre sindacati rigettano ogni responsabilità su Glisenti

«Colpa sua - sostiene la CGIL - gli sprechi nella produzione sia nell'autunno '69 che nel '70» «No» categorico alla politica dei redditi - La UIL ammette l'esistenza di «forze spontanee»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Le affermazioni fatte dal presidente dell'Intersind, Glisenti, nell'intervista diffusa ieri in merito alla conflittualità aziendale e all'esigenza di un più responsabile atteggiamento da parte sindacale hanno provocato, com'era facile prevedere, ampie reazioni degli esponenti delle tre confederazioni.

Bonaccini, per la CGIL, Macario per la CISL, e Rossi per la UIL, hanno infatti replicato in tono polemico. «Le dichiarazioni del presidente dell'Intersind — ha affermato Bonaccini — sembrano collocarsi nella serie di manovre che vorrebbero imporre freni intollerabili alla libertà di iniziativa sindacale e alle sue coerenti espressioni». A Bonaccini hanno dato particolarmente fastidio le tesi di Glisenti secondo le quali «i sindacati non si rendono conto di cosa chiedono, oppure che vogliono puramente e semplicemente spaccare l'economia italiana».

Ha infatti in proposito polemicamente affermato che «questo virulento attacco del responsabile della politica sindacale delle aziende IRI è respinto con forza dai lavoratori, dai loro sindacati di categoria e dalla CGIL. E' comprensibile — ha aggiunto — che vada in cerca di alibi chi si è assunto — come il dott. Glisenti si è assunto, la responsabilità di far sprecare nell'autunno '70 produzione pari a 93 ore di lavoro per dipendente. Ma si tratta di una vecchia situazione ormai largamente smascherata.

«Quanto alla pretesa del dott. Glisenti di mettere in discussione, o addirittura di liquidare il contratto collettivo nazionale, è fin troppo evidente — ha detto ancora l'esponente della C.G.I.L. — che essa è della stessa natura politica di quella che il dott. Carli ha riproposto, al livello di direzione dell'economia nazionale, con la politica dei redditi e del controllo salariale centralizzato.

«I lavoratori, e le loro organizzazioni — ha concluso — si battono e continueranno a battersi uniti contro queste e altre ipotesi di politica dei redditi, e contro l'imposizione di blocchi alla libera iniziativa sindacale e alle conseguenti lotte rivendicative».

«E' strano — ha osservato da parte sua Macario — che il padronato, anche quello illuminato e più aperto, si ponga periodicamente il quesito se il sindacato realizza o meno il controllo operaio, quando i sindacati rifiutano da sempre il ruolo di guardiani dei lavoratori e soprattutto nel momento in cui nel sindacato si pongono e si risolvono i problemi di partecipazione democratica in maniera del tutto nuova. E' meglio riconoscere invece — ha aggiunto — che il mondo imprenditoriale non ha compiuto alcuno sforzo veramente serio per comprendere il tipo di contestazione che sta avanzando nei confronti della organizzazione produttiva e dell'organizzazione del lavoro, nella fabbrica in particolare».

«Quanto poi alla ripresa produttiva, di cui tutti discutono, e che costituisce ormai una sorta di dito sistematicamente puntato contro i sindacati, sarebbe ora — ha proseguito Macario — che la classe dirigente comprendesse che i lavoratori e i sindacati contano veramente qualche cosa.

«Certo — ha concluso l'esponente della CISL — farebbe comodo che i lavoratori accettassero il solito ruolo di bestie da soma del sistema. Non l'accettano. E le risposte non possono essere che politiche, portatrici di nuovi equilibri di potere, di nuovi equilibri economici e sociali».

Da parte sua, Rossi, ha rilevato che «le dichiarazioni del dott. Glisenti sono il frutto di una visione della situazione economica italiana e di tensione sindacale che risente di momenti e problemi che le stesse confederazioni dei lavoratori stanno riportando nell'alveo naturale».

Dopo aver riconosciuto l'esistenza delle cosiddette forze «spontanee» in campo sindacale, che in realtà sono «fortemente organizzate da forze ideologicamente molto agguerrite», Rossi ha così proseguito: «Se è vero che la stasi dell'azione rivendicativa del sindacato ha permesso nel passato alle aziende, pubbliche e private, ampi margini di autofinanziamento, potrebbe essere vero che una spinta rivendicativa troppo accentuata potrebbe oggi comprimere, se non addirittura annullare, tali margini.

«Ma ciò non toglie che i problemi rivendicativi posti, anche se talora estremizzati perché favoriti da una carenza politica delle aziende — esistano in modo estremamente concreto e reale e che bisogna risolverli poiché — ha concluso — fra i molti modi che vi sono per vanificare un sistema economico vi è anche quello di denunziare i pericoli senza indicare con efficacia i rimedi idonei per fugarli».

R. P.

DALLA PRIMA PAGINA

NIXON

manifestato durante l'intera intervista televisiva. In Medio Oriente, ha detto il presidente, non vi è alcuna possibilità di mettere fine al conflitto, se l'URSS non svolgerà un ruolo di pace, facendo opera di conciliazione; egli ha tuttavia aggiunto che esiste qualche possibilità di pace, e ha citato come fattore positivo la tregua in vigore da cinque mesi. «Le popolazioni vogliono la pace — ha detto — e ciò finirà per arrivare, in un modo o nell'altro, ai loro dirigenti».

I prossimi mesi, ha aggiunto, saranno un periodo critico, e c'è da sperare che si riesca a progredire verso la pace e verso un'atteggiamento reciproco di «Vivi e lascia vivere» tra tutte le parti interessate. Il presidente ha sottolineato che i negoziati tra arabi e israeliani sotto l'egida dell'ONU debbono svolgersi in segreto, e ha aggiunto che Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e URSS debbono garantire i termini di un eventuale accordo.

Affrontando poi il problema delle relazioni Est-Ovest, il presidente americano ha espresso la sua fiducia nel futuro del dialogo americano - sovietico, conformemente alla formula da lui enunciata il 20 gennaio '69: «L'era del confronto si è chiusa, adesso entriamo nell'era del negoziato». Nixon ha ammesso che i punti di vista della Casa Bianca e del Cremlino sono ancora molto lontani l'uno dall'altro, ma ha osservato che un negoziato implica una divergenza delle posizioni delle parti partecipanti e non comporta necessariamente un accordo immediato.

Interrogato a proposito delle informazioni secondo cui i sovietici svolgerebbero un'attività navale a Cuba, Nixon ha risposto che, se sottomarini nucleari sovietici fossero riforniti a Cuba, ciò costituirebbe una violazione dell'accordo tacito concluso dal Presidente Kennedy nel 1962. «Ma — ha sottolineato Nixon — ciò non è avvenuto, e non credo che i sovietici desiderino provocare una crisi nei Caraibi».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

IN ITALIA

numerose frazioni del capoluogo sono isolate.

Molta neve è caduta in Umbria, nell'Orvietano: mezzo metro a Ospedaletto, sulla statale «Orvietana», e 60 centimetri tra monte Rippio e Città della Pieve. Sui monti che circondano Terni, e soprattutto sulle alture della Val Nerina, le temperature notturne sono rigide.

Da più di due giorni un albergo di Colle Bertone, una montagna di 700 metri, a trenta chilometri da Terni, è isolato dalla neve alta un metro e mezzo: subito dopo l'abitato di Polino, che è il comune più alto dell'Umbria, tempeste di vento hanno innalzato infatti muraglie di neve, che impediscono il transito di autoveicoli di qualsiasi genere. Nell'albergo, che è attrezzato per le vacanze invernali, si trovano una ventina di persone; fra queste anche un bambino di due mesi, figlio del proprietario.

Nel Nord, freddo intensissimo: nonostante la giornata di sole in tutta la Valtellina, a Livigno il termometro ha raggiunto meno trenta gradi, mentre in Valfurva la colonnina di mercurio si è stabilizzata intorno ai 22 sotto zero. Anche in Alto Adige la temperatura accenna a farsi più rigida, scendendo sotto le medie stagionali: nelle prime ore di stamane sono stati registrati meno 18 gradi a Dobbiaco, meno 17 al passo Rolle, meno 15 a quello del Brennero. A Lasa viene segnalata una temperatura minima di meno 24, alla diga di Vizze di meno 21 e a Vipiteno di meno 20. Il cielo, però, è sereno.

A Torino, la notte scorsa, all'aeroporto di Caselle e in periferia, il termometro è sceso a meno 14 gradi. In centro il freddo è stato un po' meno intenso, ma la circolazione è sempre pericolosa a causa delle strade ghiacciate. Numerose chiamate per i vigili del fuoco, a causa di alcuni principi d'incendio dovuti al surriscaldamento delle caldaie: sono anche andate in fiamme alcune utilitarie i cui proprietari, nel tentativo di facilitare le partenze, avevano acceso un piccolo fuoco sotto il motore. Ieri sera, probabilmente a causa del freddo, un'altra persona è morta: è l'impiegato delle poste Antonio Venturella, di 57 anni, che si è sentito male mentre si esercitava per sostenere lo esame di guida. (Ansa)

AL VALENTINO COME IN SIBERIA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Nel parco del Valentino, completamente gelato, i bimbi, in tenuta siberiana, hanno trasformato le aiuole in piste per slittini. Sullo sfondo il caratteristico castello medioevale

QUINTO ANNIVERSARIO DEL CONCILIO

I problemi del mondo esigono parole chiare

Così dice il Papa in una esortazione apostolica ai vescovi - «Coerenza con la dottrina cristiana»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 5

Scopo principale del Concilio Vaticano Secondo era ed è quello di presentare la dottrina immutabile della Chiesa agli uomini di oggi, adeguandola alla moderna mentalità, o meglio rendendola più comprensibile e accettabile agli uomini di oggi. Diceva con efficace parola Papa Giovanni: «Occorre che questa dottrina sicura e immutabile, la quale deve essere fedelmente rispettata, sia approfondita e presentata in modo che risponda alle moderne esigenze della nostra epoca».

A queste impressioni ha fatto preciso riferimento Paolo VI nell'esortazione apostolica che ha indirizzato ai 3199 vescovi di tutto il mondo in occasione del quinto anniversario della chiusura del Concilio. Il documento, che reca la data dell'8 dicembre 1970, è stato reso noto oggi nella sala stampa della Santa Sede e pubblicato dallo «Osservatore Romano».

Il Papa, prendendo lo spunto dagli enunciati conciliari, esamina i cinque anni trascorsi tra luci e ombre, ed esorta i vescovi, guardando verso il futuro, a offrire al popolo un magistero sicuro che «nella attuale crisi non tradisca mai la verità e la continuità della fede, e che parli con schiettezza anche di cose che non sono di gradimento con i gusti odierni».

In questo compito, il Papa chiama in causa non solo le conferenze episcopali, ma anche la responsabilità personale dei singoli vescovi: «Accogliamo volentieri — dice — le istanze che vengono a turbare la nostra pacifica quiete. Siamo pazienti davanti alle indecisioni di coloro che cercano a tentoni la luce. Sappiamo camminare fraternamente con tutti coloro che, privi di questa luce, nondimeno tendono, attraverso le nebbie del dubbio, verso la casa paterna. Ma se noi prendiamo parte alle loro angoscie sia per cercare di guarirle».

Il Papa, in definitiva, esorta alla coerenza con la dottrina cristiana, sia pure nella più ampia larghezza di cuore: «Prendere decisioni giuste — afferma — è senza dubbio uno dei compiti più necessari per l'Episcopato: infatti nel contrasto tra le opposte idee c'è pericolo che la più grande generosità si accompagni ad affermazioni quanto mai discutibili».

E, dopo aver ricordato che la Chiesa ha dovere di propagare la parola di verità, Paolo VI, ripetendo una frase del filosofo Von Balthasar, esemplifica il suo concetto affermando: «Il filo tagliente della spada non potrà mai essere smussato. La Chiesa non potrà mai parlare della santità, della verginità, della povertà e dell'obbedienza in modo diverso da Cristo».

Tanti temi, tanti argomenti, tanti problemi del mondo moderno esigono parole chiare. Dal «cumulo di ambiguità, incertezze e dubbi che toccano la fede, e quel che essa ha di essenziale, e che turbano molti fedeli» il Papa ha messo in evidenza la questione del ministero sacerdotale (con un implicito riferimento alle polemiche sul sacerdozio uxorato), la indissolubilità del matrimonio e il problema del divorzio, il controllo delle nascite, l'aborto. E, poi, i dogmi trinitario e cristologico, il mistero della Eucaristia e della presenza reale, la Chiesa come istituzione della salvezza, il valore della preghiera e dei sacramenti.

«Si arriva a tal punto — osserva — da mettere in discussione anche l'autorità divina della Sacra Scrittura in nome di una radicale demitizzazione». Il Papa prosegue: «Mentre il silenzio avvolge a poco a poco alcuni misteri fondamentali del cristianesimo, vediamo delinearsi una tendenza a ricostruire, partendo dai dati psicologici e sociologici, un cristianesimo avulso dalla tradizione ininterrotta che lo ricollega alla fede degli apostoli, e ad esaltare una vita cristiana priva di elementi religiosi».

Proprio per fugare incertezze e dubbi su questi argomenti «essenziali» i vescovi hanno il dovere grave e urgente di annunciare la parola di Dio, «la quale non contradice affatto alle scoperte dello spirito umano, ma le eleva al piano delle realtà divine».

Pur assicurando incoraggiamento e sostegno ai teologi e agli esegeti, i quali debbono ancora affrontare il considerevole lavoro di approfondire la dottrina della Chiesa, e di «elaborare una antropologia cristiana adeguata allo sviluppo delle scienze umane», il Papa sottolinea che «dinnanzi alla rovina, che causa oggi nel popolo cristiano la divulgazione di ipotesi avventate e di opinioni che turbano la fede, noi abbiamo il dovere di ricordare, con il Concilio, che la vera teologia si basa come su un fondamento perenne sulla parola di Dio scritta, inseparabile dalla sacra tradizione».

Il Papa conclude affermando che ritiene suo dovere «parlare in simili termini». «Ci sarà forse qualcuno che vorrà contestarlo?», si è chiesto. «Con animo sereno noi vi consideriamo testimoni — ha detto ai vescovi — di questa necessità che ci spinge a essere fedeli al nostro ufficio pastorale».

Il documento, che è stato illustrato ai giornalisti da monsignor Ferrari Toniolo, viene considerato dagli osservatori come un preludio alle discussioni sinodali del prossimo settembre: il Papa, che tanto spesso è «contestato» difende certamente la sua autorità, ma difende anche quella dei vescovi, a sua volta contestati, in alcune occasioni da clero e laici. E si richiama ai principi basilari della dottrina e della disciplina della Chiesa: non per nulla fa riferimento alla necessità di offrire la testimonianza al Signore «della nostra comune obbedienza».

A. Paglialunga

FORSE ENTRO L'ANNO il Papa all'UNESCO

Città del Vaticano, 5

Si sta profilando la possibilità di un viaggio del Papa a Parigi nel corso di quest'anno. Mentre sono improbabili, per ragioni politiche, i ventilati viaggi in Spagna o in Polonia, appare senza particolari difficoltà una visita papale nella capitale francese, e precisamente alla sede dell'UNESCO, in occasione dell'anno internazionale della educazione indetto per il 1971.

In Vaticano, in ambienti ufficiali, si afferma che «non risulta nulla in relazione a un presunto viaggio a Parigi»; ma questa è la frase che viene sempre ripetuta quando un'iniziativa è allo studio o sta per esserne posta.

CAOS NEL TRAFFICO DELLE NAVI ITALIANE NEI PORTI

I marittimi sono in sciopero Nuovo intervento del governo

Sono stati convocati da Cervone i rappresentanti della Finmare e dell'Intersind - I sindacati propensi a «sbloccare la situazione»

Roma, 5

E' in corso da stamane l'agitazione dei marittimi imbarcati sulle navi dell'armamento privato e su quelle del gruppo Finmare, proclamata dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL. I programmi di sciopero prevedono che tutte le navi dell'armamento privato sulle quali sono imbarcati i marittimi interessati alla previdenza marinara attuino, a partire da oggi, 24 ore di sciopero all'atto della partenza dai porti italiani ed esteri. Per i natanti in servizio nei porti i fermi saranno fatti secondo programmi stabiliti localmente dalle organizzazioni sindacali di categoria.

Per quanto riguarda le navi del gruppo Finmare (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia) gli equipaggi attueranno uno sciopero di 48 ore al momento della partenza sia dai porti esteri sia da quelli nazionali, mentre per il personale amministrativo ed operaio lo sciopero di 48 ore sarà attuato secondo i programmi fissati dai sindacati locali.

Le agitazioni, che si concluderanno alla mezzanotte del 12 gennaio, sono state indette per protestare contro la mancata soluzione dei problemi relativi al pensionamento dei marittimi e per la rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro per i marittimi dipendenti dalle società di navigazione di preminente interesse nazionale (p.i.n.).

Il ministero della marina mercantile comunica: «Il ministero della marina mercantile continua a seguire con la massima attenzione le questioni e i problemi relativi all'agitazione proclamata dai marittimi. In relazione agli impegni che il ministero stesso ha assunto con i rappresentanti sindacali dei marittimi, i quali in un loro comunicato hanno dichiarato di prendere atto "con soddisfazione dell'intervento ministeriale", che è stato definito un elemento eventualmente "atto a sbloccare la situazione", il sottosegretario alla marina mercantile on. Vittorio Cervone, che conduce la trattativa su delega del ministro Mannironi, ha convocato per le 18 di giovedì 7 gennaio i dirigenti della Finmare e i rappresentanti dell'Intersind». (Ansa)

L'ATTENTATO A NICOSIA

I GRECI A PALERMO non sono nella mafia

Palermo, 5

Quattordici studenti di nazionalità greca, che vivono a Palermo, dove frequentano corsi universitari, si sono presentati spontaneamente stamane al giudice istruttore dott. Cesare Terranova, che conduce l'indagine formale sull'attentato subito dal l'on. Nicosia, deputato del MSI, aggredito e ferito con una pugnalata allo stomaco il 30 maggio scorso.

Secondo un rapporto presentato dalla Squadra mobile, a pugnalare Nicosia sarebbe stato lo studente greco George Tsekouris, morto il 3 settembre scorso ad Atene, mentre in compagnia di Maria Angeloni, di 31 anni, di Milano si apprestava, secondo la polizia greca, a compiere un attentato contro la locale ambasciata degli Stati Uniti. Tsekouris e la Angeloni vennero dilaniati da una bomba ad orologeria mentre fissavano il tempo di esplosione.

Gli studenti greci residenti a Palermo hanno consegnato al dott. Terranova un documento nel quale affermano di non essere criminali, di non avere alcun motivo d'odio o di rancore verso un parlamentare nazionale del MSI, che Tsekouris non è mai venuto a Palermo. A voce, successivamente, i giovani hanno dichiarato al dott. Terranova che la tesi secondo la quale una cosca mafiosa di Palermo possa servirsi di un esule politico per attentare alla vita di un parlamentare è «totalmente assurda». (Ansa)

FRA L'«OSSERVATORE» E IL «CORRIERE»

Polemica giornalistica sulla repubblica conciliare

Il foglio vaticano rigetta l'ipotesi di un appoggio dei cattolici al PCI - L'appello dei vescovi polacchi

Roma, 5

Fra «L'Osservatore Romano» e il «Corriere della Sera» si è aperta una polemica sull'ipotesi di una protezione vaticana ai comunisti italiani. Ad aprire il discorso è stato il quotidiano milanese, il 2 gennaio scorso, con un fondo intitolato «Una logica immutabile», nel quale oltre ad accennare a una possibile soluzione in Italia con la repubblica conciliare, e si rialacciava tale discorso al recente appello dei vescovi polacchi a Gierek.

Ieri il giornale vaticano rispondeva al «Corriere», respingendo sdegnosamente ogni ipotetico appoggio vaticano al PCI e concludeva: «Fra coloro però che denunciano il preteso pericolo di un'apertura del mondo cattolico a collaborazioni innaturali, sono molti che non hanno sollevato, e non sollevano, obiezione verso la vera e reale ed inoppugnabile convergenza tra partiti democratici ed opposizione comunista su una legge essenziale e vitale per la costituzione democratica e per il costume italiano, quale quella del divorzio».

Oggi il «Corriere», nella sua risposta scrive tra l'altro: «Una forma di "repubblica conciliare" o comunque di convivenza fra comunisti e cattolici è ipotizzabile, è teoricamente ammissibile, in tutti i paesi in cui il comunismo sia al potere e in cui si tratti per la Chiesa di difendere la propria esistenza, di salvare se stessa e le libertà fondamentali, soprattutto la libertà religiosa. Ma nessuna alleanza — prosegue il giornale — fra comunisti e cattolici ha un senso o una giustificazione negli stati occidentali, a cominciare dall'Italia, dove la libertà religiosa è ampiamente garantita e protetta, dove nessuno minaccia l'integrità della fede e il valore del magistero apostolico. I concordati, non a caso, sono stati sempre realizzati dalla Chiesa con poteri autoritari e dispotici, per salvare il salvabile.

«Il divorzio non c'entra. Esiste in molti paesi cattolici democratici, ed esiste in paesi totalitari comunisti. L'unico stato importante d'Europa dove non esiste è la Spagna. Ma «L'Osservatore Romano» non vorrà certo indicarci il regime di Franco come un modello da seguire. E la convergenza fra partiti democratici e opposizione comunista sul progetto Fortuna-Baslini non ha mai toccato i problemi di fondo della libertà. Come ventitrè anni fa, o almeno ce lo auguriamo, non toccò tali problemi la convergenza fra democrazia e comunisti sull'inserzione dei patti lateranensi, col famoso articolo 7, nella Costituzione repubblicana».

Sempre oggi «L'Osservatore» risponde nuovamente al foglio milanese definendo "intollerabile" l'ipotesi di una protezione vaticana ai comunisti italiani; intollerabile e «non difendibile nei principi e nei fatti, ma che si riconnette alla ricorrente, quanto gratuita insinuazione della cosiddetta "repubblica conciliare"». «Nulla nell'insegnamento e nella lotta condotta della gerarchia — prosegue il giornale vaticano — giustifica il ricorrente sospetto di tolleranze o di alleanze con situazioni avverse alla dignità dell'uomo, sempre e strenuamente affermata dal magistero. Né il sospetto è giustificato dall'esperienza, perché se la coerenza e fortezza dei pastori della Chiesa sotto i regimi privi di libertà è riconosciuta, va detto che nei paesi a regime di libertà, le democrazia ha trovato il fondamento principale in questo venticinquennio nelle forze politiche di ispirazione cristiana».

Per quanto riguarda l'episcopato polacco, il giornale della Santa Sede sottolinea che «nell'odierna richiesta al governo di Varsavia di rispetto alle libertà fondamentali la Chiesa polacca ha confermato un insegnamento coerente. Sotto Hitler o sotto Stalin — rileva il giornale vaticano — è stata strenua assertrice dei diritti dell'uomo, con la parola se possibile, con il martirio se necessario, difendendo con la libertà religiosa tutte le libertà.

«Ma qui — conclude »L'Osservatore Romano» — toccheremmo forse la radice del problema, vale a dire la disponibilità della Chiesa a convivere con ogni regime, ma al fine di aprire le vie della libertà e della difesa dell'uomo, a prezzo di anche eroiche testimonianze. La logica vorrebbe che nei paesi della libertà i partiti democratici accreditassero e legittimassero la missione morale della Chiesa e il patrimonio cristiano di una società al fine di evitare in radice i connubi impossibili. Purtroppo il laicismo secolarizzatore talvolta non comprende questo immenso presupposto; insidiando a "monte" ciò che vorrebbe consolidare al piano. Come nel caso della famiglia, che il divorzio scuote nel suo fondamento». (Ansa - Italia)

PRONTI I DECRETI sul riassetto - statali

Roma, 5

I decreti delegati relativi al riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali sono in fase di registrazione alla Corte dei conti. L'operazione, si assicura, sarà completata entro giovedì, e subito dopo si procederà, tempo materiale necessario, due o tre giorni, alla pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». Da quel momento le ragionerie potranno cominciare i complessi calcoli relativi ai nuovi stipendi che dovranno essere corrisposti agli statali in base al nuovo assetto.

Come è noto, i cinque decreti delegati, riguardano il riordinamento delle carriere e le modifiche allo stato giuridico, i nuovi rapporti retributivi. (A. F.)

«DOPPIE» TREDICESIME AI PENSIONATI NEL 1969

Lo Stato non riesce a ricuperare 30 miliardi

Questa la somma pagata in più dagli uffici postali durante lo sciopero dei funzionari della Tesoreria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

La tesoreria dello Stato non è riuscita a recuperare, a distanza di un anno, oltre 30 miliardi versati in più ai pensionati per il pagamento della tredicesima mensilità del '69 con la procedura straordinaria. A causa dello sciopero dei funzionari direttivi gli uffici postali furono infatti autorizzati a pagare la tredicesima ai pensionati, nella stessa misura dell'ultima pensione riscossa, compresa quindi l'indennità integrativa e gli assegni familiari, che invece non vanno conteggiati ai fini della tredicesima.

In media si calcola che ogni pensionato ha percepito circa 20 mila lire in più, in quanto l'indennità integrativa è ammontata nel 1969 a circa 17 mila lire e gli assegni sono di 2400 lire per persona a carico. In base a un calcolo prudenziale, la somma versata in più dalle tesorerie provinciali si stima intorno ai 30 miliardi, considerato che i pensionati dello Stato che hanno diritto alla tredicesima sono circa un milione e mezzo, fra titolari di pensioni ordinarie e di pensioni di guerra. Tuttavia è prevedibile che, quando gli uffici provinciali di tesoreria avranno esaminato gli estratti dei pagamenti effettuati dagli uffici postali, emergeranno anche irregolarità molto gravi e onerose per lo Stato.

Infatti, da un sondaggio effettuato dalla tesoreria provinciale di Roma è emerso che una percentuale piuttosto elevata di pensionati è riuscita a farsi pagare la pensione due volte, o tutte e due direttamente dagli uffici postali, oppure una volta dalla stessa tesoreria e la seconda dalle poste. Tuttavia i sacchi in cui sono contenuti i conti dei versamenti effettuati dalle poste sono rimasti ancora sigillati presso le tesorerie provinciali, in quanto non vi è ancora personale disponibile per poter effettuare il relativo lavoro di controllo.

Negli ambienti competenti si ritiene che ci vorranno ancora diversi mesi prima che si possano effettuare le trattenute per recuperare le somme in più versate con la tredicesima del 1969, ma in ogni caso si esclude che possano essere adottate sanzioni penali nei confronti dei pensionati che hanno commesso irregolarità, come quelli che sono riusciti a farsi pagare la tredicesima pur non avendone diritto (alcune categorie di pensionati di guerra, per esempio).

Per contro si segnalano ancora numerosi casi di pensionati che non sono ancora riusciti ad ottenere la stessa tredicesima del 1969, essendosi presentati agli sportelli oltre il termine del 20 gennaio '70 fissato dal provvedimento straordinario.

R. R.

CASSAZIONE E DIVORZIO

NESSUN RIFIUTO a richieste di referendum

Roma, 5

Alle dichiarazioni fatte ieri dall'ing. Fusacchia, del movimento «Un popolo per la famiglia», circa un presunto rifiuto della cancelleria della Corte suprema di Cassazione di verbalizzare la presentazione di una richiesta di referendum abrogativo della legge 1.o dicembre 1970, n. 898, sulla «disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio», la Corte precisa, in un comunicato, che «alla cancelleria si è soltanto presentato un legale per concordare le modalità e il giorno della presentazione dei promotori. La cancelleria — prosegue il comunicato — ha fornito le indicazioni richieste e indicato come data più idonea quella del giorno 11 gennaio, salva diversa determinazione degli interessati per altra data, anche precedente».

Intanto il comitato nazionale per il referendum sul divorzio comunica che «non essendo stato possibile fissare il deposito della richiesta di referendum il giorno 8 gennaio a seguito di obiettive difficoltà emerse nei confronti di tale data, rimane stabilito che il deposito stesso con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le regioni d'Italia verrà effettuato il giorno 16 gennaio». (Ansa)

SI AGGRAVA A BEIRUT LA POSIZIONE DELLA MAESTRINA

In arresto l'italiana con le armi nella valigia

Rischia fino a sei anni di reclusione - Al magistrato la giovane avrebbe confermato che i fucili e le pistole non erano che «regali»

Beirut, 5

Un ufficiale inquirente della magistratura militare libanese ha spiccato mandato d'arresto a carico della signorina Danila Giacomelli, la giovane maestra bresciana fermata sabato sera, al suo arrivo a Beirut dall'Italia, e trovata in possesso di armi da fuoco e fucili da caccia, contenuti nel proprio bagaglio. L'accusa è, appunto, di importazione e porto d'armi da fuoco e da caccia, reati che possono comportare la reclusione da sei mesi a sei anni. Negli ambienti giudiziari di Beirut si è appreso che la signorina Giacomelli avrebbe confermato al magistrato quanto già dichiarato ai funzionari della dogana libanese, cioè che le armi in suo possesso erano «regali»; com'è noto, il padre della giovane è proprietario, in Italia, di una fabbrica d'armi. A quanto pare, nel bagaglio della Giacomelli; al momento del fermo all'aeroporto, sono stati trovati un mitra, tre pistole da guerra, tre fucili da caccia e parti di ricambio.

Il padre di Danila Giacomelli, Pietro, intervistato a Gardone Val Trompia, ha affermato di non essere stato informato da nessuno dell'arresto della figlia; «mi sembra quasi incredibile che possa essere vero» ha commentato. Egli ha riferito, poi, di una telefonata fatta da padre Giuseppe Racme, direttore della scuola di Beirut in cui Danila Giacomelli doveva insegnare italiano: «padre Racme» egli ha detto «mi aveva assicurato che mia figlia era stata liberata, e che non doveva temere ormai più nulla. Ora, mi metterò nuovamente in contatto con lui, per sapere cosa devo fare, a chi mi devo rivolgere per tirar fuori Danila da questo tremendo pasticcio».

Giacomelli, che è apparso molto turbato dalla notizia del mandato di cattura, ha detto di volersi subito rivolgere a qualche buon avvocato: «Io — ha aggiunto — sono un povero diavolo, e non capisco nulla di cose di legge. Non so che fare. Certo che mi sembra tutto assurdo». In precedenza, Pietro Giacomelli aveva chiarito i particolari dell'episodio di cui sua figlia è protagonista: «Danila era partita sabato scorso, con nella valigia tre fucili da caccia da me prodotti: si tratta di due doppiette tipo "Anson" e di una con batteria "Holland & Holland" che io intendevo far pervenire a un mio cliente, che abita a Tripoli del Libano. Mia figlia si era incaricata di portare a destinazione le armi, in modo da poter anticipare i tempi di consegna». «Danila — aveva continuato il Giacomelli — non si è mai interessata di politica, ed è andata in Libano soltanto per insegnare lingue e perfezionarsi in inglese e francese». (Ansa - Reuter)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Danila Giacomelli

Madre e figlia muoiono in un incidente stradale

Vasto, 5

Due persone, madre e figlia, sono morte e altre cinque sono rimaste ferite, in un incidente stradale poco dopo mezzogiorno sull'Adriatica, in prossimità della località Vignola di Vasto. Una «Fiat 124 special», targata Chieti, guidata da Enrico Ronzitti, di 19 anni, a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, ha sbandato invadendo la corsia di sinistra, dove si è scontrata frontalmente con una «600» targata Rovigo, guidata dal finanziere Gregio Mezzina, di 33 anni, di San Severo, che veniva in direzione opposta.

In seguito all'urto sono morte due delle occupanti della «600», e cioè Monica Mezzina, di 3 anni, e la madre Marisa Geneselli, di 24 anni, di Badia Polesine, la quale è deceduta poco dopo il ricovero nell'ospedale civile di Vasto. (Ansa)

Schianto con tre morti sulla Palermo- Punta Raisi

Palermo, 5

Tre persone sono morte in un incidente avvenuto stasera sulla autostrada Palermo - Punta Raisi. Una delle vittime è Giuseppe Corso, di 26 anni, di Palermo, le altre due sono una sorella e la madre del Corso. (Ansa)

TRAGEDIA IN UNA VECCHIA CASA DI UN CENTRO PRESSO BARI

Madre e due figli muoiono sepolti nel crollo del soffitto

Erano tutti e tre a letto - La terribile scoperta fatta dal padre

Bari, 5

Una donna e i suoi due figlioletti sono morti travolti dal crollo del soffitto a volta in mattoni forati nella stanza da letto della loro abitazione al primo piano di un vecchio stabile in corso Umberto Primo nella frazione di Ceglie del Campo, località a circa sei chilometri da Bari. Si tratta di Rocca Gatto-Partipilo di 23 anni e dei suoi figli Giuseppe, di quattro anni, e Carmela, di due anni e mezzo.

La scoperta è stata fatta, nel tardo pomeriggio, dal marito della donna, Michele Gatto, al rientro in casa dal lavoro. L'uomo è panettiere in una rivendita di generi alimentari. Della caduta dei mattoni, che si sono abbattuti sul letto matrimoniale dove erano a riposare la Gatto-Partipilo e la figlia e il lettino sul quale era il piccolo Giuseppe, non si era accorto nessuno degli occupanti il piano terra della casa, che ha un solo piano. Nella stanza è stata trovata una sveglia ferma alle 1.35. Non si esclude che il crollo possa essere avvenuto a quell'ora.

La volta in mattoni forati era sottostante quella originaria, ad ampio arco, della stanza; era stata costruita per ricavare un ripostiglio nell'appartamentino composto da tre vani: una stanza da letto, un soggiorno ed una cucina. Sul posto si sono recate, appena avvisati dallo stesso Michele Gatto, squadre di vigili del fuoco, con il comandante ing. Furitano e carabinieri con il vicecomandante del gruppo, magg. Franco. Per misura precauzionale è stato fatto sgomberare il locale a piano terra occupato da un'altra famiglia.

Michele Gatto, che ha 23 anni, era assente dalla sua abitazione da ieri sera; aveva infatti compiuto il doppio turno nel panificio di Valenzano, comune a pochi chilometri da Ceglie, dove lavora, in vista della festività di domani. Nel pomeriggio, quando è giunto a casa, ha bussato ripetutamente alla porta d'ingresso, e poiché non gli è stato aperto, ha pensato che la moglie e i due figli fossero in casa della suocera, dove si è subito recato. Non avendoli trovati, è tornato, in compagnia della stessa suocera, nella palazzina di corso Umberto Primo.

Per entrare nell'alloggio, Michele Gatto ha raggiunto con una scala la veranda dell'appartamento ed ha quindi forzato la finestra della cucina. Quando ha varcato la soglia della camera da letto l'uomo ha visto ciò che era accaduto ed è stato colto da una crisi di disperazione. Lo stesso è accaduto poi alla suocera. Sono accorsi i coinquilini del piano terra i quali hanno telefonato al «113».

I vigili del fuoco hanno estratto i corpi delle tre vittime, che erano ricoperti da uno spesso strato di calcina e di mattoni forati; con autoambulanze, sono stati trasportati all'«Ospedale di Venere» di Carbonara, la frazione confinante con quella di Ceglie del Campo, nella speranza che i sanitari potessero applicare terapie rianimative; i medici, però, hanno subito constatato che la Gallo-Partipilo e i bambini erano già morti, con ogni probabilità da molte ore. (Ansa)

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma — Il giapponese Takafumi Ogasawara sul suo monociclo a Piazza di Spagna, durante il giro che sta compiendo attorno al mondo. A Roma ha già coperto metà del percorso

GOERAN GENTELE DAL TEATRO DELL'OPERA DI STOCCOLMA AL MASSIMO TEMPIO DELLA LIRICA

Uno svedese si prepara a cambiare il Metropolitan

Contrariamente al vecchio «general manager» che gli lascerà il posto nel '72, e che è un conservatore e tradizionalista ad oltranza, egli cercherà di snellire il repertorio e mettere in fuga le «sacre vacche»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, gennaio

Tra un anno e mezzo il Metropolitan di New York avrà un nuovo sovrintendente. L'attuale, Rudolf Bing, si ritirerà per limiti di età, dopo un mandato durato vent'anni. Il nuovo «boss» è uno svedese, Goeran Gentele, di 53 anni, attuale sovrintendente del Teatro dell'Opera di Stoccolma, un uomo non solo versato nella musica (ha studiato il violino), ma anche uno dei registi di avanguardia, affermatosi nel campo della lirica e del teatro di prosa, anelante — si dice — di realizzare una sintesi da molti critici definita utopistica: musica e dramma, recitazione e canto.

Nemico del divismo

A differenza del vecchio «general manager», conservatore e tradizionalista ad oltranza, il nuovo si annuncia già come un risoluto innovatore, animato dall'ispirazione a «modernizzare» il Metropolitan, a valorizzare il melodramma come teatro e promuovere la «lirica sperimentale». Già si prevede che Gentele cercherà di rinnovare il repertorio, snellirne il funzionamento e mettere in fuga le «sacre vacche». Sembra ansioso di sferrare lo attacco per dare al glorioso «Met» un'impronta nuova. «Mi piace lottare — egli ha detto — e detesto di condurre una vita che scorra liscia come l'olio».

Già sono in parecchi a temerlo e ad avversarlo, sebbene, come detto, egli assumerà il comando soltanto nel '72, quando il vecchio «dittatore» se ne andrà. Intanto, l'anno e mezzo, gli servirà per ambientarsi e avere «le mani in pasta».

Bing è sempre stato refrattario ad ogni innovamento, e questa sua avversione per tutto ciò che in lirica esce dal repertorio tradizionale l'ha saputo fare rispettare con la mano forte. Bing è un amministratore che, pure di risparmiare, ha preferito andare avanti con le stesse produzioni, gli stessi allestimenti per anni e anni. In certi casi le produzioni sono rimaste quelle che erano dieci e anche venti anni fa.

Nemico giurato di ogni forma di divismo, Bing ha dato dispiaceri a diversi cantanti, soprattutto tenori e soprano, sebbene gli si attribuisca di avere avuto un ruolo fondamentale nella riconciliazione fra la Tebaldi e la Callas. Bing, criticato spesso per la sua avversione a rinnovare il Metropolitan, ha ripetuto che il «Met» è come il Museo d'arte metropolitano di New York, dove non entra che l'arte ormai consacrata, capolavori sicuri, collaudati da secoli di prestigio, opere che nessuno osa più contestare. «Perché il „Met" dovrebbe diventare una specie di Museo d'arte moderna?», egli ha detto, riferendosi a un altro museo di New York, dove invece trova facile accesso l'arte d'avanguardia, sperimentale, e non entra quella prodotta prima dell'avvento degli impressionisti francesi. Bing sostiene che così come ci sono due musei — uno per l'antico e uno per il presente — così dovrebbero esserci due teatri lirici: uno per il filone operistico tradizionale e uno per la lirica d'avanguardia. Ma non c'è posto al «Met» per tutti e due. Non c'è stato posto per vent'anni e non ci sarà probabilmente fino al giugno 1972. Dopo, è quasi sicuro che il posto, mai cercato da Bing, venga trovato dallo svedese.

Gentele ha già annunciato che progetta di fare del «Met» un teatro di lirica contemporaneo, pure non trascurando, s'intende, il glorioso melodramma italiano. «Sono un direttore e un amministratore», ha dichiarato Gentele alla conferenza stampa in cui è stato ufficialmente presentato come l'erede di Bing. «Il poverino non sa a cosa va incontro», ha commentato il vecchio despota del massimo teatro lirico americano, sottintendendo che «lui non sa qual è la situazione», specialmente quella finanziaria.

Contributi generosi

In Svezia, come in Italia e in tanti altri paesi, il teatro lirico è sovvenzionato dallo Stato. Non negli Stati Uniti. Sta di fatto che, nonostante i tanti generosi contributi privati, gli spettacoli a teatro quasi sempre tutto occupato, le «tournées» estive della compagnia e gli alti prezzi dei biglitti (17 dollari e mezzo nei posti d'orchestra, due dollari in piccionaia), il Metropolitan ha denunciato la scorsa stagione un deficit di quasi sei milioni di dollari e in passivo il teatro si trova da molti anni. Questa volta sembra che il consiglio d'amministrazione si risolva, per la prima volta, a chiedere aiuto al governo. «Non siamo più un ferro di cavallo costellato di diamanti», ha detto Bing alludendo alla forma del teatro.

Ma Gentele avrebbe già in mente dei modi per riscattare il Met dal suo stato di depressione finanziaria, senza dover bussare a quattrini a Washington. Egli progetta di estendere le «tournées» estive, vendere più spettacoli alla televisione, entrare nel mercato discografico, cooperare di più con le altre compagnie liriche nazionali ed estere, e fare un maggiore e migliore uso di talenti americani. «Voglio scoprire — ha detto Gentele — cosa c'è che fa andare all'estero tanti bravi cantanti americani mentre tanti vengono qui dall'Europa». Se dovesse decidere di chiedere sussidi al governo federale, lo farà dopo avere persuaso il Congresso che l'opera è una responsabilità nazionale.

Un'altra priorità nei progetti del prossimo «boss» consiste nel cercare di attirare maggiori folle giovanili e fare per loro dell'opera che non sia un quasi mero pretesto di mondanità. «Per i vecchi aficionados — egli ha detto — le prime saranno ancora spettacoli di gala, con il pubblico vestito da sera e le dame ingioiellate, ma i giovani dovranno sentirsi liberi di venire all'opera come se andassero a un concerto di musica rock o di una banda pop». Per Gentele l'opera è arte popolare «come una corrida o un incontro di pugilato. La musica eccita il popolo, molto più del teatro».

Gentele, che ha visto soltanto sei o sette produzioni al Metropolitan, si rifiuta di dare alcun giudizio, perché — egli sostiene — «bisogna vedere tutto prima». L'opera è in crisi? «Lo è da 400 anni», egli ha risposto; aggiungendo che «ciò è un bene, perché il paziente è sempre riuscito a sopravvivere. Deve essere così con ogni genere di arte, altrimenti muore. La compagnia lirica ideale non è mai esistita e non ci sarà mai».

Tempi nuovi si preparano dunque per il Metropolitan, tempi in cui vi entrerà la musica elettronica e le opere saranno dirette sempre più da registi cinematografici come Ingmar Bergman e direttori di teatro sperimentale e d'avanguardia, come l'italiano Giorgio Strehler, per il quale Gentele ha detto di avere una «enorme considerazione».

Mario Albertazzi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bologna — Né il freddo né le nevicate vietano agli innamorati gli incontri sentimentali

ODORE DI FUMO

DA ragazzo, quando abitavo in una attempata casa del centro, mi piaceva arrampicarmi, con un compagno di giochi, sul tetto dell'edificio. Da un terrazzino, che si apriva all'ultimo piano, era facile raggiungere un aggrovigliato territorio ricoperto di tegoli più o meno sconnessi, dal quale emergevano altane, abbaini e comignoli di tutte le fogge e misure. La casa si univa ad altre, formando un gigantesco isolato rettangolare, saldato nella parte mediana da irregolari muraglioni che arginavano le gole oscure dei cortili.

Dividevamo quella «no-man land» solo con gatti e colombi. Le nostre famiglie erano, per fortuna, ignare delle esplorazioni che noi stavamo compiendo a raggio sempre più largo, lungo percorsi degni di figurare in una guida del Club Alpino. La cosa più bella era il «bivacco». Quando si accendevano i primi lumi, con la schiena addossata alla torretta di un camino, ancora tiepida di sole, ci passavamo la rituale cicchetta. Intorno, la città era una grande platea viola punteggiata di giallo. Ma non appena il cielo si faceva scuro e dai cortili salivano i rumori della gente che si preparava alla cena (gli echi dei caroselli erano ancora di là da venire), ci calavamo dai nostri rifugi segreti per tornare di corsa a casa.

Di quel tempo mi è rimasta sempre nella memoria la immagine di certi camini alle cui canne erano (e sono) infissi degli aggeggi girevoli, per secondare il vento, i quali, nella forma, ricordano un poco la testa a voluta di un contrabbasso. Ma a me, ritagliati nell'ombra della sera, parevano piuttosto, mentre oscillavano mobili alla brezza, degli strani profili di donne lievemente arcuate all'indietro e, chissà perché, mi destavano una strana inquietudine.

E mi è rimasto ancora, come un pulviscolo rappreso in qualche angolo remoto, l'odore di fumo, fumo di legna o di carbone, ora placidamente arricciolato nell'aria quieta, altre volte sbioccolato dal vento, simile al respiro delle case, immobili cetacei di pietra consumati dal tempo.

Questi capricciosi scampoli di lontani ricordi sono riaffiorati casualmente, da quando, per timida curiosità di uomini e di cose d'arte, ho cominciato a frequentare un paio di amici pittori i quali, secondo vuole la tradizione, hanno il loro «atelier» librato su rosse collinette di coppi, nei recessi più elevati e solitari degli edifici.

Una volta attribuivo, profanamente, a questi «studi», ricavati in mansarde e soffitte, un'aria dissipata e malinconica; pensavo all'inverno, quando i soffi della bora, filtrando per frusti lucernari, avrebbero fatto tremare tele e pennelli, mentre l'artista, rattrappito oramai dal freddo, si decideva a gettare nella stufetta il divano e le sedie, fatti a pezzi per la disperazione. Ciò mentre, fuori della porta, l'odiata padrona sostava in agguato con i conti di misere pigioni arretrate.

Niente di più leggendario. Gli «studi» che conosco sono ben riscaldati, luminosissimi, immersi in quiete beata, onerati da affitti ragionevolmente elevati e nondimeno corrisposti con puntualità.

Quando salgo, con l'ascensore, da uno di questi miei amici pittori, dò l'addio all'odiato e confusionario teatrino della strada e piano piano assaporo l'emersione in un pezzetto di città a quota più trenta, dove non c'è niente che somigli al mondo sottostante.

Brevi cenni d'ambiente mi siano consentiti. La casa in questione non piacque a Saba che, vedendola in costruzione, se ne rammaricò in «Trieste e una donna»: «Dicono che nessuna, nuova o antica, / come questa offrirà grato ricetto, / in sua barbara mole, ai cittadini. / Fino di Semiramide i giardini / le ombreggeranno il tetto». Lo atrio ha pareti e soffitto ondulati, rivestiti di mosaici verdi e azzurri, e il pensiero vola subito a Gaudì. Il benvenuto lo dà, di solito, un venerando gattone rosso, il quale vi sfiora le gambe e, misteriosamente, scompare. Ma, salvo questo, i giardini di Semiramide non son riuscito a trovarli. Solo qualche cassettina di gerani, al riparo del vento. In compenso, una schiera, un popolo di camini su onde di tegole color mattone, un saliscendi e intersecarsi bizzarro di terrazze e cornici.

Vien voglia, quassù, di costruirsi una casettina, sul tipo di quelle che, in solitari luoghi di montagna, offrono un riparo agli escursionisti, e poi ritirarcisi, di quando in quando, ad ascoltare solo il vento che soffia fra i tetti, giacché gli altri rumori giungono appena e tutto sembra lontano, affievolito. Nelle silenziose notti stellate, si udrebbe forse, sotto di noi, il rodere di milioni di tarli, nei solai dove sfarinano impercettibilmente mobili dimenticati e raccolte di vecchi giornali.

Al lume di una lanterna, porremmo mano a un trattatello di «caminologia» (di cui si avverte la mancanza negli ambienti colti), cercando di scoprire, attraverso un'indagine paziente di tetto in tetto, perché i camini siano — ma proprio tutti — differenti uno dall'altro (e passi a Venezia, città fantastica, ma, anche, nella nostra, così seria e posata), quasi che gli architetti e i capimastri, giunti alla copertura delle case e stufi di ubbidire a rigide regole, si abbandonassero ad estri incontrollati.

D'altronde, che ne sappiamo noi, costretti, al piano, a balzare fra un'automobile e l'altra, di ciò che succede lassù, sopra le nostre teste. Chi è, in realtà, che sorveglia la vita sui tetti e quel proliferare di misteriose costruzioni, accampate fra i comignoli, con porticine e finestre che chissà quando si aprono e chi ne esce furtivo?

Forse l'amico pittore avrebbe potuto darmi qualche risposta. Ma egli se ne stava, al solito, ambiguo e sorridente a inseguire i folletti azzurri dei suoi pensieri.

Volava un odore di fumo nell'aria, odore di legna, invescato nella nebbiolina invernale. E c'erano anche, su un tetto non tanto lontano, le mie damine dal profilo a voluta. Giravano lente su se stesse, esalando un grigio respiro. Immutabili e vagamente inquietanti come ad un tempo.

Rinaldo Derossi

DISCOPANORAMA

Maurizio internazionale

*Maurizio: «Guardami, aiutami, toccami, guariscimi» / «Prima estate» - 45 giri Polydor - Phonogram 2060 014 - ****

Maurizio (quello biondo degli ex New Dada, non quello lungo e segaligno dell'Equipe 84) gioca una carta molto importante, con la versione italiana di «See me, feel me» dei Who; da noi recensita appena qualche settimana fa; «Guardami, aiutami, toccami, guariscimi» significa un ambizioso tentativo di affermazione su parecchi mercati, tant'è vero che Maurizio ha inciso il motivo in quattro lingue (italiano, inglese, francese e tedesco). Registrato negli studi della Polydor a Londra, il pezzo si avvale — per quanto riguarda la base ritmica — della collaborazione dei «Blue Mink», un complesso inglese che sta andando fortissimo non solo in Inghilterra ma anche in Italia, dopo il successo estivo di «Good morning freedom». Insomma, un Maurizio internazionale, perlomeno per quanto riguarda la facciata A del disco. Sul retro, infatti, si rientra in una qual atmosfera «italiana», con un pezzo melodico ma dalla vasta intelaiatura e dalle implicazioni «sinfoniche» (un po' sul modello di «Cinque minuti e poi...»).

Un francese evanescente

*Michel Fugain: «Tu che mi somigli» / «Il tempo non sa» - 45 giri CBS 5103 - ***

Michel Fugain è uno sconosciuto in Italia: si tratta, tuttavia, di uno dei cantanti giovani di maggior successo in Francia e, soprattutto, di uno dei più quotati parolieri (le sue canzoni sono state incise dalle voci più prestigiose). «Tu che mi somigli» e «Il tempo non sa» sono le versioni italiane di due pezzi che, incisi nella sua madre lingua da Fugain, hanno riscosso un buon successo: meritato, se si considera la delicata trama melodica di entrambi i pezzi e l'impalpabile atmosfera che essi evocano. Certamente più difficili le possibilità dei due titoli di sfondare sul nostro mercato, soprattutto in considerazione del fatto che la voce di Fugain è tipicamente «francese», nel senso caro a Polnareff e ad altri cantanti «evanescenti» delle ultime leve: un genere, cioè, che in Italia non «incontra» molto, ma che, grazie alla convinta e ispirata interpretazione di Fugain, potrebbe anche reclutare nuovi fans e guadagnarsi un posticino al sole pure da noi.

Antoine double-face

*Antoine: «Ra-ta-ta» / «Inverno» - 45 giri Vogue - Ricordi VG 87017 - ***

Antoine, chi lo capisce è bravo. Cantautore dai toni smorzati e intimisti in Francia, è approdato in Italia e si è messo a fare il clown, riscuotendo ottimi successi con «Pietre», «La tramontana» ecc. E' indubbio, però, che il volto più vero e convincente del simpatico chansonnier sia il primo, quello che sa piegare il sorriso in una lieve smorfia di ironica malinconia o di tristezza autentica. Così, anche per questo ennesimo disco «double face» di Antoine, noi diciamo subito che è «Inverno» il pezzo più persuasivo: dura nemmeno due minuti ma, nel suo breve e toccante giro armonico, «dice» una storia, diventa rapido «tranche de vie» (non all'altezza, per esempio, di «Cade qualche fiocco di neve», comunque... OK). Dall'altra parte «Ra-ta-ta», dove riesplode l'Antoine pazzerellone, impegnato a «tradurre» un pezzo trascinante dei Rotation, già sistematosi al primo posto delle classifiche francesi.

Elegia per Milano

*Gian Pieretti: «Milano» / «Sempre...» - 45 giri - Ricordi SRL 10618 - ***

Elegia per Milano, quella che Gian Pieretti intesse nel suo ultimo 45, con la solita, ottima connivenza di Ricky Gianco: quattro pennellate impressionistiche, buttate giù apparentemente alla buona, ed ecco un quadro vero e vivo della «capitale morale» (dove ci sono i treni che corrono sotto le strade, ma dove le vecchine per le strade vendono rose senza profumo). Un ritratto da cui però traspare la simpatia e, comunque, la complicità; un piccolo atto d'amore insomma (al di là della lieve polemica) verso la propria città. Gian Pieretti conferma qui le sue doti di rarefatto e schivo cantautore, dalla voce tutt'altro che eccezionale, ma dalle qualità espressive calde e, soprattutto, sincere. Da ascoltare con la dovuta attenzione anche il retro, siglato esso pure dalla coppia inseparabile Pieretti-Gianco.

Aria di Scozia

*The Renegades: «Lola» / «Sun arise» - 45 giri Columbia - EMI 3 C006-17721 M - ***

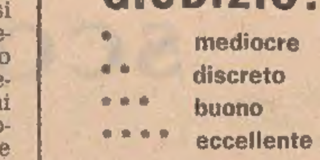
Dopo aver attinto buoni traguardi al tempo del «primo beat» (soprattutto con «Cadillac») i Renegades sono rimasti un po' in secca, con il mutare vertiginoso delle voghe canore. E' da qualche anno ormai che il quartetto inglese tenta il colpo gobbo, capace di riportarlo di prepotenza sulla cresta dell'onda: e anche il suo ultimo 45 va inquadrato in questa assidua ricerca. Anche stavolta, però, i Renegades non hanno saputo trovare di meglio che proporre la versione italiana di un successone straniero (cioè «Lola» dei Kinks), bruciandosi in anticipo molte chances di affermazione e di vendita. Discreta e dignitosa la loro rilettura del motivo inglese: ma nettamente migliore il pezzo sul retro del 45, dove sembrano riecheggiare antiche suggestioni del folk scozzese, stemperate in nebbiose lontananze (con la differenza che, al posto delle cornamuse, qui occhieggia uno «scacciapensieri»: segno che anche i Renegades, alla fine, si sono italianizzati...).

Il classico american song

*Ray Stevens: «Everything is beautiful» / «Monkey see, monkey do» - 45 giri CBS 5052 - ***

Già ai primi posti delle classifiche USA, «Everything is beautiful» è un motivo saldamente inserito nella più classica tradizione canora americana, fatta di arrangiamenti sicuri e di voci calde e suadenti: caratteristiche che, puntualmente, ritroviamo nel titolo di Ray Stevens, un cantante (e autore) che pare aver attinto a piene mani nel retaggio canoro dei vari Perry Como, Dean Martin ecc. (con un occhiolino strizzato, però, anche alle suggestioni della musica pop di colore). Il cocktail che Stevens ha composto è gradevole, e soddisferà quanti rifuggono dagli estremismi canori e dalle interpretazioni 'tirate' fuori giri.

Cur.



jazz • jazz • jazz

- **Dizzy Gillespie, Stan Getz, Sonny Stitt ecc.: «Dizzy, Getz & Stitt» - Ricordi VSP 57034.**
  Un album che ripropone una «jam session» di quelle organizzate da Norman Granz molti anni fa: in buona forma vi appaiono il celebre trombettista Dizzy Gillespie e il sax tenore Stan Getz, assecondati da Sonny Stitt (comunemente considerato l'«alter ego» di Charlie Parker). Tra i brani, infilati a tempo vertiginoso «Be bop», «We», «Lover come back to me».
- **George Benson: «Willow weep for me» - CBS S 63533.**
  Dopo la scomparsa di Charlie Christian e Wes Montgomery, finalmente alla ribalta un altro ottimo chitarrista negro, di formazione nettamente moderna, ma per nulla imparentato a certi cerebralismi del «free jazz». Assieme al baritonista Ron Cuber, all'organista Lonnie Smith e a un batterista che varia a seconda della data d'incisione (tra il febbraio e l'ottobre del '66), propone 11 titoli, fra cui sono particolarmente pregevoli «Willow weep for me», «The Borgia stick», «Bossa rocka» e «Hello Birdie».
- **The Modern Jazz Quartet: «The M. J. Q. on tour» - Solid State UAS 18035.**
  Alcuni temi dal film «Odds against tomorrow», la cui colonna sonora è firmata da John Lewis, leader — appunto — del Modern Jazz Quartet: un po' di mestiere e un po' di genialità (come di consueto) costituiscono la formula magica di questo celeberrimo quartetto, che anche qui ha modo di sbizzarrirsi, soprattutto negli «assolo» di Lewis e del vibrafonista Milt Jackson.
- **Clark Terry: «The Varitone sound of Clark Terry» - Impulse A 9157.**
  Un gruppo d'incisioni del '67, del trombettista inglese già in forza all'orchestra di Duke Ellington: nell'album Terry usa la tromba Varitone, ma si limita a usarne l'effetto di ottava, per valorizzare le improvvisazioni più originali e spiritose. Tra le «spalle» del solista, valida particolarmente la prova di Don Friedman al piano; quanto ai titoli, da segnalare «Secret Love», «Tee Pee time» e «Take the A train», cantata da Terry a imitazione di Armstrong e di Gillespie.
- **Bill Evans: «Speak low» - Riverside 673023.**
  Un ottimo album risalente al tempo degli esordi del trio di Bill Evans: «Five», «Displacement», «No cover», «I got it bad» e gli altri sette brani del LP furono incisi, infatti, nel 1956, da Evans al piano, Ted Kotick al basso e Paul Motian alla batteria. Notevole la prova di Evans, in linea con le sue prestazioni più attuali, ma con una certa grinta giovanile in più.

LIBRI RICEVUTI

AMO ISRAELE

Paul Vertès Lebourg, il poeta francese sempre così attento al nascere e all'evolversi dell'arte esprimente con armoniosi ritmi i peculiari pensieri delle anime sensibili e autore fra l'altro di quel «Poétesses du vingtième siècle» edito dal Liceum Interallié di Parigi — come già riferì l'anno scorso su questa stessa pagina Stelio Crise — ha prestato ultimamente il suo prezioso contributo all'opera di Anna Maria Caredio. Il poeta accortosi dell'alta spiritualità d'una composizione della Caredio («Terra d'Israele») figurante sul Bollettino dell'amicizia ebraico-cristiana, ricercò l'autrice con ostinata costanza per farle pervenire il plauso e lo incoraggiamento suoi e della sua gentile consorte Anna Rosa Vertès Misdary, sempre partecipe delle scoperte del marito.

Tali notizie han da esser date non soltanto per rimarcare il giusto merito al lodevole impegno del prof. Vertès Lebourg, ma anche perché, vissuto qui un lungo periodo egli nutre amore per Trieste, dove dimostrò la sua competente ammirazione per le creazioni di Nella Doria Cambon.

Ebbene, il Vertès Lebourg incitò in seguito la Caredio a diffondere lo innato suo estro. E' così uscito un libro rilegato ed elegantemente stampato dalla tipografia Lorenzoni e Fabiani di S. Casciano Bagni (Siena), contenente oltre una sessantina di appassionate poesie inneggianti al popolo ebraico e soffuse soprattutto di uno spontaneo affetto per quanto in comune sa d'amore e di pace fra le religioni cristiana ed ebrea. Prima di comporre la sua opera, la Caredio, rispettando i crismi dell'amicizia ebraico-cristiana che vanta le sue sedi a Firenze e a Siena, ha voluto recarsi a Gerusalemme e nei luoghi sacri da cui presero l'avvio le due religioni per conoscere a fondo l'argomento e per imparare il verbo di Gesù. Il volume di Anna Maria Caredio s'intitola «Amo Israele» ed effonde con tenero sentimento i palpiti d'un deferente cuore verso l'Unico Dio e per le genti che, nel territorio avito, tentano di ricostruirsi una vita. Le liriche caratterizzate d'una vena triste e tuttavia serena, formano quasi un serto di musicali preghiere e sono tradotte — ognuna nella pagina a fronte — con artistica intelligenza e intenso ardore da Paul Vertès Lebourg; cosicché il lettore in possesso di cognizioni di francese, nello scorrere prima l'una poi l'altra facciata prova ripetutamente le librate sensazioni e trova, nella traduzione quasi libera, un felice richiamo all'approfondimento del contenuto dei versi già amabilmente percepiti.

S. P.

Frank Dickens: *Il grande Boffo* (Milano Libri Edizioni, lire 2500). — Per i più piccini una simpatica favola moderna, scritta e illustrata da Frank Dickens per le edizioni Milano Libri. Si tratta de «Il grande Boffo», e racconta l'avventura di un bambino che, mentre sta andando in bicicletta per consegnare a un cliente un certo numero di bottigliette di limonata per conto del suo padrone, si imbatte in una corsa ciclistica e presta il suo mezzo pesante e vecchio al «grande Boffo» che aveva forato.

Come ricompensa, il bambino ha in dono una bellissima bici da corsa nuova fiammante, più una lettera del «grande Boffo» in cui il campione lo invita a ricordare che «non è la macchina che conta, è l'uomo».

Anche qui, numerose illustrazioni accompagnano un testo semplice e scorrevole.

C. S.

Mostre d'arte

4 a Monfalcone

Nella galleria «Il saggiatore», a Monfalcone, sono esposte opere di quattro artisti: oli e un disegno di Marcello Avenali, oli e incisioni di Luigi Batrolini, oli di Edoardo Devetta e xilografie di Tranquillo Marangoni: in tutto trenta opere circa.

Del romano Avenali sono esposte due pitture ad olio soltanto, e un disegno a china, acquerellato: uno schizzo. Nelle prime occorrono apporti espressivi vari: vi è la figura — definita o accennata appena — e vi è l'astrazione; si aggiungono poi certi effetti sfuggenti che si direbbero tratti dai modi di un tardo cubismo. Più che altro conta qui — anche per l'artista, crediamo — il colore, che è impostato sui chiari: un colore fresco, leggero. Il disegno, tinteggiato di giallo e di seppia, è stilisticamente diverso dalle due opere ad olio: rappresenta una corsiva figura di donna.

Già si sa che cosa siano le pitture del Bartolini; ne sono esposte cinque, di cui quattro (che sembrano abbozzi affrettati, quasi appunti) raffigurano forme femminili; la quinta è una natura morta: più definita questa, può forse riuscire gradevole, e proprio per la sua elementarità formale e per il suo così dimesso colore. Ben diverse sono le opere grafiche del marchigiano; si noti la delicata poesia di quei «Giacinti» velati da umidi grigi; o si guardi la «Cetonia», di cui quasi «vediamo» l'oro verde e i riflessi cangianti tra i molli petali di una rosa; o quella «Via dei Cappuccini» vista nel contrasto di una zona d'ombra — trasparente, ampia — con la solarità meridiana del cielo; ma soprattutto si veda l'acquaforte con la scritta «tutto da rifare...»: opera che all'artista umoroso parve non ben riuscita; per noi, invece, questa scura immagine di paesaggio, dove grigi fantomatici emergono da intrichi di segni intensi simili a solchi profondi, ha una sua segreta attrattiva: ci ricorda — molto alla lontana, s'intende — il tono strano, misterioso di certe stampe di Hercules Seghers.

Fiori su un davanzale, un interno, forme indefinite: ecco il mondo di Edoardo Devetta: un mondo chiuso, intimista, che sta tra la poesia della realtà quotidiana e quella di una realtà fantasticata. I fiori sul davanzale, l'interno, interpretati nei toni di una penombra intrisa dagli ori smorti della luce vespetrina, sono evocazioni del Devetta sottilmente lirico, ma meno sognante; vediamo l'altro Devetta nelle espressioni in cui tutto diviene movimento di vaghe, colorate essenze. Si osservi la opera intitolata «Notte di Natale»: vi risalta la chiara nota di un rosa, tra ocre d'oro, bruni gravi, verdi smeraldini e fiamme di arancioni e di rossi; vi è la realtà ancora qui, ma tramutata dall'accesa fantasia dell'artista in una sorta di sontuosa fiaba cromatica.

Del Marangoni vediamo esposte opere che sono saggi di rara maestria incisoria: opere che — come sempre — noi vogliamo considerare di là da quel che raffigurano: di là dai temi; vogliamo intenderle soltanto in quella loro perfezione ritmico-compositiva; in quella loro durezza acuminata, tagliente: adamantina; in quegli effetti del bianco assoluto contrapposto senza mediazioni al nero assoluto. Viste così, come se fossero puramente astratte, codeste immagini hanno una singolare bellezza: gelida certo, ma anche preziosa.

B. P.

MUCCHIUT e litografie

Nella galleria del Ventaglio a Udine nove sculture di Pino Mucchiut e 2. litografie di maestri italiani contemporanei. Le sculture di Mucchiut sono piccoli bronzi fedeli a una forma distesa, calma, si potrebbe dire monocolore e senza chiaroscuri, limitata dalla linea che si sviluppa tutta in curve di sorvegliata eleganza, la linea che ricorda quella di Arp attraverso quella di Viani.

Le litografie, quasi tutte a colori, accolgono a pari merito ogni tendenza, anche le più contrastanti, per esempio da Annigoni a Maccari. Ma ecco l'elenco degli autori che dice tutto da sé: Annigoni, Bertò, Brindisi, Borra, Campigli, Cantatore, Casorati, Cassinari, Cesetti, Claus, De Chirico, Fattori, Gentilini, Guidi, Guttuso, Maccari, Migneco, Molotti, Purificato, Sassu, Sironi, Spazzapan, Tozzi.

A. M.

Ancora una natalizia

La mostra natalizia alla Sala comunale di Piazza dell'Unità d'Italia. Sono presenti settantadue artisti. Il settore più omogeneo e interessante è quello della grafica. Segnaleremo la Metallinò per la xilografia, Riva per il disegno e la Semerani per l'incisione, allargando la menzione agli altri artisti della benemerita Scuola della Sbisà qui rappresentati. Esigua la schiera degli scultori, donde emerge un severo bronzetto di Proteo Hirst e una figura in legno che traduce lo slancio e la passione di Claudio Marussi. Le proposte novatrici vengono da Bertini (un bracciale in acciaio) e da Trojanis (il cespuglio candido di tavole lignee traforate e incastrate). Passiamo alla pittura e con la citazione di Cernigoj (un collage) e di Moretti (gli spazi limitati da curve sinusoidali) concludiamo la rassegna allo schieramento più avanzato. Il limite del formato e la caratteristica di fondo della collettiva sono propizi alla pittura tradizionale. Incontriamo, infatti, fra i paesaggisti di estrazione impressionistica Babuder e Cossutta, mentre la sorpresa lieta della mostra è il chierichetto di Pina Bonazza Sessi. Al Natale ci riporta l'incantato villaggio nevoso di Duiz; Laghi accende d'entusiasmo fovista Piazza Ponterosso, Bressanutti contempla una viuzza di Cittavecchia, Bastianutto scandisce i corposi gradini della scalinata nel giardino, la Zandegiacomo racconta con commossa freschezza la gioia favolosa d'una bimba. E con Carlo Walcher siamo nuovamente alle soglie del presente.

Espongono alla Comunale: Abrami, Antoni, Auber, Bianchi, Bomben, Burgher, Cappuccio, Castellano, Cerne, Cianciolo, Colautti, Cornachin, Cortes, Crovatto, Cucek, Dambrosi, Davide, Devidé, Duren, Eredità, Frmà, Ferletti, Giuffrida, Grimalda, Kozman, Landi, Lucio, Mandero, Manetti, Manuelli, Marani, Martini, Mili, Pacifico, Palazzini, Palmerini, Pepeu, Petracco, Piet, Vilma Predonzani, Privitera, Punzo, Ravalico, Ronay, Teodoro Russo, Sbisà, Sivini, Steidler, Stravisi, Svara, Terrazzani, Trampus, Venchi e Zulian.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'INIZIO DELL'ANNO SULLE BANCHINE E ALL'ARSENALE

Maltempo e sciopero nelle difficoltà del porto

(«Giornalfoto»)

Il porto commerciale, in questo periodo, è particolarmente interessato all'attività lavorativa, tenuto conto delle scadenze di fine anno e di un rinnovato fervore nelle operazioni ai due punti franchi. Si era temuto, quindi, che le proibitive condizioni del tempo potessero ostacolare sensibilmente tale operosità, in special modo a causa della nevicata e del gelo che si era formato in città; fortunatamente, però, i danni provocati dal maltempo sono stati contenuti in termini abbastanza tollerabili.

Venerdì 1.o gennaio era giornata festiva, per cui il lavoro ha avuto comunque una pausa; sabato, invece, vi è stata una sosta forzata, a seguito della bufera di neve e della bora (la nemica dichiarata delle operazioni portuali): quella giornata, pertanto, veniva dichiarata «non lavorativa» causa il maltempo, e le sedici navi che avevano richiesto di operare hanno dovuto giocoforza attendere. Domenica l'attività è ripresa quasi normalmente, operando su dieci navi, con qualche minima difficoltà nella manovra dei carri ferroviari e dei mezzi meccanici. Lunedì e ieri si è tornati praticamente alla normalità, operando rispettivamente su ventun e su diciotto unità. Il lavoro prosegue ora spedito, e interessa numerose tonnellate di merci varie, quali agrumi, caffè, legname, tronchi, limoni, arachidi, sughero.

Se il porto commerciale, come si vede, non attraversa particolari difficoltà, altrettanto invece non si può dire per lo scalo marittimo: da ieri, infatti, fallito il tentativo fatto in extremis dal Sottosegretario alla marina mercantile, on. Cervone, è in atto un nuovo sciopero della flotta pubblica e di quella privata, che si concluderà il 12 gennaio. Come noto, è stato deciso che tutte le navi dell'armamento privato sulle quali sono imbarcati i marittimi interessati alla previdenza marinara effettueranno, all'atto della partenza dai porti italiani ed esteri, 24 ore di sciopero, mentre gli equipaggi delle unità appartenenti al gruppo Finmare attueranno uno sciopero di 48 ore, pure al momento della partenza da qualsiasi porto.

Ieri, pertanto, è stata bloccata nel nostro porto la «Rosandra» del Lloyd Triestino, con 36 persone di equipaggio, in servizio sulla linea Africa occidentale, Congo e Angola. Oggi la stessa sorte toccherà all'«Aquileia», pure del Lloyd, che effettua la stessa rotta. Mentre queste due unità sono interessate a 48 ore di sciopero, la «Messapia», invece, della società Adriatica di navigazione, che effettua la linea per il Medio Oriente, dovrebbe da oggi rimanere bloccata per 34 ore. Si apprende infine che, pure dalla giornata odierna, la lloydiana «Asia», con 220 persone di equipaggio, dovrà sostare per 48 ore a Las Palmas.

Dal settore portuale a quello cantieristico il passo è breve. L'attività all'Arsenale - S. Marco non ha praticamente dovuto subire soste a causa del maltempo. Vero è comunque che, da venerdì a domenica, durante il «ponte» di inizio dell'anno le squadre dei vigili e guardie al fuoco dello stabilimento si sono instancabilmente prodigate per liberare i ponti, i passaggi e le scale, oltre che gli accessi ai bacini, dalle incrostazioni di ghiaccio che si erano formate a seguito della nevicata. In quest'opera di radicale pulitura si sono serviti di getti d'acqua di mare, oltre che di sabbia e pietrisco. Il lavoro, pertanto, all'Arsenale-S. Marco prosegue regolare grazie alle precauzioni che si sono prese. E' così possibile operare sui transatlantici «Fairwind» e «Fairland», e anche sulla «Cristoforo Colombo», attualmente in bacino.

SI CONCLUDE OGGI LA LUNGA VACANZA NATALIZIA

Domani a scuola con molta speranza

Pagelle per gli scolari - Per le medie superiori in preparazione l'incontro promosso dal Comune

Oggi, festa dell'Epifania, ultimo giorno di vacanza, esaurito l'arco della pausa natalizia; una vacanza meteorologicamente stravagante, che ha consentito a tutti — non solo ai privilegiati che hanno potuto trascorrere le feste in montagna, nelle più rinomate stazioni turistiche invernali — il divertimento sulla neve, così a portata di mano.

Per gli alunni delle elementari vi sarà già domani quello scontro con la realtà che è sempre rappresentato dalla prima pagella; una scadenza a volte attesa con fiduciosa sicurezza, nella consapevolezza di un anno scolastico iniziato con applicazione e buona volontà, a volte col timore delle sgridate a casa, per dei voti che si prevedono «brutti». Per gli altri studenti si tratterà invece di concludere il quadrimestre, di darci dentro, negli studi, accelerando i tempi della preparazione; tempi già così «terribilmente» ristretti dopo i guasti che hanno preceduto, in dicembre, le vacanze di Natale. Si tratterà di ricuperare, per gli studenti degli Istituti medi cittadini, il tempo delle contestazioni, mentre il Comune — dal canto suo — conferma un prossimo incontro fra tutte le componenti della scuola, concertato unitamente alla Provincia: un'occasione per alunni, genitori, insegnanti ed anche rappresentanze sindacali per dibattere i problemi che le occupazioni di dicembre hanno posto in evidenza di fronte all'opinione pubblica.

Ordinazioni sacerdotali stamane a San Giusto

Nell'odierna festa dell'Epifania, durante il solenne pontificale che sarà celebrato nella Cattedrale di San Giusto alle ore 9.30, l'Arcivescovo mons. Santin ordinerà sacerdoti i reverendi don Vittorio Cavenago e don Ettore Malnati; conferirà inoltre l'ordine sacro del Diaconato a don Tarcisio Benvenuti, don Fabio Ritossa, don Antonio Viotto e don Renato Volante e l'ordine del Suddiaconato a don Gino Paro. Prima del rito dell'ordinazione, l'Arcivescovo benedirà la veste clericale al teologo Mario Bevilacqua.

I serbo-ortodossi celebrano il Natale

Gli ortodossi, seguendo l'antico calendario giuliano, celebrano il Natale il 7 gennaio, cioè tredici giorni dopo la celebrazione della festa da parte della Chiesa cattolica. Anche il Natale ortodosso è ricco di riti liturgici, di usanze domestiche, di folclore. La solennità comincia già con l'odierna vigilia, che i serbi chiamano «Badnjak» dal ramo verde che viene portato nelle case in segno di letizia e di prosperità.

Nel tempio cittadino di Santo Spiridione, le funzioni seguiranno il seguente orario: oggi alle 10.50 prima Messa natalizia, alle 17 le Odi serali; subito dopo questa funzione, nella sala della comunità, la vigilia sarà festeggiata secondo gli usi tradizionali. Domani, festa di Natale, alle 10.50 Messa solenne e alle 18 le Odi.

Domani i negozi chiusi in mattinata

APERTO PERO' IL SETTORE DELL'ALIMENTAZIONE

L'Unione commercianti ricorda che domani giovedì, tutti i negozi, ad eccezione dell'alimentazione, resteranno chiusi nella mattinata, così come disposto dal decreto comunale dopo l'accordo tra le organizzazioni sindacali e l'Unione commercianti in occasione dell'apertura in deroga, effettuata il 28 e 30 novembre.

CALENDARIETTO

Oggi: Epifania — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.36. La luna nasce alle 12,13 e tramonta domani alle 2.47.

Ieri: temperatura massima 0,8, minima —0,3; pressione mb. 1017,8 in aumento; umidità 49 per cento; cielo sette decimi coperto; vento km 18 da E.N.E.; mare mosso con temperatura di 8,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, telef. 24765; Sant'Anna, Erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

SCHIANTO DELL'AUTO CONTRO UN CIPRESSO

Triestini coinvolti in una tragedia della strada

Morta una giovane di Ruda che viaggiava con due amici di Sgonico, rimasti feriti

E' deceduta ieri pomeriggio all'ospedale di Udine Rossana Quargnal, la giovane di 17 anni da Ruda, rimasta seriamente ferita nella mattina di Capodanno in un incidente stradale sulla Statale 14, in località Lisert. Viaggava su un'autovettura condotta da Edoardo Bresciani, di Sgonico (Trieste) e sulla quale si trovavano anche Maurizio Pacor, di Monfalcone e Corrado Bresciani, pure da Sgonico. A causa forse di un colpo di sonno del conducente l'automezzo era uscito di strada, andandosi a schiantare contro un cipresso. Tutti e quattro gli occupanti dell'autovettura erano rimasti feriti, per cui venivano subito avviati all'ospedale di Monfalcone.

La ragazza però, che appariva la più grave, avendo riportato lo sfondamento della volta cranica, veniva trasportata al più attrezzato nosocomio udinese per essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Dopo tre giorni di degenza al reparto di terapia intensiva, la Quargnal ha cessato di vivere senza avere mai ripreso conoscenza.

Eseguiti gli accertamenti di legge, il Procuratore della Repubblica, dott. Drigani, ha concesso il nulla osta per il seppellimento della salma.

Ricordati gli speleologi vittime del Canin

Si compiva ieri un anno dalla tragedia del Canin, nella quale perdettero la vita tre speleologi triestini: Marino Vianello, Enrico D'Avanzo e Paolo Picciola, inghiottiti dalla tormenta alle falde del monte, a conclusione di una brillantissima impresa nell'abisso Gortani. Una notizia che folgorò la cittadinanza, la quale seguì con il cuore sospeso le affannose quanto inutili ricerche (i tre corpi vennero trovati soltanto alla fine di giugno).

Il triste anniversario è stato ricordato ieri, a cura della Commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, con un rito in suffragio celebrato alle 19 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, presenti i familiari delle vittime, nonché alpinisti, speleologi, amici dei tre valenti sportivi rapiti un anno fa da un tragico destino.

UNA NUOVA ONDATA DI FREDDO?

Con la bora sul filo del gelo

Ieri la temperatura quasi ferma sullo zero Altra neve in Carnia - Meno 17 sul Lussari

La città è stretta nuovamente dalla morsa del gelo. Ieri è stata investita da una seconda ondata di freddo (o la breve schiarita di ieri l'altro, con la ricomparsa di un timido sole e il rialzo della temperatura fino ai cinque gradi sopra lo zero, è stata solamente una pausa di quell'unica ondata, abbattutasi il giorno di Capodanno?). Lungo l'intero arco della giornata la temperatura è di poco oscillata sulla linea del gelo: 8 decimi di grado sopra lo zero la «massima», e 3 decimi sotto, la punta «minima». Ma gli effetti della bora, risorta la sera precedente, sono stati tali, al solito, da acuire il disagio: i residui crostelli, peraltro, sotto la sferza delle raffiche hanno mantenuto intatta la loro insidiosità, mentre fino al giorno prima si poteva magari contare sul ritorno del sole per la pulizia definitiva delle strade; invece, in periferia e sull'altipiano gli automobilisti hanno dovuto continuare ad usar le catene: anche se, a cura dell'ANAS, le arterie principali sono state rese perfettamente pulite (e così anche la «costiera»), permaneva il pericolo del «pack» nelle deviazioni, in certi sbocchi e nelle vie secondarie, meno frequentate.

Con il peggioramento del tempo, è ricomparso anche il nevischio; brevi spruzzate a rari intervalli. Né è tale da confortare la situazione nel resto della Regione. Una nuova, grande nevicata ha interessato la Carnia, mentre un fitto nevischio è continuato a cadere sulla Val Canale e nelle valli del Natisone, al di sopra degli 800 metri; sull'arco alpino continua a nevicare sopra i 500 metri. Freddo intenso nell'alto Friuli con punte minime di 17 sotto zero sul Monte Lussari, dove la neve ha ormai uno spessore di oltre 2 metri e mezzo. A Tarvisio —12, a Sauris ed al passo italo-austriaco di Monte Croce Carnico, ieri riaperto al traffico anche sul versante austriaco, minime di —18 gradi. La pianura friulana, battuta da un freddo vento che ha investito anche Udine, dove è nevicato in abbondanza.

L'aeroporto paralizzato

Telefonate, lettere, proteste: la nostra redazione ne è sommersa, in questi giorni, a causa della persistente indisponibilità dell'aeroporto regionale di Ronchi. Un aeroporto, che pur serve una così vasta regione, chiuso dalla sera di San Silvestro, con due aerei bloccati sulla pista, rimasta ghiacciata subito dopo la prima neve.

Si sottolinea — da parte dei cittadini — che se gli interventi di pulitura fossero stati tempestivi lo scalo di Ronchi avrebbe potuto tornare ad essere agibile con quell'urgenza che il caso richiede. E si chiede perché il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile non ha messo a disposizione subito i mezzi necessari.

Ieri si è riusciti a far decollare i due aerei rimasti bloccati, partiti rispettivamente per Roma e Milano con qualche singolo passeggero (quelli che si trovavano lì in quei momenti); ma in serata non sono tornati, ché veniva assicurato soltanto il decollo e non l'atterraggio.

LA SOLIDARIETA' E' STATA PIU' FORTE DELLE AVVERSITA'

Sollievo per il circo un milione della Regione

Altri aiuti offerti generosamente da vari enti e cittadini Congedo da Trieste con uno spettacolo sotto il tendone rifatto

I triestini hanno salvato il circo «Wulber». Lo ha riconosciuto e affermato lo stesso direttore, signor Vulcanelli, dopo i drammatici giorni trascorsi, che hanno visto crollare il tendone, morire un leone di broncopolmonite e, soprattutto, farsi sempre più problematica l'esistenza del personale del circo, a causa delle proibitive condizioni meteorologiche.

Nella giornata di ieri, infatti sono continuate le concrete attestazioni di solidarietà umana. Dopo l'offerta di 100.000 lire da parte del presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, l'amministratore regionale è intervenuta ieri nuovamente a favore del circo, così duramente colpito dalle avversità atmosferiche durante la sua permanenza nella nostra città. L'intervento regionale ascende a un milione di lire, e la somma sarà consegnata nei prossimi giorni al direttore del «Wulber», tramite l'Ente provinciale per il turismo. Con questa offerta l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia ha inteso non rimanere estranea alla generosa gara di solidarietà a favore degli sfortunati artisti che, in questi giorni, ha visto accomunati enti associazioni e privati cittadini. Grazie all'offerta della Regione viene risolto il problema del costo delle riparazioni allo «chapiteau», che proprio oggi viene spedito a una ditta specializzata del Modenese, perché sia rimesso in condizioni di poter essere nuovamente innalzato e ospitare, sotto il suo gran cono, gli spettacoli del circo.

Somme di denaro sono pervenute anche da altre parti: tra gli impiegati del Lloyd Adriatico sono state raccolte 120.000 lire; una signora si è presentata con la figlia sul terreno dei Campi Elisi dov'è accampato il «Wulber» e, dicendosi particolarmente commossa della loro triste sorte, ha consegnato l'importo di 100.000 lire; un gruppo di macellai ha procurato una cinquantina di chili di carne; un signore ha portato un grosso pacco di dolci per i bambini, in occasione dell'Epifania; continuano intanto le offerte minori, che una volta di più testimoniano il buon cuore dei triestini.

Si può dire, pertanto, che almeno per questo periodo il problema immanente dell'alimentazione — sia per le persone che per gli animali — può considerarsi risolto: era questo l'aspetto più delicato e impellente del la sfortunata «tournée» del circo «Wulber» a Trieste. Ed è proprio in questo quadro che va inserito il rifiuto opposto dal direttore del circo all'invito dell'amministrazione comunale di ospitare la ventina di cavalli negli ambienti del macello. Il signor Vulcanelli ha declinato tale offerta, osservando che in tal caso, gli equini si sarebbero dovuti separare dall'elefante; e il pachiderma, rimasto solo, si sarebbe intristito. Comunque si ritiene ormai superato il pericolo che gli animali possano rimanere vittime del freddo: l'importante — si osserva — è che ci sia da mangiare, ché allora anche il freddo può venir superato.

Fra una decina di giorni il tendone, rimesso a nuovo, dovrebbe essere riconsegnato al circo: e in tale occasione il signor Vulcanelli vorrebbe, prima di lasciare la nostra città per piantare le tende a Udine, dare uno spettacolo di gala, in segno di gratitudine per tutto quanto i triestini hanno fatto e stanno facendo a favore della grande famiglia del circo.

Parrocchia S. Cuore. Oggi alle ore 11, presso la Parrocchia del S. Cuore (via del Ronco 5) festa dei fanciulli del catechismo attorno al Presepio. A tutti verrà consegnato un dono.

Cresime in Curia. Coincidendo il mercoledì con la festa dell'Epifania, l'Arcivescovo non amministrerà oggi pomeriggio in Curia la Cresima.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio; 1 mozzo coperta.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Confine aperto e controlli doganali - Salvaguardare il patrimonio della Fabbrica Macchine Lavori stradali - Disagi nelle visite alla Maddalena - Spazi liberi nei complessi dell'IACP

Una lunga interrogazione è stata inoltrata al Sindaco dai consiglieri Zimolo e Trauner (PLI). «Il confine che divide Trieste dal suo retroterra è generalmente considerato come "la frontiera più aperta d'Europa", e di ciò hanno tratto spesso vanto in manifestazioni ufficiali le più alte Autorità dello Stato, mettendone in risalto il valore politico ed economico. In tale quadro — rilevano gli interroganti — Trieste ha tutto lo interesse di vedere snellite al massimo le operazioni di controllo al confine, essendo evidente che, in assenza di ciò, anche i recenti accordi volti ad ampliare e facilitare il traffico ed i passaggi di frontiera sarebbero vanificati. Naturale quindi la preoccupazione, per gli intralci che ne derivano, sorta a seguito dell'instaurazione dei controlli sulla benzina. Va peraltro dato atto agli organi finanziari d'aver fatto il possibile, per il tempo della loro applicazione, per ridurre al minimo gli inconvenienti. Di tanto in tanto però — lamentano i consiglieri liberali — accadono tuttora ai nostri confini episodi che sollevano serie perplessità sul modo con cui le operazioni di dogana vengono effettuate». Da qui la richiesta di un intervento presso gli organi competenti «per sollecitare da parte di tutti i preposti al servizio un controllo ai valichi di confine che miri sì a stroncare qualsiasi traffico illegale ma garantisca nel contempo fluidità nei passaggi, evitando fiscalità che talvolta finiscono nello assurdo e nel ridicolo, come nel caso sopra ricordato». Infine gli interroganti chiedono nell'occasione «se sono a conoscenza delle Autorità comunali i criteri in base ai quali determinati generi sono stati inclusi nell'accordo di Udine tra quelli di cui è permesso l'acquisto ed altri no, e se non si ritenga di compiere i passi opportuni per sollecitare in tal senso la presa in considerazione di una più estesa liberalizzazione in entrambi i sensi».

■

Al consigliere Cesare (PSU), che aveva lamentato il precario stato di manutenzione della via C. Bellini, lo assessore ai Lavori pubblici Verza, ha dato la seguente risposta: «Buona parte di tale strada è di proprietà privata; comunque, dato che i dissesti provocati dall'impresa che ha costruito l'albergo interessano anche la parte di strada del Comune, già in data 14 novembre u.s. è stata citata l'impresa stessa per coordinare i lavori di riassetto. A tutt'oggi nessun rappresentante di detta impresa si è però presentato a questo Ufficio. Verrà pertanto provveduto al rinnovo dell'invito, dopodiché si provvederà direttamente introitando la cauzione già da tempo in deposito».

■

Al Sindaco è stata rivolta dal consigliere Cuffaro (PCI) la seguente interrogazione. «In risposta a un'interrogazione relativa alla targa marmorea che ricorda i dipendenti della F.M.S.A. caduti nella lotta di liberazione la direzione dei CRDA ha tenuto a precisare che l'attività della fabbrica stessa verrà a cessare completamente a partire dai primi mesi del prossimo anno. La notizia, che è un'evidente conseguenza della negativa impostazione data ai problemi dell'economia triestina da parte del CIPE, non può non destare l'interrogativo circa la sorte degli impianti, delle attrezzature e degli stessi edifici F.M.S.A.». Pertanto il consigliere chiede al Sindaco «se intenda reclamare da parte dell'IRI, della Fincantieri, dello stesso Governo, l'assicurazione che il patrimonio della FMSA non andrà disperso e sarà immediatamente riutilizzato per un'attività produttiva adeguata alla struttura dello stabilimento, compatibile con la collocazione nel contesto urbano di Trieste».

■

«Il pubblico che accede per le visite agli ammalati all'Ospedale della Maddalena — segnala il consigliere Morpurgo (PLI) — viene fatto passare attraverso l'ingresso di via Costalunga, che è assolutamente insufficiente per i numerosi visitatori. Inoltre i corridoi del predetto ospedale nei due reparti di geriatria necessitano di urgenti restauri, tanto più evidenti dopo che sono stati fatti i lavori nelle stanze». Il consigliere chiede perciò al Sindaco se vi siano in programma gli opportuni lavori di restauro.

■

Il consigliere Monfalcon (PSIUP) è in possesso di una risposta dell'assessorato ai Lavori pubblici, in data 29 agosto, ad un'interrogazione presentata il 31 luglio in merito alla situazione delle attrezzature di svago nel complesso residenziale dell'IACP in via Gravisi. Detta risposta — segnala l'interrogante allo stesso assessore ai Lavori pubblici — afferma che gli edifici dell'IACP, di cui parte è ancora in fase di costruzione, sono tutti «contornati da ampi spazi liberi destinati a verde»; inoltre si sottolinea che «sarà cura di quest'Amministrazione sorvegliare acché l'ente costruttore adibisca a giardini gli spazi destinati a verde, a norma delle vigenti disposizioni del regolamento edilizio». Senonché il consigliere ha controllato di persona, più volte, la situazione sul posto: «Risulta — afferma — che gli "ampi spazi liberi" non sono che piccole aiole interposte tra un edificio e l'altro, che per le loro dimensioni non potranno mai essere adibite a "giardini"». Secondo l'interrogante, «il problema rimane quindi del tutto irrisolto; la unica questione da porre è invece quella dei tempi e dei modi di realizzazione delle attrezzature scolastiche per le quali il piano regolatore vigente ha riservato a monte di via Gravisi un'ampia zona, della quale parla anche la risposta prima citata».

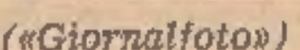
STATO CIVILE

5 gennaio

MORTI: Skerk ved. Zidaric Maria, anni 61; Bilisco Anna, 72; Stanisci Anna, 76; Cortigiani Vittoria, 77; Castacanna Ettore, 71; Meula in Colja Stefania, 76; Seles Giovanni, 75; Principe Davide, 73; Koknje Stefania, 68; Iurchich in Godina Carolina, 72; Dessardo Renato, 66; Valente Luigi, 78; Hammerle ved. Michelazzi Mercede, 86; Sillico in Galuppo Gisella, 70; Cergol ved. Chert Antonia, 75; Cresciani ved. Bellotti Vittoria, 70; Bonano ved. Coretti Giovanna, 89; Corazza Gregorio, 65; Panizzon Edoardo, 57; Pettirosso Stefano, 84; Flego ved. Veronese Maria, 81.

NATI: 14.

ARRIVANO LA BEFANA E I RE MAGI



(«Giornalfoto»)

A San Giusto quest'anno il presepio ha cambiato volto. Al noto presepe tradizionale si sostituisce uno di nuova concezione che, oltre a mettere in evidenza gli aspetti più spirituali, religiosi e simbolici del fatto della Natività, tende a valorizzare gli affreschi settecenteschi di Giulio Quaglio nella cappella barocca di San Giuseppe. In un ampio drappeggio di un biancore quasi accecante trovano posto le figure essenziali della Sacra Rappresentazione, opere pregevoli del compianto Carlo Sbisà, le quali, con le lunghe ombre che proiettano, sottolineano ancor maggiormente la cascata di luce che lega Cielo e Terra nel compiersi del più meraviglioso disegno d'amore della storia dell'uomo. L'ideatore del nuovo presepe, Sergio Tavagna, allievo del nostro Istituto d'Arte, così ha commentato il suo lavoro: «Il presepe da me realizzato tende, con il suo biancore, a ritornare alla vera spiritualità della rappresentazione simbolica. Trovo infatti che i presepi troppo veritieri non diano esattamente al significato della venuta in terra di Cristo; il bianco, di per se stesso, rende l'idea della purezza e della pace del Natale.» Ai lati due ampi cartelli illustrano, con brani del Vangelo di San Giovanni, il valore simbolico della raffigurazione ed indicano il suo scopo: nella adorazione gioiosa del mistero di Cristo, ognuno deve ricordare che deve aprire l'animo al fratello più povero. Il presepe nella Cattedrale resterà esposto ai fedeli, che si avvicenderanno davanti alla sacra rievocazione, sino a domenica 10 gennaio.

Il Presepio parlante della R.d.R.

La Repubblica dei ragazzi ripresenta nella sua sede centrale di largo Papa Giovanni, il «Presepio parlante», arrivato alla sua sedicesima edizione. L'originale realizzazione, un vero spettacolo «luci e suoni», per la prima volta è stata presentata alla cittadinanza nel 1955; da allora ad oggi, migliorata, perfezionata, ha attirato gradualmente un sempre maggior numero di visitatori, che globalmente nello scorso anno hanno superato il traguardo di 60 mila visite; da attrazione natalizia locale è diventata «appuntamento natalizio regionale», poiché da qualche anno sempre più numerosi sono i gruppi e le comitive di visitatori provenienti da Monfalcone, Gorizia, Udine, Pordenone e altri centri della Regione non solo, ma pure dalle cittadine della zona B, cioè da Capodistria, Parenzo, Pirano eccetera.

Quest'anno per la prima volta il Presepio non è stato puntuale nella sua data di apertura, perché il rinnovo completo dell'impianto luci e delle scene laterali alla Natività, rievocanti gli episodi evangelici che precedono e accompagnano la nascita del Salvatore, hanno presentato imprevedibili difficoltà tecniche di realizzazione. Nel pomeriggio di oggi però lo «spettacolo meditazione natalizio» della Repubblica dei ragazzi di Trieste prende il via.

La «rievocazione della natività» avrà inizio alle ore 14.30 precise (apertura ore 14.15) e sarà ripetuta ogni 20-25 minuti circa sino alle ore 18.15. Il pubblico è ammesso alla sala del «presepio» solo negli intervalli, attendendo il turno nelle sale di rappresentanza di Palazzo Vivante, sede della Repubblica dei ragazzi. L'ingresso è libero. Le sale sono riscaldate.

Nel commento parlato si riodono le «voci» degli attori della popolare «Baracca - Piccolo Teatro di Trieste», diretto dal binomio Anselmi-Tieghi, per anni simpaticamente applauditi dagli amici della prosa della nostra città.

Il «Presepio parlante» è già stato visitato, ieri, dal Commissario del Governo, dott. Cappellini, ospite graditissimo della piccola Repubblica.

Cassa di Risparmio

In occasione della festa della Befana l'amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha voluto anche quest'anno offrire a 445 bambini, figli di propri dipendenti, un libretto di risparmio di 10 mila lire, giocattoli e dolci. I bambini ed i loro familiari sono stati inoltre invitati ad intervenire ad una riunione che avrà luogo oggi alle 10 al Cinema Astra, ove saranno proiettati dei cartoni animati.

Analoga riunione avrà luogo per ibambini di Monfalcone e Grado presso la Casa della Gioventù della Marcelliana a Monfalcone, alla stessa ora.

Ai piccoli silenziosi

In occasione della Befana, l'Ente nazionale sordomuti distribuirà ai piccoli silenziosi e figli di sordomuti, presso la sezione di Trieste, in via Machiavelli 15, con inizio della festicciola alle ore 11, i tradizionali pacchi-dono. Ci sarà anche una proiezione cinematografica.

In precedenza, alle 10, avrà luogo presso la Chiesa di S. Antonio Nuovo, la santa Messa che verrà officiata dall'assistente spirituale dei sordomuti, don Pietro Cenati.

Metalmeccanici CCdL

Il sindacato lavoratori metalmeccanici della Camera confederale del lavoro comunica che stamane avrà luogo alle ore 9.30, al cinema Excelsior la proiezione del film «Flipper contro i pirati» e sei divertenti cartoni animati. Lo spettacolo, che è riservato, con accompagnatori, ai bambini dai 2 ai 12 anni, figli dei lavoratori iscritti al sindacato metalmeccanici della Camera del lavoro, viene a concludere le manifestazioni natalizie della CCdL, nel corso delle quali, per tradizionale iniziativa delle commissioni interne dei metalmeccanici, sono stati distribuiti nei saloni della Camera del lavoro 1500 pacchi-dono.

Per la Cisnal

Oggi alle ore 10, al cinema Ritz, la CISNAL organizza una manifestazione per la Befana, durante la quale saranno distribuiti oltre 700 pacchi ai figli dei lavoratori aderenti al sindacalismo nazionale. Sarà proiettato un film di Walt Disney.

I figli dei ferrovieri

Oggi, alle ore 10, presso il Cinema «Vittorio Veneto» di via Filzi, alla presenza del Sindaco e del direttore compartimentale delle ferrovie, verranno distribuiti i pacchi-dono per la Befana 1971 a circa 600 figli di soci del Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Precederà uno spettacolo cinematografico di cartoni animati.

La festa dell'ARAC

Oggi, con inizio alle 10.30, avrà luogo presso il Cinematografo «Aurora» di via del Bosco, la tradizionale manifestazione in occasione della Epifania a favore dei figli dei dipendenti comunali, soci dell'ARAC. Durante il trattenimento verranno proiettati dei cartoni animati e verranno distribuiti pacchi dono. Alla manifestazione interverranno le autorità cittadine.

I pacchi verranno distribuiti solamente nella data e nel luogo stabiliti.

Nella sede del MSI

Nella sede del Movimento sociale italiano, in via S. Lazzaro 5, alle ore 10, avrà luogo la cerimonia di distribuzione degli oltre 300 pacchi-dono della Befana. Tutti gli iscritti sono invitati alla riunione.

Casa Serena dell'ONPI

Domani, giovedì 7, alle ore 16 avrà luogo presso la Casa Serena dell'ONPI di Trieste la festa della Befana in favore degli ospiti. Alla manifestazione sono state invitate le autorità locali e vi presenzierà il direttore generale della Opera, sen. Antonio Bolettieri. Il pomeriggio verrà allietato da un concerto lirico presentato da valenti artisti del teatro Verdi di Trieste.

SORPASSA, URTA UN' AUTO E NON SI FERMA

Fa collezione di reati un giovane al volante

Pescato dalla Stradale, ha minacciato gli agenti

Oltraggio, resistenza, minacce a pubblico ufficiale e guida di autoveicolo in stato di ebbrezza: questi i reati che ha collezionato la notte scorsa un giovane automobilista, Renato Stesa, di 26 anni, abitante in via Martiri della Libertà 15. E' stato denunciato in stato di arresto e si trova ora al Coroneo.

Poco prima della mezzanotte lo Stesa stava guidando verso casa la sua «Volkswagen». Aveva forse un po' di fretta, per cui non ha esitato a superare due automobili in via Udine, anche se la manovra era un po' audace.

E il sorpasso è stato veramente tale: infatti è andato a sbattere con violenza contro un'«Alfa Romeo» di proprietà di Stellio Saladin. L'urto è stato violento, le due automobili hanno avuto danni ingenti, ma il conducente della «Volkswagen» è riuscito ugualmente a proseguire la corsa.

Stellio Saladin si è fermato, ha chiesto l'intervento della Polizia stradale e gli agenti hanno iniziato prontamente le indagini, raccogliendo per terra alcuni frammenti di vernice e qualche pezzo della «Volkswagen». Poi si sono messi alla ricerca della macchina. Hanno iniziato a battere le strade vicine e proprio in una laterale della via Udine, la via Rittmeyer, hanno rintracciato l'auto danneggiata e il suo proprietario.

Renato Stesa ha risposto agli agenti con parole oltraggiose e, quando lo hanno invitato a seguirli, egli ha opposto resistenza, giungendo anche a minacciare gli uomini della Stradale. E' stato allora condotto all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato l'ebbrezza alcoolica, e il giovane è stato immediatamente arrestato e denunciato alla Magistratura.

Censimento dei profughi per la pensione di vecchiaia

Come già reso noto, il Ministero del lavoro ha all'esame lo studio di un eventuale provvedimento legislativo per ovviare alla situazione di disagio in cui vengono a trovarsi i connazionali profughi e le categorie assimilate, i quali forzatamente rimpatriati in Italia, sono stati disoccupati per vari anni e quindi, difficilmente, possono raggiungere i minimi contributivi prescritti per l'acquisizione del diritto alla pensione di vecchiaia. Come soluzione del problema ai fini della concessione della pensione è allo studio la attribuzione di un adeguato numero di contributi figurativi (dieci anni).

Si precisa che oltre ai profughi giuliano-dalmati, il problema riguarda pure i rimpatriati dalla Libia, Tunisia, Algeria, Congo, Marocco, Egitto, RAU, RAS, Sudan, Zanzibar, Giordania, Iraq, Israele, Libano, Nigeria e Penisola Arabica.

Al fine di stimare gli oneri preventivi per l'emanazione di un eventuale provvedimento legislativo il Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) invita i profughi giuliano-dalmati e quanti sono interessati a passare nella sede di via Valdirivo 21 (tel. 68608) per ritirare i moduli di censimento che dovranno essere restituiti all'Associazione stessa, essendo prossima la chiusura delle operazioni di rilevamento.

Successo dei «campanili» all' Unione istriani

«L'Istria attraverso sessanta campanili», la mostra che si era aperta a Trieste il 12 dicembre, presso la sala maggiore dell'Unione degli istriani, si è chiusa il 31 dicembre, registrando un vivissimo successo.

Con tale mostra Antonio Millo, presidente della Famiglia Buiese, ha voluto far rivivere, nei suoi acquarelli, tutta l'Istria cattolica, l'Istria romanica dapprima, quella veneta poi: l'Istria italiana, perché il campanile, quale costruzione funzionale di culto è opera essenzialmente italica, la quale ha avuto inizio fra il secolo VIII e il IX dell'era volgare, con i celebri campanili preesistenti alle basiliche ravennate, vicino alle quali, oggi li ritroviamo.

Così, dal campanile romanico di Orsera a quello veneto di Buie, dal più piccolo di Lazzaretto a San Tomaso di Pola, da Gallesano a Fianona, il pittore istriano, ha più che ritratto, descritto, nel suo simbolo, l'anima forte e religiosa della propria terra, di quella terra che egli ha sempre nel cuore, e lo ha fatto per testimoniare un sentimento insopprimibile e la fede nell'avvenire.

Orari esercizi da fotografi. L'Associazione degli Artigiani, informa che domani gli esercizi da fotografo resteranno chiusi nella mattinata, per uniformarsi all'orario dei negozi di merci varie, in ottemperanza al decreto municipale dd. 11.8.70.

La paura è passata

(«Giornalfoto»)

I «fantasmi» sono tornati nella naftalina? Si spera, e si spera che vi rimangano. Ecco l'ingresso di Villa Adria, a Grignano, di cui si è parlato per il mistero notturno del campanello

SEGNALAZIONI

Meglio lasciarli al bar che farli pattinare?

«Siamo di nuovo in pieno inverno e le attività sportive, che possono usufruire soltanto d'impianti all'aperto, sono in piena crisi. Gli atleti del pattinaggio non hanno facoltà alcuna d'allenarsi a causa della solita, annosa impraticabilità del campo del Dopolavoro Ferroviario. Si sperava nella sua sollecita copertura; i soldi ci sono, bell'e pronti e in contanti, nessun ente morale o amministrativo deve concedere nulla osta di sorta, i progetti sono eseguiti da un pezzo. Non mancava ormai che la buona volontà di recarsi sul posto, di rimboccarsi le maniche e di far cominciare i lavori. Perché tanta pigrizia? Non ci si rende conto delle conseguenze dell'ozio forzato di tanti ragazzi che non possono pagarsi la villeggiatura in montagna, o, se anche hanno la fortuna di godersela, non hanno modo di allenarsi sui campi di ghiaccio se questi, a causa della continua nevicata, sono quasi sempre ricoperti da uno strato di neve?

«I ragazzi non devono ciondolarsi per i bar e per le sale da biliardino. Devono mettere in moto tutti i muscoli del corpo. Non è giusto che il pattinaggio rimanga sempre la cenerentola degli sport. I giovani che pattinano e si affermano in questa splendida attività agonistica sono più numerosi di quanto non si creda. Già tra i piccoli abbiamo, e proprio qui a Trieste, dei campioni nazionali. Perché impedire loro di mantenere le posizioni raggiunte e di conquistarne sempre più lusinghiere?

«Il campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario attende la sua copertura, per la quale, come ho detto, come è ormai noto, tutto è pronto. Coperta la pista, si potrà pattinare su di essa con qualunque tempo, in qualunque stagione. Perciò mi rivolgo caldamente ai dirigenti e a tutti coloro che hanno il dovere di farlo di stabilire al più presto la data d'inizio dei lavori, i quali non devono attendere oltre: lo rendano noto pubblicamente. Siamo in periodo di vacanza ed i ragazzi hanno più tempo da dedicare alle attività sportive. E' assai triste vederli ripiegare sugli autoscontri, su film di cattivo gusto e sull'ozio del locale pubblico. Non vogliamo che i nostri giovani si scoraggino o diventino pigri. Vita sana ci vuole. Quindi, maestranze e tecnici al lavoro, e gioventù agli allenamenti d'estate come d'inverno. Spero che queste mie parole di educatrice trovino un positivo riscontro, e quanto prima. Grazie per l'ospitalità. Liliana Toriser».

Via Orlandini 47: dimenticati dall'IACP?

«Gli inquilini dello stabile di via Orlandini 47, amministrato dall'I.A.C.P. si rivolgono alle "Segnalazioni" per rendere pubblicamente edotte le competenti autorità (IACP e Comune), data l'inutilità di precedenti interventi diretti rimasti senza esito, sulle condizioni di precaria manutenzione dello stabile, delle aree interne, con particolare riguardo ai marciapiedi, e del tratto di strada esterna della via Orlandini, che va dalla via Battera fino alla confluenza con la via Oliva, ove la zona è in uno stato di vergognoso abbandono, priva di marciapiedi e di qualsiasi forma di pavimentazione. Scarseggia inoltre l'illuminazione pubblica e quella del giardino interno, mentre regna sovrana la sporcizia dovuta al deposito sistematico di immondizie e materiali d'ogni genere.

«La situazione sta peggiorando sempre più per la persistenza di grandi pozzanghere di acqua stagnante, per il fango o la polvere, in relazione alle condizioni climateriche e la pericolosità di crollo di certi muri posti sopra la strada. Il gelo non fa che rendere più grave la situazione». Seguono le firme dei capifamiglia abitanti nello stabile di via Orlandini 47.

Buon anno, «Efa»

«Care "Segnalazioni", è stata davvero una lieta sorpresa leggere sul "Piccolo", fra tante storie di delitti, polemiche politiche, scioperi più o meno selvaggi e disgrazie, la meravigliosa favola moderna dell'aiuto a una donna felice sul Monte Lanaro coperto di neve! Complimenti all'autore del racconto, W. R., che ha saputo contenere in così giusti limiti una storia semplice ma tuttavia emozionante, e soprattutto una parola di sincero compiacimento al brigadiere Ferro e al carabiniere che lo ha accompagnato nella piccola singolare spedizione.

«Cronache come questa fanno bene al cuore, in un'epoca in cui tutti i valori più nobili e più veri sono messi ogni giorno in discussione. Che la "Efa" possa essere felice nella sua capanna sul Lanaro, senza il minimo conforto, anzi fra tanti disagi, oggi che si vorrebbe ottenere tutto solo premendo un bottone, può sembrare quasi una bizzarria. Eppure io credo sia felice veramente, e sento quasi d'invidiarla, anche se credo che al suo posto morirei in ventiquattr'ore... Comunque la invidio — e l'ammiro — per la semplicità e l'onestà del sentire, per la serenità dello spirito che acquista luce dall'arguzia intelligente delle sue osservazioni.

«Buon anno, "Efa", e che la accompagni sempre, nella sua vita, lo spirito di solidarietà che gli abitanti del Carso le hanno saputo dimostrare in questo durissimo inverno, con l'aiuto dei nostri carabinieri, aiuto tempestivo e generoso com'è nelle tradizioni dell'Arma. E a voi, care "Segnalazioni", grazie se pubblicherete questa mia lettera scritta con commozione sincera. Rita Stupar, via dei Giaggioli».

Corde per la bora

Gli incroci della via Rossetti con le vie Pietà, Buonarroti e Palladio sono espostissimi alla bora e di difficile transito per i pedoni nelle giornate di maltempo. Perché non si provvede a stendere anche qui le "corde protettive", come in altri punti cruciali della città?». Lettera firmata da un gruppo di abitanti della via Rossetti.

Demolire l'ex Corderia

«Care "Segnalazioni", sono un lettore del vostro giornale, e vi prego, a nome di tutti gli abitanti di via Umago 5 (ex Corderia), se potete pubblicare questa mia, dopo l'accorato appello ospitato recentemente.

«Siamo costretti ad abitare in ambienti molto umidi e malsani. Gli alloggi della ex Corderia sono molto piccoli, camera e cucina più gabinetto; in molti alloggi vivono anche cinque persone, molti sono i bambini in tenera età. La strada è piena di sassi, buche e immondizie. La luce pubblica è accesa solo fino a mezzanotte e poi la via è avvolta nell'oscurità. Dietro all'ex corderia c'è la via Cittanova, che è completamente priva di illuminazione pubblica, e circolare di notte è un serio pericolo. A causa di ciò ci sono stati anche diversi furti.

«Da metà dicembre c'è stato uno spandimento della fognatura proveniente dalla fabbrica vicina, con scorrimento di acque lorde luogo la via Umago!

«Ora, noi abitanti della via Umago, domandiamo alle autorità del Comune di provvedere al più presto a questi gravi inconvenienti, dato che è pure in progetto di sistemare questa località in zona verde (ma quando? nel 2000?) per la salute e lo svago di tutti i bambini residenti nelle vie Baiamonti, Capodistria e altre vie adiacenti.

«Domandiamo pure di essere sistemati in case più sane e decenti e che l'ex Corderia venga demolita per lasciar posto ad un grande parco con giochi per lo svago di tutti i bambini della zona». Lettera firmata a nome degli abitanti della ex Corderia.

Ringraziano la P.S. i «naufraghi» della Costiera

«Gradiremmo, tramite le "Segnalazioni", ringraziare pubblicamente il comandante, gli ufficiali, i sottufficiali, le guardie e gli allievi della Scuola allievi guardie di P. S. del Distaccamento di Duino, per il modo encomiabile con cui si sono adoperati per venire in nostro soccorso durante la bufera scatenatasi, lungo la Costiera, la sera del 1.o gennaio.

«Senza il loro intervento avremo rischiato, con i nostri figli di rimanere assiderati nelle autovetture in panne. L'accoglimento riservatoci presso quella Scuola di polizia è stato veramente commovente, poiché gli allievi di un'intera camerata hanno rinunziato, in nostro favore, ai loro posti letto.

«Dopo una notte trascorsa al caldo ed in comode brandine, la mattina seguente, con un pullman della P.S., fatto intervenire esclusivamente per noi, abbiamo potuto raggiungere le nostre abitazioni. Grazie per l'ospitalità. Aurelia Fumo Cercego, Antonio Copez, Fabio Riccobon, Giorgio Gabrielli e Paolo Pavlica».

«Alla Bella America»

«Ringrazio vivamente Livio Grassi che nel "Piccolo" del 2 gennaio ha voluto ricordare i fasti della "Colonia americana". Debbo però rettificare il nome di mio nonno, proprietario del locale "Alla Bella America", che era Marco Cumbat e non Mario, come pubblicato.

«Vorrei anche, nell'occasione, ricordare che mio nonno era non solo il proprietario del locale che ospitava la "Colonia americana" ma ne era anche "magna pars", come risulta dai documenti, pochi in verità, che sono in mie mani e testimoniano l'attività di questi vecchi buontemponi triestini che sapevano ancora ridere e spassarsela allegramente. Ringraziando, dott. Aldo Combatti».

Le occhiaie di Miramare

«Il grande e robusto portale di ferro fra le due gallerie di Miramare che chiude il Parco, per abbattere il quale — quando è sprangato — ci vorrebbe almeno una cannonata, ha nel bel mezzo due fori circolari, attraverso i quali chiunque, anche un uomo grosso, potrebbe facilmente passare. Suppongo che sugli anelli circolari che limitano questi due fori sieno state fissate in tempi lontani due aquile absburgiche e che queste siano state fatte rimuovere. Le due occhiaie vuote, oltre all'inconveniente lamentato, male depongono dell'estetica.

«Ciò premesso proporrei di chiudere i due fori circolari o con la alabarda di Trieste o con qualunque altro ornamento anche non simbolico. Basterebbe uno di quei tanti bei lavori in ferro battuto di cui sono maestri i nostri artigiani del Friuli. Sono convinto che la spesa non rovinerebbe le finanze di nessuno. Grazie. C.G.».

Si prova per «Canzonissima» con la giuria triestina

Tony Renis dovrebbe essere affiancato da Gabriella Farinon

(f.p.). *Scena: l'auditorium della Rai di Trieste, pieno di gente, telecamere, luci abbaglianti. Si aspetta di fare un collegamento-prova con il teatro delle Vittorie a Roma, per una delle giurie di «Canzonissima».*

Azione: Entra «lui», con una pelliccia (castorino naturale, foca?, con etichetta Dior) e mentre tutti gli si avvicinano per salutarlo, egli mi vede ed esclama: «Adorata!». Ecco, è ritornato. E' lui, di nuovo, qui fra noi. Tony Renis. L'avevamo lasciato dopo il successo delle repliche del «Cavallino bianco», al Rossetti, questa estate, e dopo tanti mesi si ricorda ancora di me! (Esclamazioni di giubilo in sottofondo). E' umano, dunque. Non è come tutti quei soliti cantanti con cui parli per tre ore per un'intervista e dopo un giorno neppure ti vedono. Tony Renis è «realmente» diverso, simpatico, alla mano.

Parliamo. Perché non ha partecipato a Canzonissima? «Non mi interessava la manifestazione, e soprattutto il sistema dell'accoppiamento non mi sembrava giusto. Ornella Vanoni e Patty Pravo, per esempio, o Nicola di Bari avevano canzoni che m'hanno fatto impazzire, ed invece sono stati eliminati. Questi pericoli io non li voglio correre per principio».

Ed allora l'hanno convocato qui a Trieste per presentare uno dei collegamenti per le votazioni dell'ultima serata di Canzonissima, che avrà luogo oggi.

Progetti per il futuro: «Adesso parto per Londra, per uno show in quattro puntate a colori per la televisione libera, e poi una puntata in Spagna».

La regista del collegamento, Paola Amistà, lo chiama un momento, per ascoltare le direttive che giungono da Roma. Chissà che cosa ha preparato per i telespettatori, in quei brevissimi tre minuti di trasmissione! Sembra che Tony voglia fare l'imitazione di un collega italiano, che non ha partecipato a Canzonissima, ma non vuole svelare questo «segreto». Ed è infatti bravissimo quando si cimenta alla «Noschese», con numeretti privati d'imitazione di Jerry Lewis, a Modugno, o del vecchietto del western.

E Sanremo? Pensa di ritornarci? «Sì; ho già la canzone pronta, che si intitola "Un uomo tra la folla", e penso che piacerà. Proprio in questi giorni è uscito un long-play di Dean Martin con "La canzone portafortuna", che era la sigla dello scorso Sanremo, e sta per uscire un'altra mia canzone, "Il coraggio di dire ti amo", interpretata da Ornella Vanoni».

Ah, a proposito, Tony Renis dovrebbe essere aiutato, in questo collegamento, dalla bionda Gabriella Farinon, la quale però, sembra sia bloccata a Londra dal maltempo. Chissà se riusciranno i nostri eroici telespettatori di «Canzonissima» a vedere la Gabriella scandire i voti della giuria triestina? Questa sera l'ardua risposta.

LE ORE DELLA CITTA'

Presepio vivente

La rappresentazione sacra del Presepio vivente avrà luogo oggi alle ore 16.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo, attori i piccoli alunni della scuola di catechismo parrocchiale. Vi sono invitati fanciulli e genitori. Le eventuali offerte saranno devolute a favore della Santa Infanzia.

L' Orfanotrofio ringrazia

La direzione dell'Orfanotrofio San Giuseppe, con le fanciulle beneficate, ringrazia di cuore i tanti benefattori anonimi e noti, che nel corso dell'anno tanto generosamente le hanno allietate con i loro doni e offerte, in modo particolare in queste festività.

Cineforum «Giovanni XXIII»

Sabato 9 gennaio alle ore 20.30 al Centro di cultura «Giovanni XXIII» in via dell'Istria 53, la sezione Cineforum darà inizio al suo secondo ciclo di film, dedicato al militarismo. Verrà proiettato il film di Richardson «I 600 di Balaklava», che sarà presentato e commentato dal dott. Carlo Ulcigrai. Seguirà libero dibattito.

Occasione straordinaria

sconto eccezionale 20% su tutta la merce da *Anita De Rosa*, soltanto Galleria Protti, 4.

Smart saldi

avverte la Sua Spett. Clientela che giovedì 7 gennaio, inizierà la grande vendita dei saldi invernali. SMART - Capo di Piazza, 1.

Il Nido

Corso Italia 28 — Saldi di articoli invernali a partire dal giorno 8 gennaio. Prezzo e qualità.

Vocazioni ecclesiastiche

L'Opera per le vocazioni ecclesiastiche diretta dal Rettore del Seminario diocesano invita alla preghiera, per la formazione di nuovi sacerdoti alla Chiesa, durante una S. Messa che verrà celebrata a questo scopo giovedì 7 corr. nella chiesa di S. Maria Maggiore alle ore 18.

C.R.S. Julia

La Julia invita soci ed amici alla tradizionale tombola della Befana che inizie alle ore 16 nella sede di via Coroneo 13.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16 alle 20 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante per soci ed invitati.

Pierre Lansalot

i mobili francesi firmati Pierre Lansalot in esclusiva da *Arredamenti Fu ia* via Galatti 20.

523.460 Montebello

Non è un numero telefonico né una targa automobilistica. Si tratta di una somma non vinta il 1.o gennaio all'ippodromo di Montebello, che sarà aggiunta al montepremi e ripartita fra i vincitori della *prima duplice accoppiata* di oggi. Si potrà giocare sin dalle 13.15 e gli sportelli chiuderanno alle 14, ora d'inizio della corsa valida per la *prima duplice accoppiata*.

Vendite giudiziarie

di mobili nuovi, confezioni recentissime per donna, uomo e bambini, casalinghi, vini e liquori, articoli di orologeria ed oreficeria, autovetture, articoli da regalo e diversi arredamenti di negozi, in Piazza Goldoni 1, via Vittorino da Feltre 2, via Ananian 2.

Conferenza alla SGT

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che mercoledì 13 gennaio alle ore 18.30 si svolgerà nella sede sociale di via Ginnastica, 47 la prima conferenza patriottica del ciclo programmato per il corrente anno. Le conversazioni saranno aperte dal prof. Bruno Coceani sul tema «Volontari giuliani e dalmati nella prima guerra mondiale». Sono particolarmente invitati i volontari giuliani e dalmati, i ragazzi del '99, l'Associazione grigioverde, le Associazioni d'Arma, i soci della Società Ginnastica Triestina ed i simpatizzanti.

Telefono amico

è un esperienza fatta da giovani. Vuoi viverla anche tu? Telefono Amico 766666 - 766667.

Tre auto sequestrate

e otto ignorate verranno vendute sabato 9 c.m. alle ore 10 alla Manifattura Tabacchi e alle ore 16 in via Ananian 2. Informazioni I.V.G. piazza Goldoni 1 tel. 93520. Bollettino gratuito.

Continua

la vendita di scampoli da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Per eliminazione articoli...

invernali i più vantaggiosi saldi del 1971 da *«Rigutti... veste tutti!»*. Via Mazzini 43.

Saldi - ultraoccasioni!

Non indugiate, accorrete da *«Rigutti... veste tutti!»*, via Mazzini 43.

Serenissima mobili

La Valentina camera e l'Apollo soggiorno sono i mobili che Vi fanno sognare ad occhi aperti, godetevi questa stupenda visione, di primaria e garantita fabbricazione, i prezzi sono convenientissimi e tutto è garantito per quindici anni. Via Castaldi 3 (Molino a Vento), via Barbariga 6 (Roiano).

Saldi Stop!

continua la vendita di fine stagione da STOP, via Carducci 39 (di fronte al Mercato coperto). Osservate le vetrine.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Sara» (israel.), mc. «Salaria» (naz.), mn. «Messapia» (naz.), mc. «Varkiza» (ell.), mn. «Pelti» (ell.), mn. «Linda Rosa» (nazionale), mn. «Pegaso» (naz.), mn. «Kar» (turca), mc. «N. Montanari» (naz.), mn. «Lastovo» (jug.), mn. «Pelor» (ell.), mc. «Georgios V» (ell.).

PARTENZE: mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Romanija» (jug.), mn. «Rosandra» (salvo sciopero) (nazionale), mc. «Francesco Crispi» (nazionale», mn. «Agrum» (jug.), mc. «Conegliano» (naz.), mn. «Bechumersand» (germ.), mc. «Salaria» (naz.), mn. «Aquileia» (salvo sciopero) (nazionale), mn. «Argea» (naz.), mn. «Messapia» (salvo sciopero) (naz.), mn. «Ujpest» (ungh.), mn. «Krivan» (cecosl.), mn. «S. Constance» (ell.).

CON QUALITÀ DI PARTICOLARE PREGIO

Va specializzandosi la produzione vinicola

Si inseriscono le realizzazioni regionali nel contesto di un'agricoltura competitiva

La vitivinicoltura nella regione Friuli - Venezia Giulia offre sempre, quali che siano le zone di provenienza, delle produzioni di particolare pregio, sia quelle che si ottengono nelle colline orientali con vini di qualità superiore, che quelle che provengono dalla pianura con qualità degne di ogni riguardo.

La bontà dei vini della regione ha trovato meritata conferma con il riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini, a coronamento dell'intelligente e fattivo lavoro dei viticoltori e degli enti interessati. Inoltre, va rilevato che l'Amministrazione regionale ha considerato l'attività vitivinicola come uno dei capisaldi dell'economia agricola del Friuli - Venezia Giulia, ed ha orientato la relativa politica verso una profonda azione di ammodernamento, nel senso della specializzazione e della qualificazione degli impianti.

Per constatare come tali indirizzi siano stati seguiti dalle aziende agricole che si sono particolarmente orientate alla produzione vitivinicola specializzata, l'assessore regionale all'agricoltura, avv. Comelli, accompagnato dai consiglieri regionali De Biasio e Virgolini, dal direttore regionale all'agricoltura, Angeli, dal capo dello Ispettorato dell'agricoltura, Radillo, e da funzionari della Regione addetti al settore, si è recato nei giorni scorsi a visitare l'Azienda agricola Rodaro a Spessa di Cividale e l'Azienda agricola Giacomelli di Pradamano.

Presso l'Azienda Giacomelli è stata inaugurata una nuova e funzionale cantina attrezzata per la lavorazione di dieci-undici mila ettolitri, dotata di impianti moderni per l'imbottigliamento e la commercializzazione dei qualificati vini della Grave del Torre e del litorale friulano. L'altra azienda visitata è stata quella dei fratelli Rodaro di Spessa di Cividale che è stata attrezzata per la produzione dei vini a denominazione controllata «Colli orientali del Friuli», con una moderna e funzionale cantina della capacità di cinquecento-seicento ettolitri di vino di qualità superiore.

Durante i sopralluoghi l'assessore Comelli ha espresso il suo più vivo compiacimento, e ha affermato che tali realizzazioni si inseriscono validamente nel contesto di un'agricoltura competitiva. Infatti, tali aziende agricole, mediante la propria specializzazione, possono trovare quelle meritate affermazioni sul piano tecnico ed economico nell'attività produttiva più caratteristica e distintiva dell'agricoltura regionale che è la vitivinicoltura. Inoltre ha auspicato che «le linee direttive di sviluppo del settore possano essere adottate in piena collaborazione tra gli imprenditori agricoli grandi e piccoli e gli enti preposti affinché la vitivinicoltura regionale si inserisca validamente, ponendosi tecnicamente in linea con i regolamenti della Comunità economica europea».

La Befana della Regione

Befana 1971

(«Giornalfoto»)

Si è svolta ieri mattina al ridotto del Teatro «Verdi» l'ormai tradizionale distribuzione dei pacchi dono ai figli dei dipendenti dell'Amministrazione regionale in occasione dell'Epifania. La distribuzione dei pacchi è stata preceduta dalla proiezione di una serie di cartoni animati.

L'Amministrazione regionale era rappresentata dall'assessore Varisco, che ha rivolto ai genitori e ai numerosi bambini presenti nella sala, brevi parole di saluto e di augurio. Sono stati distribuiti 253 pacchi-dono ad altrettanti bambini dai due agli undici anni; sono stati anche assegnati otto premi speciali a sorteggio.

Bruno Ponte alla «Comunale»

Domani sera, alle ore 18, alla «Comunale» sarà inaugurata una mostra personale di Bruno Ponte. La mostra rimarrà aperta fino al 15 gennaio, con orario 10-13 e 17-20 nei giorni feriali, e 10-13 la domenica.

Pittrice tedesca all'Istituto germanico

Venerdì 8 gennaio, alle ore 18.30, all'Istituto germanico di cultura avrà luogo l'inaugurazione di una mostra personale della pittrice amburghese Jutta. La mostra comprenderà una cinquantina di opere tra guazzi, disegni a china e miniature. Orario di visita: dalle ore 17 alle 20, esclusi sabato e domenica, fino al 22 gennaio.

MERITATO RICONOSCIMENTO AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA «VISINTINI»

SI SONO «DIPLOMATI» A MILANO I GIORNALISTI IN ERBA TRIESTINI

Al «Premio nazionale Pelikan», cui partecipavano ben 277 concorrenti hanno meritato un attestato d'onore per l'impaginazione del periodico

Il servizio pubblicato mesi or sono da «Il Piccolo» sul giornalino della Scuola «M. O. Fratelli Visintini» ha portato fortuna ai nostri colleghi in erba, come allora abbiamo definito quei bravi alunni. Infatti nella manifestazione conclusiva del Premio Nazionale Pelikan 1969-1970, svoltasi nel Teatro dell'Arte di Milano, al giornalino «Le ciacole de Borgo San Sergio» è stato assegnato il «Diploma d'onore» per l'impaginazione e la presentazione grafica.

Al Premio Pelikan, indetto per incoraggiare e valorizzare i giornalini scolastici, hanno partecipato ben 277 pubblicazioni realizzate in scuole elementari e medie di tutta Italia. La Giuria finale composta da Aldo Aniasi, Sindaco di Milano, Achille de Paolis, Sovraintendente scolastico regionale della Lombardia, e Carlo Triberti, Direttore de «Il Corriere dei Piccoli» ha messo in particolare evidenza il fatto che il giornalino della Scuola «Fratelli Visintini» è stato realizzato con procedimenti di stampa policroma ad alcool e che sono stati superati concreti «ostacoli tecnici» con abile «disinvoltura».

Il merito della realizzazione va alle due brave insegnanti Silvia Marassi n. Zaro e Maria Magris n. Zuppi, che lavorando in collaborazione con le loro classi V A e IV E, hanno saputo superare non poche difficoltà ed ottenere un lusinghiero successo, che onora la scuola di Borgo San Sergio.

Nella foto: Milano, Teatro dell'Arte. Il direttore del «Corriere dei Piccoli», Carlo Triberti (a sinistra), membro della giuria del Premio Pelikan, consegna il premio d'onore al dott. Giordano Sattler, direttore didattico della Scuola elementare «M. e L. Visintini» di Trieste, per il giornalino scolastico «Le ciacole de Borgo San Sergio» distintosi per impaginazione e presentazione grafica nella categoria Scuola elementare secondo ciclo.

Spettacolo per bimbi oggi al C.C.A.

Questo pomeriggio, alle ore 17, al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), Serbo con le sue «supermarionette» presenterà uno spettacolo per bambini, composto da due fiabe. Questo teatrino di burattini, che ha già riscosso vivi successi nelle manifestazioni degli anni passati, si presenta al pubblico del CCA ma soprattutto ai bambini e ai ragazzi, con due storie fantastiche: «Arlecchino e il gatto dagli stivali» e «Le mille maniere per catturare un porcellino». Allo spettacolo possono accedere i figli dei soci, degli amici e simpatizzanti del Circolo.

Domani prolusione all'opera «Lulu»

Domani sera, alle ore 18.45, nella Sala Maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), avrà luogo sotto i comuni auspici dell'Università Popolare di Trieste e del Circolo della cultura e delle arti, la terza prolusione alle opere liriche della stagione 1970-71.

Il musicologo concittadino, maestro Fabio Vidali, commenterà l'opera «Lulu» di Alban Berg che andrà in scena venerdì 8 gennaio, al Teatro Comunale «G. Verdi», integrando la sua esposizione con la esecuzione dei motivi principali dello spartito musicale. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque s'interessi dell'argomento.

Movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 28 dicembre al 3 gennaio: scarlattina casi 8; febbre tifoidea e paratifoidea casi 2; morbillo casi 1; varicella casi 30; parotite epidemica casi 6; rubeola casi 2; scabbia casi 1 (da fuori Comune) epatite infettiva casi 8 (di cui 2 da fuori Comune); influenza casi 1 (deceduto).

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Il Sovraintendente scolastico, prof. Giuliano Angioletti, comunica che dal 1.o gennaio 1971 l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia (Ufficio statale del Ministero della Pubblica Istruzione), ha la sua sede provvisoria in Trieste, via Benvenuto Cellini n. 3, II piano.

* * *

La presidenza della Scuola media statale «Carlo Stuparich» comunica a quanti possono avere interesse che, da domani, all'albo della scuola stessa è affisso un avviso di disponibilità per un posto di applicato di segreteria non di ruolo. Termine ultimo per la presentazione della domanda e dei titoli richiesti: 21 gennaio 1971.

LA VITA NEL PORTO

Partono oggi l'«Aquileia» e la «Messapia» In sensibile aumento i servizi con Israele

Nel Lloyd Triestino

Diretta ai porti della linea per l'Africa Occidentale, Congo, Angola parte oggi la motonave «Aquileia», con a bordo buone quantità di acciaio, carta e macchinario. Sta operando nel nostro porto la motonave «Adige» che ha sbarcato juta e caffè. Il giorno 8 arriverà la noleggiata «Sun Palermo» adibita alla linea commerciale fra il Sud Africa, con legname, minerale e fibre.

Nell'Adriatica

Parte oggi la motonave «Messapia» della linea Grecia - Cipro - Israele, dopo aver caricato tessuti, ferramenta e macchinario. Sempre nella giornata odierna è attesa la motonave «Stelvio» della linea Libano - Cipro - Turchia - Grecia, che sbarcherà frutta secca, agrumi e tabacco ed imbarcherà alimentari, macchinario e tessuti filati, per ripartire il giorno 8. Domani infine arriverà la motonave «Vicenza» della linea Grecia - Turchia con un buon carico di tabacco e cotone; la «Vicenza» lascerà Trieste il giorno 9 con a bordo filati, ferramenta e carta.

Nell'Italia

LINEA PER IL NORD AMERICA

Il giorno 8 partirà il transatlantico «Cristoforo Colombo» diretto agli scali della linea espresso Trieste - New York, con a bordo calzature, macchinario, mobilio ed altre merci pregiate.

Traffici portuali

Se non erriamo, Trieste dovrebbe aver chiuso l'annata 1970 con un volume fra sbarchi ed imbarchi di circa 28 milioni di tonnellate. La cifra indubbiamente non è precisa, ma può essere vicina alla realtà. Mentre continuano gli arrivi di olio minerale per l'oleodotto, anche i traffici di merci varie e di rinfuse e legnami per i transiti sono in favorevole incremento. Il '70 si è chiuso con circa 2 milioni scarsi di tonnellate di traffico commerciale. Con questo bilancio, Trieste continua a mantenere il secondo posto fra i porti nazionali, dopo lo scalo ligure, il quale ha totalizzato nella passata annata circa 55,5 milioni di tonnellate, fra oli, rinfuse secche, merci varie e merci contenute nei contenitori.

I traffici con Israele

Dalla Adriatic Shipping apprendiamo che i servizi fra Israele e Trieste, vanno aumentando d'intensità per quanto concerne i carichi trasportati. Le navi commerciali della ZIM mantengono i loro collegamenti settimanali che spesso divengono anche due per settimana. Marciano a pieno ritmo i trasporti di frutta ed agrumi da parte delle navi noleggiate dalla Citrus Marketing Board di Israele. E' da sperare che il porto con le sue attrezzature riesca a soddisfare in pieno le aspettative dei caricatori di Israele. Per quanto concerne i contenitori, si può dire che il movimento sulle navi israeliane ammonta a più di un centinaio al mese. Oggi sarà in porto la «Arctos» con 50 contenitori da 20 piedi, di cui una parte composti da «frigo».

Nella Navigazione Sperco

La motonave «Carso» parte il 10 da Trieste per Beirut ed Alessandria a pienissimo carico, con coperta composta da autovetture, camion e materiali da costruzione. Arriverà la «Irma» con un completo carico di cotoni per Trieste e Venezia. La nave ripartirà il 12, a pieno carico, per Famagosta e Limassol. Pure in full entrerà in Adriatico la «Borea», la quale sarà in partenza nella giornata del 17 p.v. per Beirut e Lattakia. Seguirà la «Enri» che nella terza decade del mese salperà per Beirut e Famagosta. La Navigazione Sperco manterrà per lo anno corrente tutti i suoi servizi con le quattro navi summenzionate, con l'appoggio consueto di altre unità noleggiate. La Sperco ha un ciclo settimanale per Beirut - Lattakia; tre volte al mese serve i porti di Famagosta e Limassol e due volte mensili lo scalo di Alessandria.

IN EDICOLA DUE NUMERI DELLA RIVISTA

RICCA DI PROFILI LA «PORTA ORIENTALE»

Al centro di alcuni personaggi ben noti Nazario Sauro irredentista e cospiratore

Si trovano in edicola i fascicoli de «La porta orientale» dei mesi maggio-giugno e luglio-agosto. Apre il primo fascicolo Bruno Coceani con uno studio su Giovanni Giuriati, apostolo dell'irredentismo, mentre Mario Nordio scrive di «Sauro e l'Albania», rivelando un aspetto noto a pochi dell'attività irredentistica e cospiratrice dell'Eroe capodistriano. Si tratta di ricordi inediti e personali che aprono una nuova pagina sull'attività patriottica di Sauro.

Il ricordo di Oscar de Incontrera, storico e studioso, collaboratore della rivista, è affidato alla penna di Cesare Pagnini, che ne illustra la vita e mette nel giusto risalto l'opera; fa seguito la nutrita ed interessante bibliografia degli scritti del de Incontrera. La figura di «Vittorio Emanuele III, il re della guerra di redenzione» viene rievocata da Dora Salvi, mentre le ultime pagine del fascicolo commemorano Carmela Rossi Timeus, ricordano il raduno nazionale degli alpini a Brescia e recensiscono il volume «Voci di Trieste».

Il fascicolo di luglio-agosto, di più recente pubblicazione, dedica le prime pagine al ricordo di Rino Alessi, ed è Bruno Coceani che commemora l'amico scomparso, riportando brevi passi di alcune lettere e mettendo in luce la figura dell'uomo che «aveva fede nella patria, nella nostra storia».

Scorrere le pagine scritte da Cesare Barison su la «fede di Carlo de Dolcetti» è un diletto, e la figura del battagliero giornalista triestino emerge prepotente con la citazione dei tanti versi usciti dalla sua penna e con le beffe che seppe giocare agli austriaci occupatori. E de Dolcetti continuò anche dopo, scrivendo sul «Marameo» e dando vita a quelle canzonette triestine che furono popolarissime e sono ancora in voga.

Dopo un ricordo di Riccardo Zampieri nel quarantesimo anniversario della morte, nel quale si auspica l'allestimento di una mostra a ricordo della figura e dell'opera dell'illustre irredentista, Luigi Miotto scrive su «Attualità della meditazione politica di Nicolò Tommaseo». Le opere del grande dalmata offrono un inesauribile fonte di studio e di ricerca e proprio in questi ultimi anni si è avuto un accentuato sviluppo di pubblicazioni sul Tommaseo.

Sono trascorsi dieci anni dalla morte di Lucia Tranquilli, che de «La porta orientale» fu collaboratrice; la rivista in questa occasione da l'annuncio che è uscito un volume di scritti della sensibile giornalista triestina. Si tratta di una cinquantina di articoli scelti tra quelli più personali ed intimi e che soli possono dare un volto alla donna e alla scrittrice così immaturamente scomparsa. Bice Poli ricorda invece la figura e l'opera di Luigi Crociato, il poeta triestino che nacque nel mese di agosto del 1870: un secolo addietro quindi, ed è questa l'occasione per fare un esame della sua opera, importante ma non molto conosciuta.

Solo recentemente è uscito un volume di poesie postume di Luigi Crociato, commentato da Elio Predonzani e dal figlio Pasquale, che ha voluto arricchire le pagine con le iniziali disegnate di ogni poesia e con un ritratto fatto al padre poco prima che morisse. Bice Polli analizza praticamente tutta l'opera poetica di Luigi Crociato, pubblicata in varie epoche, e si sofferma in particolare su quella «Tragedia divina» che ritiene il capolavoro del poeta triestino, alla quale aveva dedicato quattordici anni di lavoro.

Il fascicolo si conclude con la recensione dell'ultimo lavoro di Bruno Sanzin, «storiografo del futurismo a Trieste», nelle cui pagine sono raccolte le prose più significative, pubblicate nel passato, con il titolo «Il proprio mondo nei ricordi e nella fantasia».

R. G.

Per i giovani della XXX Ottobre

Conferenza del cap. Furlan su «Gli alpini della Julia»

Domani, 7 gennaio, alle ore 18.30, presso la sede dell'Associazione XXX Ottobre, Sezione CAI Trieste, il professor Egidio Furlan, capitano degli Alpini decorato al Valor Militare, terrà una conferenza per i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre sul tema: «Gli Alpini della Julia nell'ultima guerra mondiale».

L'esposizione sarà corredata da numerose proiezioni e saranno riprodotti anche i più bei canti degli Alpini. La riunione è aperta a tutti i giovani che amano la montagna.

SUPERATI NELLO SCORSO ANNO I 67 MILIONI

AI VALICHI DI CONFINE I TRANSITI AUMENTANO

I transiti ai valichi di confine italo-jugoslavi della provincia di Trieste sono stati, nel 1970, 67 milioni 368 mila 698 con un incremento, rispetto al 1969, di circa 9 milioni e mezzo. Particolarmente significativi sono i dati relativi a dicembre, quando sono stati registrati 5 milioni 240.460 passaggi contro i 3 milioni 753.526 dello stesso mese del 1969.

I traffici del 1970 costituiscono un nuovo record. Nel 1969 erano stati registrati 57.892.846 transiti; 53.816.941 nel 1968; 52 milioni 822.957 nel 1967; 35 milioni 505.781 nel 1966; 17.790.664 nel 1965; 12.333.980 nel 1964; 10.415.847 nel 1963; 2 milioni e 659 mila nel 1962; 2 milioni 202 mila nel 1961; 1 milione 698 mila nel 1960.

Borse di studio del Governo spagnolo

Il Ministero degli Esteri comunica che il Governo spagnolo ha offerto a studenti universitari, laureati ed artisti alcune borse di studio della durata da uno a otto mesi per seguire corsi di specializzazione o condurre ricerche in qualsiasi disciplina durante l'anno accademico 1971-72. L'importo delle borse è di 72 mila lire mensili, oltre ad eventuali indennità.

Gli interessati sono invitati a ritirare copia della pubblicazione sulle borse di studio per l'estero, presso il Ministero degli Esteri o presso i competenti uffici universitari. Le domande corredate della prescritta documentazione dovranno pervenire al Ministero degli Esteri - Direzione Generale relazioni culturali - Ufficio IX - 00100 Roma, entro il 27 febbraio '71.

Il nuovo direttivo dei medici dentisti

Giorni or sono si è svolta la assemblea ordinaria annuale della sezione di Trieste dell'Associazione medici dentisti italiani. Si è proceduto, in tale occasione, anche al rinnovo del consiglio direttivo per il triennio '71-'73 che ha visto eletti: il dott. Italico Stener, presidente, il dott. Guglielmo Mayer vicepresidente, il dott. Ulderico Ravasin tesoriere; prof. Edoardo Grandi, dott. Giorgio Comisso, dott. Sergio Zechin, dott. Paolo Pavlica, dott. Andrea Kranjec, dott. Fabio Matussi, consiglieri.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, visto che la strada di Prebenico non può sopportare il transito continuo di automezzi con carichi pesanti senza pericolo per il traffico, ha ritenuto di vietare il transito degli automezzi con carico superiore alle 8 tonnellate sulla strada in questione.

PREVISIONI DEL TEMPO

NEVE NUVOLOSO NEBBIE NUVOLOSO

Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti sulle regioni del medio e basso versante adriatico. In Val Padana nebbia in banchi e gelate.

Temperatura: in diminuzione le minime, in aumento le massime.

Venti: generalmente settentrionali deboli tendenti ad orientarsi tra Ovest e Sud-Ovest sulle regioni del versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Liguria.

Mari: bacini settentrionali e centrali poco mossi; bacini meridionali mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —13, 2; Verona —7, 4; Trieste —0,3, 0,8; Venezia —1, 3; Milano —10, —2; Torino —14, 2; Genova —1, 5; Bologna —4, zero; Firenze 3,8; Pisa —2, 10; Ancona zero, 2; Perugia zero, 2; Pescara 3, 5; L'Aquila zero, 4; Roma Nord 4, 7; Roma Fiumicino 4, 8; Campobasso —2, zero; Bari 6, 9; Napoli 7, 10; Potenza 2, 5; S. Maria di Leuca 11, 14; Catanzaro 6, 10; Reggio Calabria 8, 15; Messina 10, 12; Palermo 10, 13; Catania 6, 15; Alghero 3, 11; Cagliari 2, 11.

«CHILOMETRICO» A PREZZO RIDOTTO

Un nuovo biglietto per i viaggi in treno

Le condizioni e i prezzi per ottenerlo

L'Azienda F.S. comunica che è in vendita un nuovo tipo di biglietto denominato «chilometrico», che consente a chiunque di effettuare viaggi in ferrovia a prezzo ridotto. Detto biglietto offre la possibilità di viaggiare per 3000 chilometri nel periodo di un mese; il suo prezzo è di L. 33.000 per la 1.a classe e di L. 18.000 per la 2.a classe, con sensibile risparmio, fino al 30%, rispetto a singoli viaggi a tariffa ordinaria.

Al biglietto stesso sono associate talune vantaggiose condizioni di utilizzazione tra le quali principalmente: la possibilità di viaggiare anche contemporaneamente fino ad un massimo di 5 persone predeterminate; l'ammissione su tutti i treni anche in deroga a limitazioni per tariffa e per distanza, previo pagamento dei soli supplementi specifici; la vidimazione anche in treno a condizioni agevolate; l'utilizzazione proficua dei residui chilometrici.

Il nuovo biglietto, il cui acquisto è possibile presso qualsiasi stazione e presso la maggior parte delle agenzie, si rivela particolarmente utile per quelle categorie di persone che sono soggette a frequenti spostamenti e su linee diverse. Esso conviene soprattutto alle associazioni e aziende per i viaggi dei loro dipendenti, ai piccoli nuclei familiari che non possono fruire delle particolari agevolazioni tariffarie previste per le comitive familiari di almeno 4 persone e a numerose altre categorie di clienti.

Col biglietto in parola si è in sostanza inteso venire incontro a sentite necessità di quella parte della clientela che con frequenza si serve del mezzo ferroviario. L'Azienda ferroviaria confida di essere riuscita nell'intento con l'offerta della nuova combinazione tariffaria ed apprezzerà, nel quadro di una produttiva collaborazione, i suggerimenti che al riguardo si vorranno proporre.

Le Divisioni commerciali e del traffico, le stazioni F.S. e le Agenzie di viaggi sono comunque a disposizione della clientela per le opportune più dettagliate informazioni inerenti l'utilizzazione del biglietto in questione.

DOMANI LA PREMIAZIONE

La mostra a Servola «Natale 1970»

Domani, alle ore 17.30, presso la sede dell'Associazione culturale «Enrico Brombara», avrà luogo la premiazione dei lavori esposti nel corso della mostra d'arte figurativa «Natale 1970». Alla manifestazione sono invitati, in modo particolare, gli alunni interessati e i loro genitori, i quali potranno visitare anche un'esposizione di libri per ragazzi, allestita per l'occasione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vanda Maria Lakers, nel I anniversario, dal marito e familiari 50.000 pro Liceo «Petrarca» (cassa scolastica), 50.000 pro Cassa previdenza medici ammalati, 50.000 pro Opera difesa minorenni, 50.000 pro Ass. spastici (bambini), 50.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Armando Paoli, per il compleanno, dalla moglie Iolanda 6000 pro Istituto teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria del ten. col. Silvio Movia, nel II anniversario, dalle figlie Sylva e Fulvia 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Mario Canciani, nel I anniversario (10/1), dai fratelli e sorelle 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Angela Cernigoi ved. Zoch, per il compleanno, dalla figlia Norma 5000, dalla sorella Vittoria e nipote Mariuccia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Fermeglia, nel VI compleanno (6/1), dalla mamma, fratello e sorella 10.000 pro ECA.

In memoria di Emilio Bisiani, nel I anniversario, dalla moglie Carla 5000, da O. e V. Z. 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del dott. Doro de Rinaldini, nel I anniversario (2/1), da Paolo Donaggio e famiglia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della figlia Luisa da Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Danilo Godenigo dai fratelli e cognata 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Istituto dei poveri (Fondo vecchi); dalla famiglia Armando Lantschner 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gemma Matcovich Nicolich da Amelia Arich Premuda 5000 pro Lega tumori (Comitato signore); dal dott. Silvio Premuda 5000 pro CRI.

In memoria di Elsa de Portada da Livia Bussani 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Bernardi 1000, dalla famiglia Bardi 2000, dagli inquilini dello stabile n. 48 di via Locchi 13.000 pro Parrocchia Madonna del Mare (poveri); dalle amiche Gridelli, Codogno e Del Conte 10.000 pro Parrocchia Madonna del Mare (Oratorio); da Maria Mizzan 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Pietro Giurco da Marisa e Gianfranco Ziri 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giulia Zidar Mosetti da Concetta e Roberto Puppi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Harry e Ilda Gruden 5000 pro Istituto dei poveri, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Gino Cogoy 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Renata Brunetti 5000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa di studio «Laurisa Brunetti»).

In memoria di Maria Lanza Bazzara da Piero Lies Padovan 5000, da Annamaria e Lino Denich 5000 pro ECA; da Chiara e Mario 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Ines e Marina 5000 pro Ass. spastici; dai cugini Germana e Francesco Soldati 5000 pro «Domus Lucis»; da Attilio Moro e figli 10.000, dalla famiglia Alfredo Bellen 3000, dalla famiglia Ottorino Paulin 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'avv. Spiro Curuppi dall'avv. Paolo Cuzzi 3000 pro ECA; da Tina e Villi Vio 10.000 pro Unione ciechi civili; dalla famiglia avv. Faretra 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B.V. del Soccorso); da Maria Finzi 5000 pro chiesa Padri Cappuccini di Montuzza; da Liliana e Luciano Michelani 3000 pro chiesa S. Rita. da Dina e Dino Saraval 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Grassi Pitassi»), 5000 pro Liceo «Oberdan» (cassa scolastica - Fondo «Claudio Viola»); dalla famiglia Sofianopulo 5000, da Emanuele e Georgia Trakakis 10.000, da Costantino e Mafalda Pisani 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Margherita Sperne, nell'anniversario, dalla figlia Licia 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anita Predonzani dalla cognata Anna Bubba 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria ved. Plesnizer da C. e P. Tamaro 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Dobrilla da Mila e Giordano Senizza 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Franco Zamperlo da Pino e Alma Prodan 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dei propri cari Rita, Carlo e Clelio Mattiussi e Anna e Giuseppe Troian dalla famiglia Luigi Troiani 25.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Arturo Isalberti dalla famiglia Gino Cogoy 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del rag. Alberto Grazzini da Fernanda Brovedani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Associazione «Ragazzi del '99» (assistenza).

In memoria della crocerossina Luisa Cason dal gr. uff. Ernesto Cason 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Magrassi di Genova dalla famiglia Martorana - Balestra, Scorich 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nereo Geniram da Luigia Geniram 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 2500 pro Istituto teresiano.

In memoria di Giuseppina Dragovina nata Saitta dal marito Arnaldo 10.000, dal fratello Francesco e Narcisa Saitta 5000, dalla sorella Bice e dal cognato Angelo Dato 5000, dai nipoti Franco e Maria Saitta 5000, dai nipoti Vincenzo e Giovanna Scarcella 5000, da Francesca, Toti e Alida Postogna 5000 pro Centro tumori.

Da un gruppo di professori di Villa Opicina 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giulia Zidar Mosetti da Gabriella Calusa e Bianca Ettingshausen 4000 pro Centro tumori.

Per l'Epifania, a gloria di Gesù Bambino, da N. N. 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Elsa de Portada da Alma Schifini Maupas 2000 pro Lega nazionale (Sezione Dalmazia), 2000 pro Circolo «Jadera».

In memoria di Pino D'Agnolo dalla madre 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Beatrice Giorgini da Nerina Sforza 10.000 pro MSI.

L'elargizione in memoria di Giulia Zidar Mosetti a favore del Centro tumori, CRI e Istituto «Rittmeyer» è stata fatta dagli zii Mario e Vittoria Dorsani anziché Borsani come pubblicato in data 3/1.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Si invitano gli atleti che intendono partecipare alle gare in programma a Raibl, Piancavallo e Sauris i giorni 9-10 gennaio, a presentarsi in sede per le iscrizioni entro e non oltre giovedì 7 corrente.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Canzonissima» al gran finale

«Canzonissima» (TV-1, ore 21) — Jacques Tati, in un numero basato quasi interamente su azioni mimate, Anna Moffo, Isabella Biagini, Enrico Montesano, Franchi e Ingrassia alle prese con uno scimpanzé che scrive a macchina e fa altre cose con grande naturalezza, sono gli ospiti d'onore di questa ultima puntata di «Canzonissima». I cantanti della «Finalissima» sono, nell'ordine sorteggiato dal notaio, Orietta Berti («Ah l'amore che cos'è»), Mino Reitano («Una ferita in fondo al cuore»), Iva Zanicchi («Storia di mezzanotte»), Massimo Ranieri («Vent'anni»), Caterina Caselli («Viale Kennedy»), Claudio Villa («Non è la pioggia»), Marisa Sannia («La primavera»), Gianni Morandi («Capriccio»).

Le venti giurie dislocate nelle sedi Rai, composte ciascuna di 25 persone, cominceranno a votare: ogni componente della giuria darà la precedenza ad un cantante. Quindi nello «studio 7», di Roma, una commissione del Ministero delle finanze procederà all'abbinamento degli otto biglietti estratti al mattino, con gli otto cantanti. Nello stesso tempo sarà resa nota la classifica dei cantanti in base ai voti delle cartoline. Cominceranno quindi i collegamenti con le giurie per la raccolta dei voti che saranno sommati, in percentuale, a quelli che i cantanti hanno ottenuto dalle cartoline.

I collegamenti televisivi saranno fatti con sette città dove affluiranno, via radio, anche i voti delle altre tredici giurie e cioe con Napoli (presentatori Simonetti e Valeria Fabrizi), Milano (Mike Bongiorno e Ornella Vanoni), Palermo (Pino Caruso e Minnie Minoprio), Torino (Febo Conti e Ombretta Colli), Firenze (Renzo Arbore e Gianni Boncompagni), Trieste (Tony Renis e Gabriella Farinon), Roma (Paolo Villaggio e un'attrice straniera). Comunicato il nome del vincitore, sarà ripetuta la «Canzonissima 1970».

* * *

«Nascita del cinema» (TV-2, ore 21,15) — Settantacinque anni fa, i fratelli Lumière presentavano, in un caffè di Parigi, la loro invenzione, il «cinématographe»: la televisione vuole stasera ricordare l'avvenimento con questo programma curato da Francesco Savio. L'arco dei film presentati abbraccia gli anni dal 1895 al 1913. Non mancheranno, naturalmente «L'arrivo del treno» e l'«Annaffiatore innaffiato», i due primi film presentati dai fratelli Lumière; ed inoltre «Le quattrocento burle del diavolo» di Méliès; «Giovanna d'Arco» di Capellani del cinema italiano in costume, tanto ammirato e fortunato. Saranno presentati brani di «Nerone», realizzato dalla casa cinematografica torinese Ambrosio nel 1908 e del «Granatiere Roland» del 1910 diretto, sembra, da Luigi Maggi, e interpretato dal primo «divo» italiano: Alberto Capozzi. Il programma, costituito per tre quarti da film praticamente inediti in quanto ritrovati di recente e messi a disposizione dalla Associazione italiana per le ricerche di storia del cinema, si conclude con «Lo studente di Praga» del tedesco Stellan Rye con il quale il cinema entra di prepotenza nel giro dei fenomeni culturali del nostro tempo. (Ansa)

AL POLITEAMA ROSSETTI

Fino a domenica «Puntila» poi Bramieri e Milva

Al Rossetti, dove oggi è in programma una diurna con inizio alle 16.30 di «Puntila e il suo servo Matti», le repliche di questa commedia id Bertolt Brecht proseguiranno sino a domenica. Le tre recite di domani, di venerdì e di sabato cominceranno alle 20.30; quella domenicale con cui Tino Buazzelli, Corrado Pani, Leda Negroni e gli altri attori del Teatro Stabile di Torino prenderanno congedo da Trieste, sarà pomeridiana.

Da martedì 12, saranno di scena al Politeama Gino Bramieri e Milva nell'annunciata commedia musicale di Garinei e Giovannini «Angeli in bandiera» con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Giusi Raspani Dandolo.

NELLA PUNTATA DI DOMANI

La Marina Italiana va a «Rischiatutto»

Una novità top-secret annunciata da Mike

Roma, 5

Una materia insolita e del tutto inedita per «Rischiatutto» che andrà in onda giovedì 7 gennaio: storia della marina italiana. Ne è «esperto» un romano, Fausto Rossi. A parte Gianfranco Rolfi che si presentò, anche lui con una materia inedita e difficile, quale la storia della Chiesa, i concorrenti del «Rischiatutto» e di altre trasmissioni del genere scelgono materie più accessibili e di maggior «consumo». Abbiamo così appassionati e bravissimi esperti della storia di Roma in un ben determinato periodo (Giuliana Longari), la storia della musica (classica, operistica, leggera), un autore preferito sul quale si sa tutto nei minimi particolari (Foscolo, ad esempio, Verga), mitologia, storia dell'arte, architettura italiana, sport (la vita di Fausto Coppi, o atletica leggera, o automobilismo, eccetera), oppure «Tutto su l'Aiglon, il re di Roma figlio di Napoleone». Materie che appassionano i telespettatori inducendoli in attesa della risposta, a far ricorso alle loro reminiscenze scolastiche e al loro bagaglio mentale.

Con materie più «accessibili» si presenteranno giovedì gli altri due concorrenti: mitologia greca per il fiorentino Angelo Malcontenti e la storia dell'arte del '400 per Giovanni Ceccatelli anch'egli di Firenze. Lotta serrata quindi tra due fiorentini (se vincerà uno dei due, la vittoria rimarrà in patria) e un romano. Angelo Malcontenti, il campione in carica con i baffi alla mongola, si presenta con un gruzzolo di 460 mila lire: la scorsa settimana quando Mike Bongiorno ha decretato la sua vittoria, è parso sinceramente dispiaciuto di aver battuto il timido e bravissimo esperto in atletica leggera Gian Gernaldo Cova.

Per la puntata di giovedì prossimo, Mike Bongiorno ha promesso un nuovo gioco per il pubblico presente in sala, una grossa novità. Bongiorno non ha voluto rivelare di che si tratti: lo annuncerà direttamente al «Rischiatutto». (Ansa)

I PIONIERI

Questi i vincitori delle 14 precedenti edizioni di «Canzonissima»: 1956 — Nunzio Gallo e Gino Latilla; 1957 — Aurelio Fierro; 1958 — Nilla Pizzi; 1959 — Joe Sentieri; 1960 — Tony Dallara; 1961 — Tony Dallara; 1962 — Tony Renis; 1963 — La squadra della Sicilia; 1964 — Claudio Villa; 1965 — Gianni Morandi; 1966 — Claudio Villa; 1967 — Dalida; 1968 e 1969 Morandi.

Il biglietto vincente della lotteria di Capodanno è stato venduto per sei volte a Roma e una volta ciascuno a Pescara, Ancona, Parma, Milano, Ferrara, Chieti, Palermo e Trieste. (Ansa)

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

TOLSTOI, IN FONDO, COME BASSANI

L'anno vecchio, morendo, ha lasciato in eredità a quello nuovo due fiorenti aziende di spettacolo che aveva fatto appena in tempo ad avviare: la grandiosa epopea tolstoiana di «Guerra e pace» e le avventure metafisico-poliziesche di Padre Brown, tratte dai Racconti di Gilbert Keith Chesterton, scrittore, sociologo, filosofo e teologo inglese di fervida comunicativa, morto nel 1936. E' da credere che entrambi gli spettacoli, da poco iniziati, terranno in pugno l'attenzione del pubblico per diverse settimane a venire. La riduzione televisiva in sei puntate (due già trasmesse, alla domenica sera) di «Guerra e pace», è tratta dal film del valoroso regista russo Serghej Bondarciuk, che la RAI ha acquistato dalla Mosfilm. Il romanzo, come si sa, è stato sempre molto corteggiato dal cinema, tant'è vero che, per tacere della spettacolare edizione realizzata nel 1955 da King Vidor, i soli compatrioti di Tolstoi ne fecero, a partire dal 1912, tre o quattro versioni di cui questa di Bondarciuk sembra, per molti aspetti, la più ispirata e rigorosa. Egli infatti vi ha lavorato ininterrottamente per due anni, impiegando mezzi imponenti alla ricerca della maggiore fedeltà possibile al venerabile testo, poiché — come ha tenuto a dichiarare più volte — «Non abbiamo voluto aggiungere o inventare nulla. L'autore del film è Tolstoi». Intenzioni lodevoli e anche, se ci limitiamo ad osservare la resa spettacolare complessiva (di queste due prime puntate), coronate da successo. Ma è poi vero che — come sostiene Bondarciuk — «l'autore del film è Tolstoi?».

Ecco che a questo punto si ripresenta l'antico ed eternamente dibattuto problema: il problema, per dirla in una parola, dei linguaggi: nel caso specifico, della trasmutazione del linguaggio letterario in quello visivo. E' un problema — ammettiamo pure — che al pubblico dei grandi numeri probabilmente non interessa, e tuttavia capita non di rado che chi ha fatto la conoscenza di un'opera letteraria attingendo alla sua fonte originale stenti poi a trarne altrettanta soddisfazione ritrovandosela dinanzi in una «stesura» tecnicamente diversa in un taglio, in un «tempo» narrativo ecc. che sono sì quelli propri e necessari all'espressività del messaggio visivo, ma che servendosi, necessariamente, di mezzi di riproduzione meccanica (la cinepresa, la telecamera ecc.), non possono far altro che «minare» il vero poetico, invisibile, dell'opera letteraria, darne una rappresentazione esteriore, in movimento, laddove invece essa vive, molto spesso, nel silenzio immoto di significati ambivalenti, di allusioni, di pensieri irrapresentabili: insomma del mistero dell'arte. Ci torna in mente, a questo proposito, quanto osservava Mario Soldati giorni addietro in un articolo che aveva per oggetto la vitalità (o meno) del cinema. Riferendosi al «Giardino dei Finzi-Contini», cioè a un film tratto da un'affermatissima opera letteraria di Giorgio Bassani, egli conveniva che De Sica (il regista) aveva fatto miracoli, soggiungendo però nella stessa riga: «ma, per accontentare Bassani e me e pochi altri, avrebbe dovuto imporsi un ultimo prodigio: girare «Il giardino dei Finzi-Continui» senza mai far vedere al pubblico il giardino».

Un paradosso, ma pieno di verità, che vale, ci sembra, per ogni capolavoro della narrativa. E se vale per «Il giardino dei Finzi-Contini», a maggior ragione (lo stesso Bassani vorrà ammettere) vale per «Guerra e pace». E questo — è quasi superfluo precisarlo — con tutto il rispetto e l'ammirazione che il lavoro di Serghej Bondarciuk, e dei suoi bravi interpreti, si merita.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Venerdì, alle ore 20.30, prima rappresentazione di: «Lulu» di Alban Berg, nel testo originale e in prima esecuzione a Trieste. Direttore Gustav Koenig; regista Paul Hager; scene di Leny Bauer-Ecsy. Allestimento del Teatro dell'Opera di Essen. Turno d'abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. 16.30: «Puntila e il suo servo Matti» di Brecht, con Tino Buazzelli e Corrado Pani; spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile di Torino. Alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547) si prenota per le ultime 4 repliche di domani, venerdì, sabato e domenica (diurna).

POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 12, Garinei e Giovannini preseteranno Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale «Angeli in bandiera» con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Giusi Raspani Dandolo. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti vendita dei posti: venerdì 8 per il 12 e il 13, lunedì 11 per il 14, il 12 per il 15, il 13 per il 16, il 14 per il 17 (diurna) e il 15 per il 17 (serale). Sconti per abbonati del Teatro Stabile.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Mattino 10.30, pomeriggio 16: «Le avventure di Fiordinando», fiaba di Furio Bordon. Ragazzi L. 300, accompagnatori L. 500. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO PER RAGAZZI (via Ananian, 5). Oggi alle ore 16.30: «Aladino e la sua lampada magica». Compagnia «I giovani». Grande successo.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE. Sala teatrale via S. Francesco 5. Oggi alle ore 16.45, replica della commedia in 3 atti di V. Lisiani: «Quel buso in mia contrada». Vendita biglietti dalle ore 15 in poi.

EDEN. 14.30 ult. 22.10. II settimana di grande successo: «Le coppie» con Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Vietate le tessere e ingressi di favore.

EXCELSIOR. 14.30 ult. 22: «Vamos a matar companeros» con Franco Nero e Tomas Milian, Jack Palance. Regia di Sergio Corbucci. Technicolor, techniscope.

EXCELSIOR. Oggi al cinema Fenice alle ore 10 e 11.30 una delicata e divertente storia: «La principessa e lo stregone» in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. Inizio ore 14.30, ult. 22.10: «Brancaleone alle Crociate» con Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Lino Toffolo, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli. Regia di Monicelli, Technicolor.

GRATTACIELO. 14.30. Lo schermo si è arricchito di un altro eccezionale asso della comicità: «La prima notte del dott. Danieli, industriale, col complesso del giocattolo». Protagonista Lando Buzzanca, Katia Christina, A. Rizzo e con I. Furstenberg e F. Prevost. Divertentissimo technicolor. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10: «La carica dei 101» di Walt Disney, la più divertente strenna natalizia per adulti e bambini. Technicolor.

RITZ. Inizio ore 14, ult. 22: «La moglie del prete». Technicolor con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Regia di Dino Risi. Il film è per tutti. Sono sospese tessere e ingressi di favore.

ALABARDA. 14.30: «La ragazza del prete». Technicolor divertentissimo. Spassose avventure di un giovane prete, che rinuncia alla vocazione sacerdotale per l'amore di una bella ragazza e per la libertà, con Nicola Di Bari, Susanna Martinkowa, Isabella Biagini ed Helene Chanel. Film per tutti.

AURORA. Inizio ore 15: «Borsalino» con A. Delon e J.P. Belmondo. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. Ore 15. Monica Vitti nella sua ultima divertentissima e travolgente interpretazione: «Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa». Grande successo. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. Ore 15. Marco Vicario presenta il suo ultimo superlativo successo comico: «Il prete sposato» con L. Buzzanca e R. Podestà. Technicolor. Vietato minori 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15. Ultimo definitivo giorno, a grande richiesta: «Le svedesi si confessano, e...» in technicolor. Uno spettacolo sexy eccezionalmente eccitante con A. Nord e H. Gustafsson. Vietato ai minori.

IMPERO. 15. Alberto Sordi è l'impareggiabile: «Presidente del Borgorosso football club». Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «La figlia di Godzilla». Fantastico film preistorico. Vedrete il dinosauro. Technicolor. Segue Topolino. Ambiente riscaldato. Venite coi figlioli.

MODERNO. Ore 14: «Woodstock». 350 mila giovani acclamano la pace, l'amore, la musica con la partecipazione dei più grandi complessi musicali del mondo. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Il film dagli incassi favolosi che sta raccogliendo successi in tutto il mondo: «Mash» con Donald Sutherland, Elliott Jond, Tom Skeritt. Il più grande successo comico dell'anno. Viet. min. 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Garringo». Infuocato western in technicolor con Anthony Steffen e Peter Lee Lawrence.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Brutti di notte» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nella più comica delle avventure. Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Il dito più veloce del West». Technicolor con James Garner e Walter Brennan.

ARISTON. Ore 14: «Il circo e la sua grande avventura» di Henry Hathaway. Riedizione dell'affascinante technicolor con John Wayne, Claudia Cardinale e Rita Hayworth.

ASTRA. 15: «La lunga ombra gialla». Spettacolare technicolor con Gregory Peck e Anne Heywood.

LUMIERE. 14: «La tunica». Scopecolor con Richard Burton, Jean Simmons e Victor Mature.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 14.30. Technicolor. Un capolavoro con Maximilian Schell, Rossana Schiaffino e Fernando Sancho: «Simon Bolivar». Successo!

MARCONI. 14.30: «Catherine, un solo impossibile amore». Eccezionale technicolor con O.G. Picot, H. Frank. Nello splendore delle corti più fastose, una sconvolgente storia d'amore realizzata dal regista di «Angelica». Nonostante le numerose scene di nudo femminile il film non è vietato.

RADIO. 14.30: «Sento che mi sta succedendo qualcosa». Technicolor con Jack Lemmon e Catherine Deneuve.

SERVOLA. 14: «La battaglia della Neretva» con Yul Brynner, Silva Koscina, Franco Nero, Orson Welles, Sergej Bondarciuk e altri. Una colossale coproduzione italo-jugo-tedesca.

OPICINA. 15: «Amore mio, aiutami».

MUGGIA

VERDI. 15: «Anch'io ho il diritto di nascere». Technicolor con Aurora Bautista e Julio Aleman.

VOLTA. 15: «Tarzan nella valle dell'oro». Technicolor con Mike Henry e Nancy Kovacs.

UDINE

ARISTON. 15: «Brancaleone alle crociate». A colori.

CAPITOL. 15: «Vamos a matar companeros». A colori.

CENTRALE. 15: «Le coppie». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

ODEON. 15: «La moglie del prete». A colori. Vietato minori 18 anni.

PUCCINI. 15: «Nini Tirabusciò». A colori.

CRISTALLO. 16.45: «La ragazza di Tony». A colori. Vietato minori di 18 anni.

DIANA. 18: «Professione bigamo». A colori.

FRIULI. 18: «Napoleone il grande». A colori.

ROMA. 18: «Poker di risate». A colori.

Oggi due recite di «Fiordinando»

Addio alle vacanze scolastiche oggi all'Auditorium di via Tor Bandena con due rappresentazioni della favola «Le avventure di Fiordinando» che Furio Bordon ha ideato per il Teatro dei ragazzi.

Si replica nel pomeriggio la fiaba di «Aladino»

Come già annunciato, oggi alle ore 16.30 nel Teatro di via Ananian n. 5 la Compagnia di Prosa «I Giovani» diretta da Dino Castelli replicherà la fiaba per ragazzi: «Aladino e la sua lampada magica».

GORIZIA

CORSO. 14.30: «La moglie del prete», con S. Loren e M. Mastroianni. Colori. Ult. 22.

VERDI. 15.15: «Uomini e cobra», con K. Douglas e H. Fonda. Colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 14.45: «I diavoli del Grand Prix», con M. Damon e C. Anders. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 15.15: «T'ammazzo, raccomandati a Dio», con G. Hilton e S. Milo. Colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Delitto al Circolo del tennis», con A. Gael e R. Bisacco. Scope a colori. Vietato ai minori 18 anni. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «L'invasione degli Astromostri», con N. Adams e A. Takarada. Scope, colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Il prete sposato», con Lando Buzzanca, Rossana Podestà. A colori.

PRINCIPE. 14: «Boatnik, i marinai della domenica», un film di Walt Disney con R. Norsey e S. Powers. A colori.

EXCELSIOR. 14: «Shango, la pistola infallibile», con Anthony Steffen e Barbara Melli. Scope a colori.

SAN MICHELE. 14: «Viaggio al centro della Terra» di Giulio Verne, con James Mason. Scope a colori. F. P.: «Stanlio e Ollio».

MARCELLIANA. 14.30: «L'irresistibile coppia», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

RONCHI

RIO. «Le grandi vacanze».

EXCELSIOR. 15: «Billy Kid» con Paul Newman. Western.

STARANZANO

EDISON. 15: «Zam, re della giungla» con Steves Akres. Avventuroso

GRADISCA

COMUNALE. «Paranoia».

EDEN. «Nel giorno del Signore», con E. Macario e L. Buzzanca.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Voglio vivere la mia vita». A colori.

CORMONS

COMUNALE. «Io non scappo... fuggo».

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Lo chiamavano Trinità». Cinemascope a colori.

VERDI. 14: «Quando le donne avevano la coda».

SUPERCINEMA. 14: «Anonimo veneziano». Vietato ai minori 14 anni.

CORDENONS

VERDI. 14: «Jerryssimo». A colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Le castagne sono buone».

ZANCANARO. 14: «Il presidente del Borgorosso Football Club».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'uccello dalle piume di cristallo».

PALMANOVA

ITALIA. «Abbandonati nello spazio».

GARIBALDI. «Bob e Carol, Ted e Alice».

GEMONA

SOCIALE. «Il grande giorno di Jim Flagg».

TARCENTO

MARGHERITA. «L'altra faccia del pianeta delle scimmie».

TRICESIMO

MODERNO. «7 baschi rossi».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'esecutore».

CASARSA

ROMA. «L'uomo dal lungo fucile».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*

12.00: *«Dalla carrozza al jet» - Breve storia dei viaggi pontifici.*

MERIDIANA

12.30: *Sapere - Profili di protagonisti - Churchill.*

13.00: *Servizi Speciali del TG - «Una rivoluzione che si chiama Jumbo», di C. Bonciani.*

13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*

13.30: *Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *«Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*

17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *«Le cinque stagioni» - di L. Lunari - Presenta Aba Cercato.*

POMERIGGIO ALLA TV

Gong

18.45: *Due avvocati nel West - «Aspettando gli indiani» - Telefilm.*

RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*

20.30: *Telegiornale — Carosello.*

21.00: *Corrado presenta: «Canzonissima '70» - con Raffaella Carrà - Serata finale.*
Doremì

23.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

18.35: *«Palermo Pop '70» - Programma musicale.*

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*

21.15: *«Nascita del cinema» - di F. Savio - Musiche di C. Frajese.*
Doremì

22.40: *«L'Approdo» - Settimanale di lettere e arti - 14.a - Leone Tolstoi: ritratto di un profeta.*

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale (II parte); 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15. Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Radiotelefortuna 1971; 12.03: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: L'Ottava meraviglia; 14: Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani; 18.15: Carnet musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Intervallo musicale; 18.55: Appuntamento a Savona; 19: Interpreti a confronto; 19.30: Musical; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Cinque modi di essere Eva - R. Locatelli intervista M. Bellonci in Casa di bambola, di Enrico Ibsen; 22.10: Concerto del pianista M. Campanella; 22.40: Il girasketches; 23.20: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Bollettino naviganti; 7.30: Giornale radio; 7.35: Buon viaggio; 7.40. Buongiorno con N. Di Bari e Milva; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra (I parte); 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Le ragazze delle Lande, di P. D'Alessandria; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.32: Radiotelefortuna 1971; 12.35: Formula Uno; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Bollettino naviganti; 15.35: Pomeridiana; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Parata di successi; 19.02: Recital con F. Cigliano e M. Gangi; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Canzonissima '70 - al termine: Bollettino naviganti - Il dono di Natale, di G. Deledda - Musica leggera - indi: Scacco matto; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto dell'organista S. Preston; 10: Concerto di apertura; 11: Concerti di C.M. vor Weber; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Musiche di G.F. Haendel; 14.30: Fra Diavolo, di D. Auber; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: L'Adorazione dei Magi; 17: Musica da camera; 17.35: Conversazione; 17.40: Musica fuori schema, 18: Musiche di J.S. Bach; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: La politica estera italiana nel secondo dopoguerra; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Opera prima, di G. M. Gatti.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Dal Capodanno all'Epifania - Canti popolari istriani; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Televisione jugoslava

12.55: Gare di salto; 17.55: Piffero magico; 18.15: Orizzonti; 18.30: Music leggera; 19.05: Telefilm; 19.20: Sulle orme del progresso; 20: Telegiornale; 20.35: Monitor; 21.35: Telefilm; 22: Jazz musica - al termine: Telegioranle della notte.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

MILANO: IRREGOLARE

Milano, 5

Chiusura irregolare con scambi modesti. La quota, dopo aver fatto registrare nuovi minimi assoluti su alcune voci a seguito del disorientamento prodotto fra gli operatori per l'ulteriore debolezza delle Montedison, si è in parte ripresa nel finale di riflesso ad alcune ricoperture e ad acquisti legati ai premi e attirati dai bassi livelli raggiunti. In apertura, se si eccettuavano gli assicurativi, i rimanenti corsi subivano il peso di diffuse vendite. Nel durante si è risvegliato del denaro sui titoli guida, che giungono al listino pressoché attorno ai livelli di ieri, mentre ulteriori richieste hanno consolidato le posizioni degli assicurativi. Le perdite di determinati titoli però conservano in chiusura una percentuale rilevante, com'è il caso di Cond. Acqua Torino, De Ferrari, Internit, Fisac, Gavardo, Lepetit priv., Mondadori, Olcese, Ossigeno, Terme Acqui, Unione Manifatture ed Es. Sardi. I titoli in battuta nelle ultime sedute dello scorso anno sono stati oggetto di consistenti prese di beneficio: fra questi soprattutto le C. Erba. In discreto recupero per contro le Autostrada, Assicuratrice Ital., Credit, Incendio, Lanerossi, Linificio, Milano ord., Nord Milano, Siele, Sviluppo e Toro ord.

L'annuncio di una emissione di un prestito obbligazionario dell'IMI e lo sforzo accusato dal mercato per le rilevanti plusvalenze delle ultime sedute si sono fatti sentire fra i corsi del reddito fisso, risultati contrastati con diversi assestamenti. L'attività è sempre su toni sostenuti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 48.000.000; Buoni del Tesoro 250 milioni; obbligaz. 2.436.349.500; 1.989.875 azioni.*

DOPOBORSA — **Scambi limitati con prezzi leggermente superiori a quelli del listino.** (Rilevazioni effettuate a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	4-1	5-1
Alimentari		
Eridania	1910	1890
Es. Molini	225	22525
Motta	2800	2830
Rom. Zucc.	164	164
Rom Zucc. pr.	355	355
Talmone	928	920
Assicurativi		
Generali	61690	61900
Ass. Milano	16800	17250
Ass. Mil. pr.	12700	12660
Ass. Torino	15250	15560
Ass. Torino pr.	12001	12108
L'Abeille	14600	14535
Fond. Incendio	13600	13770
Fond. Vita	25960	26100
L'Assicuratrice	114250	115490
Ras	66500	66750
S.A.I.	31500	31700
Bancari		
Comit	19850	19750
B. Roma	19880	19775
Credit	2002	2041
Mediobanca	74720	74700
Chimici		
Anic	973	976
Brioschi	14000	14000
Gas Napoli	760	760
Caffaro	277	276
Erba	9850	9390
Erba pr.	4665	4530
Italgas	1000	1000
Lepetit ord.	7690	7690
Lepetit pr.	7440	7200
Liquigas	202	202.12
Mira Lanza	34950	35000
Montedison	790	788
Petrolifera	2201	2201
Pibigas	72	7050
Pierrel	9050	9100
Rumianca	920	910
Saffa	3850	3865
Sarom	994	994
Siossigeno	2592	2530
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1230	1212
E. Marelli	475	473.50
Sip	2610	2608
Tecnomasio	709	705
Terni Nuova	171	173
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1882	1880
Bastogi	1500	1478
Breda	2595	2600
Finmare	321	320
Finsider	521	521
Generalfin	725	725
Gim	3470	3500
IFI pr. pro rata	6905	6930
IFI pr.	26900	26800
Invest	2780	2750
Italpi	2031	2040
La Centrale	4920	4920
Pirelli & C.	2540	2510
Sme	2051	2051
Stet	2926	2921
Sviluppo	2529	2596
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2775	2780
Beni Stab.	3145	3140
Bonif. Ferraresi	1275	1275
Certosa	2571	2571
Co Ge	14000	13880
Edilcentro	810	810
Imm. Roma	318.25	318.25
Habitat	2900	2900
In. Edilizia	3105	3050

TITOLI	4-1	5-1
Milano Cen.	20000	20150
Risanamento	7240	7220
SACIE pr.	700	696
Silos Gen.	1810	1800
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1225	1225
Fiat	2471	2476
Fiat pr.	1820	1828
Nebiolo	408	403
Olivetti ord.	2540	2550
Olivetti pr.	2460	2450
Tosi Franco	6090	6090
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3670	3630
Acc. Falck pr.	3700	3690
Broggi-Izar	742	742
Dalmine	603	602
Ilssa-Viola	2700	2680
Italsider	808	804
Magona	2435	2421
Metal. Italiana	3360	3310
M. Amiata	2511	2490
Pertusola	2345	2349
Siele	4310	4435
Trafilerie	794	787.50
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2750	2765
Centenari Zin.	279	275
Cot. Cantoni	14400	14300
Olcese	310	300
Cucirini	4815	4800
De Angeli	6530	6450
Cascami Seta	3830	3829
Fisac	345	319
Lanerossi	2100	2140
Gavardo	1700	1668
Scotti	153	149
Linificio	425	440
Marzotto pr.	1218	1218
Rossari & Varzi	1160	1150
Rotondi	23900	23900
Man. Tosi	1915	1925
Pacchetti	430	435.50
Snia Visc.	2646	2679
Snia pr.	2036	2050
Tilane	270	270
Unione Manifatt.	14400	14200
Trasporti		
Alitalia priv.	14320	14280
Nord Milano	3250	3340
L'Ausiliare	2150	2139
Mittel	1759	1750
Diversi		
De Ferrari	1300	1251
Autostr. TO-MI	27000	26690
Cartiere Binda	30000	30000
» Burgo	13300	13170
» Donzelli	1300	1302
Cementir	1620	1601
Cer. Pozzi	129.75	130
Cer. Pozzi pr.	252	250
Cer. Ginori	565	560
Ciga	6250	6210
Acque Pot.	850.50	834
Eternit	2400	2290
Italcable	2720	2700
Italcementi	20500	20510
Cond. Acqua	703.50	705
Rinascente	295,75	293.50
Rinascente pr.	224.50	223
Mondadori pr.	3400	3290
Pirelli S.p.A.	2421	2435
Rejna	975	975
Smeriglio	110	107
SES	4120	4015
SGES	1680	1668
Terme Acqui	960	800

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5 genn.
Rendita	5%	92.30
Ricostruzione	3,50%	80.80
»	5%	87.80
Redim. Trieste	5%	87.20
Riforma Fond.	5%	87.10
Redimibile '54	5%	86.10
Edilizia scol.	5,50%	86.80
Cert.Cr.Tes. 76	5%	97.50
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	—.—
» » 1973	5%	97.30
» » 1974	5%	94.90
» » 1975 I	5%	93.05
» » 1975 II	5%	92.40
» » 1977	5%	90.55
» » 1978	5%	90.20
» » 1979	5%	97.50
A.FF.SS. 67/87	6%	83.60
» » » 68/88	6%	82.75
Op.Pub.SS.A	6%	84.50
» » SS.B. I	6%	82.—
» » SS.B II	6%	82.50
» » SS.B III	6%	84.20
» » SS.C I	6%	84.30
» » SS.C II	6%	84.—
» » SS.C III	6%	82.—
» » SS aut. I	6%	83.50
ENEL 1965 I	6%	85.—
» 1965 II	6%	85.40
» 1966 I	6%	85.10
» 1966 II	6%	84.50
» 1967	6%	83.05
» 1968 I	6%	83.10
» 1968 II	6%	83.10
» 1969/89	6%	83.30
ENEL Eur 1965	6%	91.—
ENI 1965 II	6%	89.20
IMI FinIndMan	6%	83.—
IMI Autos.SS I	6%	84.—
IRI Sider I 1953	5,50%	99.—
Autostr.CC 63	5,50%	78.90
» » 65	6%	85.—
» » 67	6%	83.60
» » 68	6%	83.20
» » 68 II	6%	84.—
C.F. di Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S	6%	95.—
Op Pubbliche	5%	75.70
» »	5,50%	79.25
» »	6%	83.40
» ss. I	6%	84.50

TITOLI		5 genn.
Op. ss. II	6%	84.70
» ss. III	6%	83.30
FF.SS 1952	5,50%	98.60
» 1953	5,50%	96.70
» 1955	5,50%	95.70
» 1959	5,50%	89.50
» 1960	6%	83.85
» 1962	5%	83.20
» 1965 I	6%	85.30
» 1965 II	6%	84.80
» 1966 I	6%	83.70
» 1966 II	6%	83.55
» 1967	6%	83.90
» 1969	6%	82.80
IMI XVIII	6%	96.80
» XX	6%	95.45
» XXI	5%	96.40
» XXII	5%	86.10
» XXIII	5%	80.90
» XXIV	5,50%	81.95
» XXV	6%	86.—
» XXVI	6%	82.90
» XXVII	6%	83.35
» 1964	6%	91.45
» Finan 68		83.20
Cred Nav.le 63	6%	92.20
» » 67	6%	88.10
ENI Gela	5,50%	86.80
» 1957	6%	99.—
» 1958	6%	98.—
» 1958/78	6%	92.50
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	89.—
» Sud 1959	6%	93.75
» Sud 1960	5,50%	89.50
» Sud 1961	5,50%	87.—
» Sud IV	5,50%	85.90
» Sud V	5,50%	85.30
» Sud VI	5,50%	87.—
» Sud VII	5,50%	89.40
» Sud VIII	5,50%	89.—
» Sud IX	6%	90.70
IRI 1956/74	6%	96.95
» 1957/75	6%	96.95
» 1958/74	6%	97.—
» 57/77 (XX)	6%	93.85
» 1958/78	6%	96.35
» 1959/79	5,50%	88.60
» 1960/80	5,50%	85.80
» 1961/86	5,50%	81.20
» 1963/83	5,50%	82.50
» 1964/82	6%	86.10
» 1965/83	6%	85.—
» Elet opt	5,50%	91.—
Cart Timavo	7%	97.40

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,295; dollaro canadese 616,25; corona danese 83,297; corona norvegese 87,357; corona svedese 120,762; fiorino olandese 173,35; franco belga 12,55; franco francese 112,927; franco svizzero 144,467; lira sterlina 1492,875; marco tedesco 171,117; scellino austriaco 24,125; escudo portoghese 21,825; peseta spagnola 8,96.

Cambi per banconote: dollaro USA 623; lira sterlina 1494; franco svizzero 144,65; franco francese 112,90; franco belga 12,52; marco tedesco 171,10; scellino austriaco 24,11; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,30; corona danese 83,40; corona svedese 120,35; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo t. g. 40, t. p. 35; dracma greca t. g. 19,10, t. p 19,75.

TRIESTE

Apertura riflessiva con ulteriori slittamenti della quota. Solo verso il finale la seduta si rianima e fa segnare diverse plusvalenze negli assicurativi, Viscosa, Fiat, Pirelli, Anic e Rinascente. Su tono sostenuto il reddito fisso.

Titoli trattati: 3000 azioni.

Bastogi 1480; Finmare 320; Finsider 521; Sip 2608; Sme 2051; Stet 2920; Ass. Generali 61900; Ass. Italiana 115500; Ras 66750; Gerolimich 7500; Premuda 39500; Tripcovich 38750; Marzotto priv. 1218; Viscosa ord. 2680; Viscosa priv. 2050; Dalmine 602; Italsider 804; Cantieri 60; Fiat ord. 2476; Fiat priv. 1826; Terni 171; Anic 977; Liquigas 202; Montedison 788; Beni Stabili 3140; Immobiliare 318; Pirelli Spa 2435; Rinascente 294; Rinascente priv. 225; Confitex n.q.;

NEW YORK

Chiusura positiva con vivaci contrattazioni: il mercato sembra aver reagito in modo positivo alle dichiarazioni del Presidente Nixon sull'economia nazionale. L'aumento dei corsi è avvenuto su un ampio fronte, che ha interessato acciai, motoristici, gomma, costruzioni aeronautiche, elettronici, chimici, petroli, aviolinee e tabacchi.

LONDRA

Chiusura con tendenza varia. Gli industriali hanno beneficiato della previsione del Presidente Nixon di un miglioramento della situazione economica americana.

Sempre più scarsa la produzione di latte

Roma, 5

La produzione di latte in Italia è in costante diminuzione. Anche nel 1970, come già nel 1969, si è avuto un calo di circa il tre per cento rispetto all'annata precedente. Il fenomeno, che non è esclusivo del nostro Paese, non è attribuibile, secondo le organizzazioni dei produttori, al prezzo, considerato remunerativo. E' invece da riferire all'esodo dei giovani dagli allevamenti, data la pesantezza del lavoro di stalla e di governo del bestiame, attività poco meccanizzabile. Influiscono a questa fuga, oltre alle cause generali dell'esodo rurale, cause di ordine sociale e psicologico, come ad esempio le difficoltà dei giovani mandriani di trovare spose.

Il calo di produzione sembra destinato ad accentuarsi se l'esodo rurale sarà stimolato dal progressivo richiamo di unità attive dall'agricoltura verso l'industria ed i settori terziari. Senza alcun dubbio oggi appare più facile l'espansione delle colture cerealicole ed orticole — perché largamente meccanizzate — che non quella degli allevamenti dei bovini da latte.

Le conseguenze negative della minore produzione di latte si fanno già sentire nell'industria casearia, i cui impianti sono utilizzati in minor misura rispetto agli anni precedenti, e si faranno sentire, per qualche tempo, anche nel settore del consumo diretto, poiché i produttori tendono a destinare il latte alla trasformazione industriale, fin qui più redditizia. La situazione del consumo diretto potrà essere alleggerita da qualche importazione.

Altra conseguenza diretta è l'aumento dei prezzi dei formaggi, rivelatosi da qualche mese molto sensibile, al dettaglio. In proposito si può osservare che nei primi dieci mesi del 1970 abbiamo importato 788 mila quintali di formaggi esteri, cioè all'incirca quanti ne abbiamo importati durante tutto l'anno 1969.

RINNOVO DI B.T. UN'INIZIATIVA DELL'I.M.I.

Roma, 5

Si sono iniziate e termineranno il 12 febbraio, le operazioni di rinnovo dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi — scaduti il primo gennaio — in nuovi Buoni del Tesoro novennali 5,50 per cento a premi, scadenza primo gennaio 1980. La emissione dei nuovi Buoni ha un importo, in valore nominale, di 200 miliardi di lire ed è destinata, per quanto occorra, al rinnovo dei Buoni del Tesoro novennali scaduti e per la rimanenza alla sottoscrizione in contanti.

E' intanto confermato che l'Istituto Mobiliare Italiano sta per emettere un nuovo prestito obbligazionario, dopo un lungo periodo di stasi in queste operazioni. Non sono precisate le caratteristiche del prestito, destinato ad essere coperto dal risparmio italiano. Ma, si dice, le caratteristiche dovrebbero essere tali da «assicurare un elevato rendimento» dato che si trovano in diminuzione tutti i tassi di interesse, sia nazionali che internazionali. *(Italia)*

Una società giapponese, la Kansai Electric Power Co., che fornisce energia elettrica ad Osaka e a Nagoya, ha annunciato che sta studiando la possibilità di importare combustibile nucleare dalla Nuclear Fuels Corp. (Nuscor) del Sud Africa.

L'EVOLUZIONE DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI NEL NUOVO ANNO

C'è una punta di pessimismo nelle previsioni degli imprenditori

Qualche leggero appesantimento rilevato nello scorso mese di novembre giustifica le cautele delle aziende, specie nel settore dei beni di consumo

Roma, 5

L'evoluzione delle attività industriali è stata caratterizzata nel mese di novembre da un andamento in via generale più riflessivo rispetto all'ottobre, sia per quanto concerne la domanda, sia dal lato della produzione. Nello stesso tempo si è avuto qualche sintomo di appesantimento delle scorte di prodotti finiti, rimaste comunque su un piano di diffusa normalità. A queste conclusioni è giunta l'inchiesta congiunturale mensile condotta dall'«Isco» e «Mondo Economico», d'intesa con gli uffici della CEE presso gli imprenditori industriali italiani.

L'elaborazione delle risposte degli imprenditori ha permesso altresì a questi istituti di stabilire che le aspettative per i primi mesi del 1971 non fanno prevedere sostanziali modifiche rispetto alle attuali tendenze, né per gli ordini e la domanda in generale, né per la produzione, né, in definitiva per quanto riguarda l'andamento complessivo dei prezzi.

Sensibilmente prudente è apparso il clima di opinioni degli operatori, riportatosi sulle più caute posizioni d'inizio estate. Più in particolare, dall'esame per singoli fenomeni aziendali si rileva che gli ordinativi e la domanda in generale sono stati valutati su livelli «alti» o «normali» dal 64% delle ditte (69% in ottobre): a tale ancora accresciuta cautela di giudizi hanno contribuito evoluzioni più contenute sia dalla domanda dall'estero (58% di giudizi di livelli «alti» o «normali», contro il 62% di ottobre) sia, pur se in misura lievemente più limitata, della domanda interna (65% di valutazioni di livelli «alti» o «normali», rispetto al 68% a fine mese precedente).

Circa la produzione, le indicazioni riflettono per il 75% delle aziende livelli di attività «alti» o «normali» (79% il mese prima); mentre i giudizi sulle quantità prodotte in novembre, rispetto al mese precedente, pur indicando in prevalenza situazioni invariate (67% delle aziende), presentano un saldo negativo dell'ordine di —13.

Come già accennato, la giacenze di prodotti finiti sono risultate, nella maggioranza delle aziende, su situazioni di normalità (60% delle ditte contro il 62% in ottobre); si è tuttavia lievemente accresciuto il numero delle aziende con scorte eccedentarie (23%, contro il 20% in ottobre e il 15% in luglio).

La tendenza prevista per i prossimi tre-quattro mesi con riferimento agli ordinativi e alla domanda in generale potrebbe risultare in qualche misura più riflessiva, anche se in qualche caso, è da ritenere, per fatto stagionale: le aziende che si attendono incrementi di ordinativi o quantomeno stabilità sugli attuali livelli rappresentano infatti il 72 p.c. del totale, mentre erano il 77 p.c. a fine ottobre.

Egualmente caratterizzate da una certa cautela risultano le attese circa l'andamento a breve della produzione; anche se previsioni di stabilità o aumento sono state formulate dal 76 p.c. delle aziende, il saldo fra indicazioni di aumento e di diminuzione è risultato pari a —9. L'evoluzione a breve dei prezzi di vendita dei prodotti industriali dovrebbe rimanere contraddistinta da qualche ulteriore spunto di aumento, sia pure relativamente poco generalizzato. Accanto al 38 p.c. delle aziende che prevedono incrementi, si ha infatti il 52 p.c. (contro il 50 p.c. il mese prima) che indicano prezzi stabili.

Sotto il profilo del clima psicologico — vale a dire per quanto concerne le previsioni degli operatori sulla tendenza a breve dell'intero sistema economico italiano — le attese degli operatori hanno denotato, infine, come già osservato, una accresciuta prudenza. Il numero delle aziende che ha previsto andamento stabile o favorevole per l'economia italiana nel suo complesso è risultato infatti ridimensionato al 68 p.c. del totale, ritornando alle posizioni del giugno scorso, mese in cui il clima di opinioni aveva attraversato, come si ricorda, una fase di più diffusa incertezza.

Se si prendono in esame separatamente i vari settori dell'industria, dall'inchiesta congiunturale di novembre emerge che le attese per i prossimi 3-4 mesi sulla probabile evoluzione degli ordini e della domanda appaiono positivamente impostate nel settore dei beni di utilizzazione immediata per la produzione (89 p.c. di previsioni di aumento o quantomeno di stabilità sugli attuali livelli), mentre sono risultate più caute sia per i beni di investimento, sia per i beni di consumo. Per questi due comparti, più in ispecie, ed anche se si hanno pur sempre previsioni di stazionarietà od aumento rispettivamente nel 70 p.c. e nel 69 p.c. dei casi, le previsioni di diminuzione hanno assunto una subitanea incidenza (rispettivamente 30 p.c. e 31 p.c.).

L'attività produttiva dovrebbe mantenersi in via generale sugli attuali livelli, in presenza tuttavia — per quanto riguarda beni di consumo e beni di investimento — di qualche possibile cedenza in specifici settori. Più in ispecie, previsioni di stabilità sui livelli attuali o di probabili aumenti sono state formulate infatti dal 93 p.c. delle aziende produttrici di beni di utilizzazione immediata per la produzione (saldo +8), e dal 76 p.c. e rispettivamente dal 72 p.c. di quelle produttrici di beni di investimento e di beni di consumo (saldi —14 e —9).

Fra i settori che potrebbero risultare maggiormente interessati da andamenti più riflessivi sarebbero in particolare quelli per la trasformazione di materie plastiche, degli articoli meccanici ed elettromeccanici per il consumo, della produzione di fibre chimiche, nonché — con riferimento alle produzioni destinate all'investimento — i comparti dei metalli non ferrosi, delle machine agricole (settore che già da tempo ha mostrato sintomi di appesantimento) e dei materiali da costruzione; quest'ultimo, tuttavia, influenzato anche in maniera accentuata da fattori stagionali. In aumento sono attese invece — fra le altre — le produzioni chimiche di base nonché quelle di autoveicoli, del settore della gomma, di alcuni comparti delle meccaniche.

Quanto al clima generale di opinioni, l'appesantimento constatato nella media delle aziende ha interessato in misura più accentuata il gruppo delle aziende produttrici di beni di consumo — per le quali si è riscontrata una notevole crescita nella quota dei pessimisti, salita al 41 p.c. (30 p.c. in ottobre) — ed in misura meno evidente a quello dei beni di investimento, ove coloro che si aspettano una evoluzione stabile o favorevole per il sistema economico italiano rappresentano il 74 p.c. (contro l'83 p.c. di ottobre). *(Italia)*

I FONDI D'INVESTIMENTO AUTORIZZATI IN ITALIA

Roma, 5

I fondi comuni di investimento esteri autorizzati a collocare sul mercato italiano le relative parti, al 29 dicembre 1970 — informa un comunicato del ministero del Commercio con l'estero — sono (le date tra parentesi indicano le scadenze delle autorizzazioni): «Italamerica» - Lussemburgo (31.3.1971); «Interfund» - Lussemburgo (30.9.1971); «Fonditalia» - Lussemburgo (31.3.1971); «International securities fund» - Lussemburgo (31.3.1971); «Interitalia» - Lussemburgo (31.3.1971); «Capital Italia» - Lussemburgo (15.5.1971); «Europrogrammi international» - Svizzera (26.5.'71); «Trefund» - Lussemburgo (6.3.1971); «Italunion» - Lussemburgo (27.3.1971); «First International Realty» (27.3.'71); «Securities fund» - Bahamas (1.6.1971); «Executive international - Investors» - Canada (5.12.1970); «Mediolanum selective fund» - Lussemburgo (24.1.1971); «Intercontinentale fund» - Lussemburgo (24.1.1971); «Amitalia fund» - Lussemburgo (16.4.1971); «Rominvest international fund» - Lussemburgo (16.4.'71); «Fund of nations» - Lussemburgo (28.6.1971).

«Nessun altro fondo, pertanto — rileva il comunicato ministeriale — è autorizzato ad operare in Italia se la relativa autorizzazione non è stata ancora rinnovata».

La bilancia dei pagamenti dei paesi dell'area della sterlina, esclusa la Gran Bretagna, ha avuto, nel corso del trimestre terminato il 30 giugno, un avanzo di 132 milioni di sterline, inferiore a quello di 159 milioni di sterline dello stesso periodo del 1969.

CONSUNTIVI E PREVISIONI PER I VARI SETTORI MINISTERIALI

Non adeguate secondo Tanassi le spese destinate alla difesa

Attesi risultati dalla collaborazione fra Governo e sindacati nel campo sanitario *Maggiore impegno richiesto per il turismo - La funzione delle Regioni nelle riforme*

Milano, 5

I ministri della difesa Tanassi, della sanità Mariotti, del turismo Matteotti, dei rapporti con il Parlamento Russo, delle regioni Gatto, nonché il capo della delegazione italiana all'ONU, ministro senza portafoglio Lupis, hanno scritto articoli per il consueto numero speciale di fine d'anno del quotidiano economico «Il Sole - 24 Ore».

Il ministro Tanassi, rilevato che «le spese destinate alla difesa del nostro paese non sono adeguate agli effettivi bisogni», precisa che «noi spendiamo per le nostre forze armate circa la metà di quanto spendono la Francia, la Germania e l'Inghilterra». Per l'ammodernamento dei materiali e delle infrastrutture è stato possibile destinare solo 22,5 miliardi.

L'incidenza degli stanziamenti militari sulle spese complessive dello stato è andata diminuendo negli ultimi anni passando dal 15,47 per cento del 1966 all'11,82 per cento nel 1971. «In realtà — rileva il ministro della difesa — l'Italia è tra i paesi che meno spendono per il settore militare. Anche l'incidenza individuale delle spese militari è molto ridotta in Italia: 27.870 lire l'anno per abitante contro le 62 mila lire della Gran Bretagna».

Facendo riferimento al Patto Atlantico, al quale l'Italia aderì ventuno anni orsono, Tanassi afferma tra l'altro «che le spese da noi sostenute nell'ambito della NATO (691,8 miliardi) sono di gran lunga inferiori ai ricavi (2.672,5 miliardi) con un saldo attivo di 1.980,7 miliardi». Concludendo, il ministro scrive che «l'Italia è impegnata con tutte le sue forze a difendere la pace. E la pace nella sicurezza è fondata sull'equilibrio delle forze: chi lavora contro tale equilibrio, in realtà — lo voglia o no — lavora contro la pace».

Il ministro Mariotti, che dedica interamente il suo scritto alla riforma sanitaria, afferma, tra l'altro, che il provvedimento che il governo, con la collaborazione delle tre grandi centrali sindacali, sta varando, «rappresenta qualcosa di veramente eccezionale». «Certo — afferma ancora il ministro — alcuni problemi restano da approfondire, ma è già significativo che i rappresentanti sindacali siedano allo stesso tavolo del governo e contribuiscano, con la loro esperienza, e la loro intelligenza, a portare avanti la battaglia per una società più moderna».

*Per il ministro Matteotti, il bilancio turistico del 1970 indica che anche nell'anno che si apre occorrerà «un nuovo impegno delle strutture pubbliche e degli operatori per compensare qualche vuoto che si è registrato e invertire alcune tendenze che si vanno delineando in modo piuttosto critico». Affermato poi che **non si è trattato di un bilancio sfavorevole**, Matteotti aggiunge che anche quest'anno l'apporto lordo del turismo si aggirerà sui mille miliardi di lire, garantendo alla nostra economia «una fonte di tranquillità indispensabile nella situazione attuale dell'Italia che deve fare leva su ogni risorsa per reperire i mezzi necessari al finanziamento delle riforme». Dopo avere sottolineato che oggi figuriamo tra i paesi a più elevata spesa pro-capite per viaggi all'estero, il ministro aggiunge che «una moderna politica del turismo in chiave sociale può rivelarsi una via proficua per la produttività delle aziende alberghiere e turistiche e per equilibrare lo sviluppo rapidissimo delle attrezzature ricettive con quello della domanda».*

Concludendo, Matteotti afferma in particolare che «dobbiamo sostenere l'industria alberghiera con una politica di incoraggiamento più selezionata e meglio orientata. Attivare una estesa domanda internazionale mediante azioni in grado di assicurare un interesse verso l'Italia di nuovi mercati e di nuovi correnti».

«La presenza dell'Italia alle Nazioni Unite nel '70 — sostiene dal canto suo il ministro Lupis — è stata caratterizzata da due eventi di rilevante importanza nel quadro della nostra attività in seno all'organizzazione. Il 1970, infatti, ha visto un sensibile cambiamento del nostro atteggiamento relativo alla questione del seggio cinese. Possiamo dire — aggiunge l'on. Lupis — che con il nostro voto alle Nazioni Unite abbiamo dato il nostro contributo alla soluzione del problema cinese, ma ad una soluzione che, mentre dovrà portare all'ammissione della Cina Popolare, dovrà nello stesso tempo salvaguardare la concordia delle Nazioni Unite».

L'altro evento caratterizzante la nostra attività alle Nazioni Unite nel 1970 è stato — secondo l'on. Lupis — quello dell'elezione dell'Italia a membro del Consiglio di sicurezza; un'elezione avvenuta con la quasi unanimità dei consensi. «In questo — afferma il ministro — noi vediamo la conferma della validità della politica che abbiamo seguito sino ad oggi in seno alle Nazioni Unite e la conferma della concreta importanza del nostro contributo allo sviluppo delle attività e delle iniziative dell'ONU».

Il ministro Russo, premesso che «un equilibrato rapporto tra governo e Parlamento è il cardine del buon funzionamento delle istituzioni democratiche», esprime un giudizio positivo sul rapporto governo-Parlamento realizzato sul piano del lavoro legislativo e politico specie in questi ultimi mesi. «Si sono trovati sempre — aggiunge il ministro Russo — con soddisfazione reciproca, saldi punti di incontro, non solo per la chiarezza delle posizioni assunte in ogni circostanza dai presidenti dei gruppi parlamentari e in particolare di quelli della maggioranza, ma per la saggia opera svolta sempre dai presidenti delle due assemblee, che hanno mirato costantemente a favorire un buon funzionamento del Parlamento».

*Dopo aver dichiarato che i rapporti tra governo e Parlamento sono dunque «un fatto di equilibrio e di saggezza che occorre perseguire con sensibilità e intelligenza, in un clima di responsabile collaborazione», il ministro Russo afferma che «ciò che comunque è indispensabile è che, il governo, dia prova di una sempre più decisa capacità di iniziativa e, il Parlamento, dell'esercizio sollecito e responsabile di quel potere **di decisione legislativa e di** indirizzo politico che ne esalta la sua funzione di supremo organo di rappresentanza politica del paese».*

Il ministro Gatto, affermato che la nuova realtà «esige che le riforme che si attendono non siano imposte dall'alto ma che di esse siano protagoniste tutte le forze vive del paese», scrive che le regioni debbono rispondere alle attese per l'avvenire del paese «qualificandosi non solo come enti di decentramento della organizzazione amministrativa dello stato, ma anche come strumenti di partecipazione democratica. Se l'ordinamento regionale — rileva il ministro — non potrà pienamente realizzarsi senza incontrare ostacoli e resistenze, ciò nondimeno esso, in vista delle riforme che sono sul tappeto, ci appare quanto mai necessario e inderogabile». Definita la regione «uno strumento insostituibile per portare avanti un'efficace ed organica politica di riforme e per dare una razionale e reale struttura democratica al paese», il ministro ribadisce la necessità di «allargare e rinvigorire la sfera di competenza delle regioni». (Ansa)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,88	10,51
Intertrust	»	9,84	10,70
Itac	fr. sv	203.—	205.—
Fonditalia	doll	10,18	—
Capital It.	»	9,18	9,14
International	fr.bg	321.—	—
Italamerica	doll	9,17	9,77
Interitalia	lire	7625	8333
Dreyfus	doll.	11,26	12,34
Fidelity C.	»	11,18	12,22
Fidelity F.	»	14,97	16,36
Fidelity T	»	21,64	23,65
Robeco	fior ol	220,30	—
Rolinco	»	169.—	—
Europrog '69	fr. sv	113,73	—

Il 15 l'emissione di eurobbligazioni delle ferrovie italiane

Parigi, 5

La preannunciata emissione di 25 milioni di dollari di eurobbligazioni delle Ferrovie dello Stato italiano avverrà il 15 gennaio. Lo ha annunciato oggi il consorzio dei sottoscrittori, nei cui ambienti si avanza la previsione che tali obbligazioni recheranno un interesse dell'8,75 p.c.

Il consorzio di sottoscrizione ha nel frattempo già effettuato i passi necessari per ottenere la quotazione dei titoli alla Borsa lussemburghese. Il gettito di questa emissione sarà utilizzato dalle Ferrovie dello Stato per l'ammodernamento della rete ferroviaria italiana.

Il consorzio di sottoscrizione è diretto dalla Smith Barney and Co., fiancheggiata dalla Banca Nazionale del Lavoro, dalla Banque Lambert, dalla Kuhn Loeb and Co. International e dalla S.G. Warburg and Co. *(Italia)*

LE NORME SULLA R.C. PER LE AUTO

97 imprese autorizzate a esercitare l'assicurazione

Un elenco pubblicato dal Ministero dell'industria

Roma, 5

Le imprese autorizzate all'esercizio delle assicurazioni di responsabilità civile autoveicoli e dei natanti sono state rese note dal Ministero dell'industria, il quale precisa che l'obbligo assicurativo diventerà operante il 12 giugno 1971. Il Ministero dell'industria ha inoltre confermato e chiarito che, per la nuova normativa, l'obbligo assicurativo è assolto soltanto se la relativa garanzia è rilasciata da imprese autorizzate dallo stesso Ministero all'esercizio dell'attività assicurativa.

Tutto il sistema del funzionamento della assicurazione obbligatoria di responsabilità civile — si fa rilevare — ha per presupposto che la stessa venga attuata esclusivamente da imprese regolarmente autorizzate.

Ecco l'elenco, reso noto dal Ministero, delle imprese di assicurazione nazionali (società per azioni, cooperative, mutue assicuratrici) e rappresentanze di società estere di assicurazione, per un complesso di 97 imprese, autorizzate, alla data di pubblicazione del regolamento, all'esercizio dell'assicurazione obbligatoria:

Imprese nazionali: Abeille, Agricoltura Asicurazioni, Alleanza Securitas Esperia, Assicuratrice Edile, Assicuratrice Italiana, Assicurazioni d'Italia, Assicurazioni Generali, Ausonia, Cassa Generale, Cattolica, Columbia, Comitas, Compagnia Centrale, Compagnia di Firenze, Compagnia di Milano, Compagnia Italiana di Sicurtà, Latina, Lombarda, Compagnie Riunite Ass.ni, Tirrena, Veneta, Cosida, Il Duomo, L'Edera, F.A.T.A., Fiduciaria, FI.R.S., Fondiaria Incendio, Fondiaria Infortuni, Friuli Venezia Giulia Ass.ni, Intercontinentale, Istituto Italiano di Previdenza, Istituto Trentino Alto Adige, Italia Assicurazioni, Italiana Incendio e R.D., L'Italica, Lavoro e Sicurtà, Levante, Liguria, Lloyd Adriatico, Lloyd Internazionale, Lloyd Italico e L'Ancora, Maeci, Mercury, Minerva, Mutua Esercenti Imprese Elettriche, Nationale, Norditalia, Pace, Padana, Piemontese, Potenza, Preservatrice, Previdente, Reale Mutua, Renana, Riun. Adr. di Sicurtà, S.A.I., S.A.R.A., Savoia, S.I.A.R.C.A., Sicurtà 1879, SI.D.A., Societa Navale, Toro Assicurazioni, Unione Euro Americana, Unione Subalpina, Unipol, Val Piave, Vittoria, Winterthur

Rappresentanze estere: Allianz, Alpina, Ancienne Mutuelle, Anglo Elementar, Assurances Generales de France (ex Assurances Generales A.G.I. A.R.T.), Assurances Nationales (ex Solei), Century, Commercial Union, Nazionale Svizzera, Danubio, Federale, Helvetia, Mannheim, Prudential, New Hamphire, Nordstern, Northern, Norwich, Reliance, Royale Belge, Sea, Seven Provincies, Sun, Svizzera, L'Union I.A.R.D., Zurigo. *(Ansa)*

SECONDO ANNO DI UN'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE AGNELLI

I «managers» a scuola con il «Progetto Valletta»

La partecipazione estesa anche a categorie non industriali

Nella ricerca di nuovi equilibri tra i diversi gruppi sociali e di più mature esperienze di partecipazione politica, la società moderna impone agli imprenditori ed ai «managers» nuovi impegni, e sollecita la assunzione di più coscienti e ulteriori responsabilità; per cui la funzione dell'imprenditore tende ad oltrepassare, sempre più decisamente, i tradizionali confini dell'azienda, della produzione e del mercato, per assumere nuovi ruoli, nei quali l'esercizio delle responsabilità sociali sarà diverso e maggiore; non più indiretto, ma diretto:

Tale nuovo ruolo esige un processo di rapida maturazione individuale e di gruppo. Per questo, la «Fondazione Agnelli» ha incluso, tra i suoi obiettivi fondamentali, la promozione e lo sviluppo di programmi di formazione — adeguati alle nuove esigenze della società industriale avanzata — destinati agli imprenditori, ai «managers» ed alle altre funzioni dirigenziali del Paese. E su tali premesse, si basa il programma di lavoro del «Progetto Valletta», che sta entrando nel suo secondo anno di attività. Nella entrante sessione 1970-71, la partecipazione a tale «Progetto» è stata estesa anche alle categorie limitrofe a quella industriale (quali i funzionari delle Camere di commercio, delle associazioni territoriali della Confindustria, della pubblica amministrazione e degli enti regionali, ecc.), con un afflusso previsto intorno ai 400-500 partecipanti.

Gli incontri della «prima fase» (articolati in due sessioni di quattro giorni ciascuna) saranno tenuti dal dicembre '70 al giugno '71, in sedi residenziali dislocate in varie località della penisola. I «seminari di autovalutazione» della «seconda fase» (comprendenti sei giornate consecutive di lavoro) si svolgeranno, invece, dal febbraio al luglio del prossimo anno, nella sede della «Fondazione Agnelli» a Torino. In tale sede saranno pure tenuti, nel periodo maggio-settembre 1971, gli incontri (della durata di sette giorni) della «terza fase», alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno partecipato ad almeno un seminario delle precedenti fasi.

Secondo un «profilo ideale», tracciato dagli organizzatori del «Progetto», le persone più adatte a partecipare — con maggior vantaggio per se stesse e per le rispettive aziende — all'iniziativa dovrebbero: essere relativamente giovani (dai 25 ai 48 anni); occupare posizioni di notevole responsabilità; aver raggiunto tali posizioni con rapidità, impiegando e acquisendo notevoli capacità professionali ed organizzative; essere caratterizzate da una notevole apertura mentale ed attitudine al lavoro di gruppo, nonché dotate di una spiccata disposizione ad acquisire nuove conoscenze e di un vivace interesse per i problemi aziendali.

Scorrendo i dati relativi alla partecipazione nel primo anno dell'iniziativa, si riscontra che il 34 per cento dei partecipanti al progetto era costituito da «direttori di funzione in sede centrale», il 12 per cento da «direttori generali e centrali», il 10 per cento da «direttori di funzione in stabilimento», il 6 per cento da «amministratori delegati».

Quanto alla provenienza, sul piano territoriale, circa i due terzi dei partecipanti risultavano appartenere ad imprese situate nelle aree industriali del Nord (Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto) il 10 per cento proveniva dall'Emilia, e una percentuale analoga dal Lazio. Il rimanente 13 per cento era, infine, suddiviso fra le altre regioni italiane, escluso il Friuli-Venezia Giulia: nessuna azienda di questa regione ha, infatti, preso parte a tale interessante e originale iniziativa la cui direzione, sia detto per inciso, è affidata ad un triestino, il dott. Giorgio De Marchi.

Giovanni Palladini

IN BREVE IN BREVE IN BREVE

Le riserve francesi di oro e di valuta estera sono aumentate in dicembre a 131,7 milioni di dollari. La maggior parte dell'aumento, cioè 128,7 milioni di dollari, è stato impiegato per il pagamento della «tranche» aurea relativa all'aumento della quota francese nel Fondo monetario internazionale (IMF).

Capitali esteri per circa 2 miliardi di lire sono stati investiti in Italia nello scorso mese di novembre. Si tratta — informa l'ICE — di cinque operazioni di investimento in imprese produttive per le quali è stata chiesta la registrazione ai sensi della legge 43 del 7 febbraio 1956. Questa cifra porta a 55,7 miliardi di lire l'ammontare complessivo degli investimenti esteri nei primi undici mesi dell'anno scorso. I settori economici interessati ai nuovi investimenti sono il chimico, il meccanico e quello dei materiali da costruzione. Tre dei cinque investimenti provengono dalla Svizzera, uno dall'Austria e uno dagli Stati Uniti.

Malta ha concesso a un gruppo di compagnie petrolifere canadesi di cercare petrolio al largo delle coste maltesi su una zona di 431.500 acri. Del gruppo fanno parte: Home Oil, Siebens Oil, Canadian Superior Oil e Canadian Industrial Gas and Oil. Le società ora studieranno se accettare le concessioni offerte. L'acqua è profonda 660 piedi e la concessione si estende per 31 miglia circa.

LIBERO DOPO 79 GIORNI IL RAGIONIERE IMPLICATO NEL SEQUESTRO DE MAURO

ANTONINO BUTTAFUOCO HA LASCIATO L'UCCIARDONE

**Il giudice ha disposto la sua scarcerazione non ritenendo sufficienti gli indizi raccolti
Sarà obbligato a soggiornare a Palermo e a presentarsi due volte alla settimana alla polizia**

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Palermo — Antonino Buttafuoco lascia il carcere dell'Ucciardone, dopo che il giudice istruttore ha accolto l'istanza di libertà provvisoria, avanzata dagli avvocati del consulente tributario

Palermo, 5

Il ragioniere Antonino Buttafuoco, in carcere dal 19 ottobre scorso sotto l'accusa di concorso con ignoti nel sequestro del giornalista Mauro De Mauro, avvenuto a Palermo la notte del 16 settembre, ha lasciato le carceri dell'Ucciardone. La liberazione è avvenuta a seguito di un'ordinanza del giudice istruttore, Mario Fratantonio, che ha accolto la richiesta, avanzata in linea principale, dai difensori del Buttafuoco, avvocati De Cordova e Ruvolo.

L'ordinanza del giudice istruttore Fratantonio è stata adottata ai sensi dell'art. 269 del codice di procedura penale, che prevede la scarcerazione dell'imputato quando vengono a mancare gli indizi di responsabilità raccolti a suo carico. Il giudice istruttore ha condizionato la scarcerazione all'accettazione, da parte di Antonino Buttafuoco, di alcuni obblighi previsti dagli articoli 282 e 284 CPP. In base a queste due disposizioni del codice a Buttafuoco è stato ordinato di risiedere a Palermo finché il magistrato lo riterrà necessario, con l'obbligo di presentarsi ogni lunedì e ogni giovedì alle ore 16 all'ufficio di polizia giudiziaria della questura. Tali obblighi sarebbero stati ritenuti necessari dal giudice istruttore poiché, pur essendo venuti meno gli indizi che avevano determinato lo arresto del consulente tributario, permarrebbero agli atti dei sospetti non del tutto caduti.

Nino Buttafuoco ha lasciato alle 15.50 le carceri, nelle quali è rimasto rinchiuso per 79 giorni. Erano ad attenderlo le figlie Giuseppina e Annamaria, quest'ultima assieme al marito avvocato Beniamino Guzzo, e inoltre i difensori Giovanni Ruvolo e Luigi De Cordova. Nino Buttafuoco indossava un maxicappotto grigio con revers di pelliccia. L'anziano consulente tributario, visibilmente commosso, ha scambiato un lungo abbraccio con le figlie e il genero e ha poi salutato i due avvocati difensori.

Al portone dell'Ucciardone stazionava una piccola folla di giornalisti e fotografi che Buttafuoco ha salutato. Subito dopo il consulente tributario si è diretto in auto, assieme ai familiari, verso la propria abitazione. Quasi a scusare la propria intensa commozione, abbracciando le figlie e piangendo, Nino Buttafuoco ha detto: «Avete tanto pianto per me, e non volete che ora pianga per voi?».

Nino Buttafuoco ha trascorso buona parte del periodo di detenzione in una cella di isolamento delle carceri dell'Ucciardone dalle quali è uscito, per brevissimo tempo, il 24 novembre scorso, per rendere l'estremo saluto alla moglie che veniva tumulata al cimitero dei Rotoli. Luisa Sanvitale Buttafuoco era morta in una clinica romana nella quale si trovava ricoverata da tempo. A Buttafuoco, in quella triste circostanza, fu accordato un breve permesso. Successivamente il consulente tributario è stato ricoverato a più riprese nell'infermeria delle carceri a causa di un'affezione cardiaca.

Una prima istanza di scarcerazione era stata presentata dai difensori subito dopo l'arresto, ma la procura della repubblica l'aveva respinta. Un'altra istanza per la scarcerazione venne presentata dal collegio di difesa dopo l'inizio dell'istruttoria formale, ma anch'essa venne respinta il 20 novembre scorso. I difensori hanno insistito e alla fine hanno visto accolta la loro richiesta.

Subito dopo la scarcerazione dell'anziano consulente tributario, gli avvocati De Cordova e Ruvolo hanno congiuntamente rilasciato una dichiarazione. «Quando abbiamo deciso di non proporre appello avverso la prima ordinanza di rigetto di libertà provvisoria e di scarcerazione per insufficienza di indizi — hanno affermato i due legali — abbiamo ubbidito a un'esatta interpretazione della situazione processuale, quale si era maturata nel breve lasso di tempo intercorso tra l'ordine di cattura e la data della nostra istanza. Ciò non è stato facile per noi difensori, in quanto, fin dall'inizio di questa triste vicenda giudiziaria, eravamo pienamente convinti dell'assoluta innocenza di Nino Buttafuoco, convinzione che, naturalmente, costituiva per noi una tentazione di lasciar prorompere tutti gli argomenti che erano il sostegno delle ragioni per le quali non condividevamo il provvedimento di rigetto.

«In altri termini, non abbiamo ritenuto di dover sottrarre il fascicolo processuale alla disponibilità costante del giudice istruttore che, come poi in effetti è accaduto, nel tempo in cui gli atti processuali sarebbero dovuti restare a disposizione della sezione istruttoria, competente a decidere sul nostro eventuale appello, ha potuto serenamente e diligentemente proseguire nella sua indagine. Peraltro — hanno proseguito gli avvocati De Cordova e Ruvolo — non conoscevamo ancora neppure il contenuto degli interrogatori resi dal nostro difeso al pubblico ministero e al giudice istruttore, conoscenza che, per l'avvenuto deposito degli atti, abbiamo potuto avere subito dopo, permettendoci, in tal modo, di valutare e vagliare accuratamente le fonti dell'accusa, attraverso l'esame delle contestazioni mosse al Buttafuoco, desumendole dai verbali di interrogatorio.

«Questo esame ci ha permesso, pure se ancora costretti nella morsa di un arcaico e tuttavia non superato segreto istruttorio, di proporre al giudice alcune indagini, di produrre una idonea documentazione e di addurre un testimoniale altamente qualificato per portare alla conoscenza dell'insigne magistrato le peculiarità caratterologiche del Buttafuoco. Dopo lo adempimento scrupoloso di questa ulteriore indagine da parte del giudice istruttore, abbiamo ritenuto essersi maturato il momento nel quale non poteva più sussistere alcuna possibilità di prestare ulteriormente fede alle fonti evanescenti dell'accusa ed è per questo che abbiamo avanzato la seconda istanza di scarcerazione, per mancanza di indizi, e chiedendo, in linea del tutto subordinata, la concessione della libertà provvisoria.

«I fatti ci hanno dato ragione: in diverso avviso dell'apposizione da parte della procura della repubblica e con implicito rigetto della richiesta di perizia psichiatrica, formulata dal pubblico ministero, infatti il giudice istruttore, dott. Fratantonio, con un provvedimento che certamente onora la giustizia, provvedimento sostanziato da una motivazione ampia e ragionata, sia in fatto che in diritto, ha ordinato la scarcerazione di Nino Buttafuoco, esplicitamente dichiarando che nessun indizio avrebbe ulteriormente giustificato la restrizione personale del nostro difeso.

«Il fatto per così dire storico della scomparsa del giornalista Mauro De Mauro — hanno continuato i due legali — resta nella sua integrità materiale; esso mantiene in vita un problema che non spetta a noi risolvere, essendo tale compito affidato agli organi giudiziari». *(Italia)*

Difficoltà per Blyth navigatore solitario

Londra, 5

Chay Blyth, l'inglese di 30 anni impegnato nella circumnavigazione del globo, si è ferito alla testa durante una tempesta al largo di Capo Horn. In una comunicazione con un radioamatore neozelandese, Blyth ha dato notizia dell'incidente aggiungendo che la ferita si sta rimarginando.

Nella tempesta è rimasto danneggiato anche il congegno che controlla automaticamente la rotta di modo che il navigatore è costretto a ridurre al minimo i periodi di riposo. Secondo l'ultima segnalazione, Blyth si trovava a 800 miglia circa a Ovest di Capo Horn e 4 mila miglia a Est della Nuova Zelanda. Blyth lasciò Portsmouth l'8 giugno. Il suo obiettivo è la prima circumnavigazione solitaria senza scalo da Est a Ovest. *(Ap)*

Un morto e nove feriti in una rapina a Filadelfia

Filadelfia, 5

Cinque o sei uomini armati sono entrati in un negozio di mobili sparando all'impazzata e prima di andarsene hanno appiccato fuoco al locale, lasciandosi alle spalle un morto e nove feriti. Il morto è un commesso del negozio, di 40 anni.

Prima di fuggire, proprio mentre stava arrivando la polizia, la banda ha vuotato le casse. Le fiamme appiccate sono state rapidamente domate. I malviventi erano tutti armati di pistola cal. 45 con cui hanno sparato diecine di colpi. Diverse persone sono state legate dai malviventi. In tutto, oltre al morto, ci sono state tre persone ferite da arma da fuoco, sei malmenate e quattro ricoverate in osservazione. *(Ap)*

IL DELITTO PASSIGLI

Rischia l'ergastolo Francesco Riccobene

Roma, 5

Per Francesco Riccobene, indicato dal magistrato inquirente come l'autore materiale del delitto di via Belisario, si profila l'ombra dell'ergastolo. L'ordine di cattura, emerso ieri sera dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vitalone, parla di omicidio volontario pluriaggravato: un'accusa, appunto, da carcere a vita.

Il magistrato non ha invece contestato il reato di omicidio a scopo di rapina, non essendo ancora del tutto accertato il movente del delitto. Al di fuori della rapina un altro possibile movente è quello della vendetta. **R. R.**

RESA NOTA LA SENTENZA DI SECONDO GRADO PER IL DISASTRO DI LONGARONE

La frana del Vaiont rientrava nell'ambito delle possibilità

Sia Biadene sia i tecnici preposti alla sorveglianza avrebbero dovuto considerare un cedimento del monte Toc - Per i risarcimenti deciderà il tribunale di Venezia

L'Aquila, 5

La sentenza di secondo grado per il processo del Vaiont è stata depositata stamane dal consigliere relatore dott. Modigliani. Si tratta di un fascicolo di 459 fogli, scritti dallo stesso dott. Modigliani, in cui sono spiegate ampiamente le ragioni per le quali la corte d'appello dell'Aquila, riformando la sentenza del tribunale aquilano, ha condannato a sei anni di reclusione ciascuno l'ing. Alberigo Biadene e l'ing. Francesco Sensidoni, per i reati di frana, inondazione e omicidio colposo plurimo; mentre ha assolto per insufficienza di prove l'ing. Pietro Frosini e ha assolto con formula piena l'ing. Almo Violin (condannato a sei anni di reclusione in primo grado), Dino Tonini, Roberto Marin e il prof. Augusto Ghetti.

Per quanto riguarda l'altro imputato, Curzio Batini, condannato anch'egli a sei anni di reclusione in prima istanza, fu deciso dalla corte di stralciare il processo a suo carico, in quanto Batini era gravemente malato. Alla conclusione del processo di secondo grado, la corte d'appello dell'Aquila giunse il 3 ottobre scorso, dopo 65 udienze. Il dott. Modigliani ha riassunto dapprima i fatti, poi ha esaminato i motivi d'appello della sentenza di primo grado, e successivamente ha esposto il pensiero della corte sulla prevedibilità dell'evento, quindi ha esaminato la posizione dei singoli imputati, partendo da quella dell'ing. Alberigo Biadene, e successivamente ha tratto le conclusioni per le quali si è giunti alla condanna di due degli otto imputati.

Nel preambolo, il dott. Modigliani afferma: «...è stata una serie di lutti e rovine che ha destato orrore e commozione non soltanto in Italia, ma in ogni paese, e di cui la regione veneta porterà traccia, purtroppo indelebile, per molte generazioni. Si è trattato del disastro che — a parte gli eventi bellici — è senza dubbio il più tragico e il più terrificante che abbia colpito il nostro paese negli ultimi decenni». Il tribunale nella sua sentenza aveva negato la prevedibilità dell'evento, facendo risalire tale circostanza ai soli ultimi tre giorni che precedettero la catastrofe, quando cioè non era più possibile correre ai ripari. La sentenza della corte che ha modificato questo concetto, ha puntato su una diversa concezione per raggiungere la convinzione secondo la quale Alberigo Biadene aveva piena la sensazione della prevedibilità della catastrofe. «E ciò avrebbe dovuto dedurre lo stesso imputato, se non da altre molte prove, dalla gravissima frana di Pontesei, del 22 marzo del 1959».

La sentenza di secondo grado afferma quindi: «Quanto alla colpa, cioè alla prevedibilità dell'evento, si tratta di elemento che lo stesso collegio di difesa non ha potuto negare. Quanto al rapporto di casualità materiale fra le variazioni di livello del serbatoio, cioè fra l'azione umana ed eventi di inondazione e di morte, esso deve ritenersi esistente. Il tribunale sembra essersi ispirato a tale concetto allorché, nel trattare la questione della prevedibilità della frana, particolarmente veloce, a partire dal 6 ottobre 1963, ha affermato la necessità di una "valutazione estremamente rigorosa di tutte le circostanze", tale che potesse „diventare prevedibile anche ciò che, in base alle valutazioni di carattere normale, potrebbe non risultare prevedibile", e quindi ha aggiunto che „qualche altro tecnico, di fronte all'accelerazione brusca degli spostamenti degli ultimi giorni e al moltiplicarsi dei fenomeni concomitanti, avrebbe potuto trarre la previsione che, viceversa, non è stata tratta".

«Sempre in relazione al concetto che deve presiedere l'individuazione della colpa nello esercizio delle attività pericolose, deve farsi, anzi — prosegue la sentenza —, con riferimento al solo ingegner Biadene, un'altra considerazione, che verrà a porre il limite concreto entro il quale la sua attività dovrà essere considerata lecita e quindi sfuggire alla sanzione penale, e oltre il quale, invece, la sua condotta avrà infranto i precetti di cui agli articoli 449 e 589 del codice penale. Data la consapevolezza che egli aveva del fenomeno franoso in atto sulla sponda sinistra del bacino, la sua condotta dovrà considerarsi regolare se egli, in base al parametro cui si è accennato, poteva avere la ragionevole certezza che la frana, nell'ulteriore sviluppo del fenomeno, si sarebbe presentata con caratteristiche di velocità tali da non causare onde pericolose per la incolumità delle persone. Ma se tale ragionevole certezza egli non poteva avere, i precetti del legislatore dovranno ritenersi violati».

Di qui la sentenza passa a considerare la caduta della frana. «In definitiva — è detto nel documento — il processo non offre elementi certi per ritenere che la frana sia caduta, come afferma il tribunale, in un tempo di venti secondi. La frana veloce fu addirittura prevista, e non soltanto dai geologi che avevano studiato il fenomeno, ma dallo stesso Biadene, fin dalla frana che cadde il 4 novembre 1960... La corte osserva altresì che, a prescindere dai dati relativi al tempo di caduta, erano le stesse conseguenze idrauliche verificatesi a Pontesei (per effetto di una frana caduta il 22 marzo 1959) che avrebbero dovuto indurre i tecnici che si occupavano del Vaiont a prevedere, per detto bacino, anche a quota settecento (la quota ritenuta di sicurezza) una esondazione pericolosa per la pubblica incolumità...

Per il risarcimento dei danni, l'ENEL e la Montedison (quest'ultima ha assorbito la SADE, la società che costruì la diga), responsabili civili, dovranno presentarsi dinanzi al tribunale civile di Venezia.

Gli atti del processo saranno trasferiti nelle prossime settimane a Roma agli uffici della suprema corte di cassazione che dovrà ancora occuparsi del processo, stanti i numerosi ricorsi presentati avverso la sentenza della corte d'appello dell'Aquila. L'iter del processo dovrà essere molto rapido poiché la prescrizione dei reati scatterà il 9 aprile 1971. *(Ansa)*

ANCHE I CITTADINI SOVIETICI POTRANNO GODERE DEL POSSESSO DI UN'AUTO

Inizia per il compagno Ivan l'era della motorizzazione

Con l'entrata in campo della «Zhiguli» (la «Fiat» di Togliattigrad) nel 1971 si arriverà ad un milione di vetture - Mancano però strade, officine di riparazione e distributori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 5

Il 1971 sarà per il cittadino russo l'era dell'automobile. Funzionari e tecnici ne sono convinti ed hanno già coniato per l'occasione la parola «avtomobilizatsiya» che da sola dovrebbe definire questa nuova era. Per non lasciarsi cogliere in contropiede gli esperti russi hanno studiato con un certo anticipo tutti quei problemi che all'auto sono connessi e che sono tristemente noti in Occidente, vale a dire, la congestione del traffico, il problema irrisolvibile dell'inquinamento e la mortalità sulle strade.

Una pietra miliare sul cammino della «automobilizatsiya», che in italiano potremmo rendere con la parola «automobilizzazione», è stata posta pochi giorni fa dal direttore generale per la programmazione Nikolai Baibakov, che, nell'esporre il programma economico per il 1971, ha annunciato che per la prima volta l'Unione Sovietica toccherà, in tema di vetture, il traguardo del milione.

In soprannumero saranno ancora gli autocarri ed i camion che raggiungeranno la cifra di 560 mila contro le 513 mila autovetture. Ma lo scompenso — dicono i dirigenti sovietici — sarà presto colmato allorché entreranno in funzione gli stabilimenti di Togliattigrad, capaci di produrre in un anno 160 mila «Zhiguli», la versione sovietica della italiana «Fiat 124». E sarà proprio da Togliattigrad, che dista oltre settecento chilometri da Mosca, lungo il Volga, che inizierà l'offensiva automobilistica sovietica che dovrebbe far sì che una «Zhiguli» entri in ogni famiglia in un numero di anni relativamente breve.

Se i programmi saranno rispettati dalla fabbrica usciranno, a partire dal 1972, 660 mila vetture l'anno, e l'automobile per le masse sarà una realtà. «Abbiamo bisogno di una vettura solida, veloce e conveniente che possa essere usata dalla massa — ha dichiarato il ministro dell'industria automobilistica, Alexander Tarasov, in una recente intervista concessa alla "Literaturnaya Gazeta" (Gazzetta Letteraria). — I tecnici sono giustamente convinti che in questo genere di auto, la "Zhiguli" occuperà uno dei primi posti nel mondo».

Ma a tanto ottimismo si contrappone per ora una realtà un po' diversa che se non sarà smentita dai fatti prevede che la gran massa della gente debba aspettare non poco prima di sedersi al volante di una fiammante «Zhiguli». L'Unione Sovietica è ancora al decimo posto nella produzione mondiale di auto e per ora vi è un'auto ogni 234 sovietici, media che impallidisce se comparata a quella americana di un'auto per ogni 2,4 americani. Lo stesso prezzo della «Zhiguli», che costa 5.500 rubli, circa quattro milioni di lire, sembra per ora inaccessibile al portafoglio di gran parte dei cittadini sovietici.

Ma anche in possesso di una «Zhiguli» non finirebbero i problemi per i neofiti dell'auto. Soprattutto i sovietici non saprebbero dove andare. Meno di 130 mila chilometri della rete stradale sovietica è pavimentata in asfalto o in cemento. Il resto è niente di più che una serie di accidentate strade di campagna. Altro problema è quello del rifornimento. Le stazioni di benzina sono scarse e sulle grosse autostrade se ne contano una ogni 160 chilometri.

Avere un'auto vuol dire andare anche incontro al rischio di guasti meccanici e quindi alla necessità di ricorrere ad una officina. Ebbene in tutto il paese le officine di riparazione sono centocinquanta appena, di cui otto a Mosca. Il problema è sentito dalle autorità ed è stato affrontato dallo stesso ministro Tarasov. «

Incidenti del traffico ed inquinamento — sono due dei problemi che i tecnici russi hanno già affrontato. Per limitare i danni degli scontri si stanno mettendo a punti parti rigide e studiando volanti retrattili. Per impedire l'inquinamento si sta sviluppando un motore che eliminerà del tutto o in parte i gas tossici. Per ora il problema dell'intasamento del traffico non esiste. Mosca è ancora l'unica metropoli del mondo dove non si rischia di arrivare in ritardo ad una prima o ad un appuntamento d'affari. **A. P.**

SCOSSA TELLURICA nell'arcipelago giapponese

Tokio, 5

Con epicentro nel fondo dell'Oceano Pacifico a 40 chilometri circa al largo della provincia d'Ibaraki (a Nord di Tokio), un sisma relativamente forte ha scosso questo pomeriggio, con intensità variante da uno a tre gradi (sulla scala nipponica di sette) le province d'Ibaraki, Chiba e Tochigi. *(Ansa)*

DALL' INGHILTERRA UN ENNESIMO GRIDO D' ALLARME

A livello epidemico i decessi per il fumo

Cancro polmonare, bronchiti e disturbi cardiaci le malattie più gravi provocate dalle sigarette

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 5

27.500 inglesi dai 35 ai 64 anni sono morti nel 1968 per colpa del fumo. Nel 1980 saranno 50 mila. Il fumo provoca in un paese come la Gran Bretagna decessi su scala «epidemica», esattamente come accadeva nel passato non troppo lontano per il tifo, il colera e la tubercolosi. Queste alcune delle allarmanti conclusioni del rapporto sui danni del fumo pubblicato oggi a cura del Reale collegio britannico di medicina.

Il documento, uscito sotto forma di libretto di 150 pagine in vendita nelle edicole, è stato preparato in mesi di ricerche da una commissione di 15 medici, tra cui solo 5 fumatori, presieduta da lord Rosenheim ed è lo studio più completo e più allarmante sui danni del fumo pubblicato in Gran Bretagna. «Ogni fumatore che acquista un pacchetto di sigarette — dice il rapporto — acquista un biglietto di una lotteria dove il premio è la morte».

Un uomo di 35 anni che fuma circa 15 sigarette al giorno accorcia la sua vita di almeno 5 anni e mezzo. Su ogni cinque fumatori accaniti, due moriranno prima di arrivare ai 65 anni d'età, mentre solo uno su cinque tra i non fumatori corre lo stesso rischio. Il rapporto Rosenheim se la prende in parte con il governo che fa ben poco per scoraggiare veramente il vizio del fumo. «Governo e parlamento — afferma la relazione — devono decidere se vogliono mantenere un facile mezzo per raccogliere tasse oppure preoccuparsi della vita, della salute e della capacità produttiva dei cittadini che rappresentano». In un paese come la Gran Bretagna si calcola che le tasse sul tabacco rendano all'erario mille e 800 miliardi di lire all'anno.

Cancro polmonare, bronchiti croniche e disturbi cardiaci sono le più gravi malattie che colpiscono i fumatori. Il rapporto Rosenheim rende noto per la prima volta che il fumo di sigarette ha provocato in laboratorio il cancro polmonare simile a quello che colpisce l'uomo, su cani ai quali era stato insegnato a fumare sette sigarette al giorno. Negli uomini il 90 per cento dei decessi per cancro polmonare sono provocati dal fumo (40 per cento nelle donne); lo stesso dicasi del 75 per cento delle bronchiti croniche (60 per cento) e del 25 per cento dei disturbi delle coronarie (20 per cento). **Vice**

MORTA EROINA FRANCESE delle due guerre

Lens, 5

Emilienne Moreau, famosa in Francia per le gesta eroiche compiute nelle due grandi guerre contro i tedeschi, è morta oggi all'età di 72 anni per una malattia polmonare.

Nel settembre 1917, quando le truppe inglesi attaccarono le posizioni tedesche a Los En Gohelle, presso Lens, la Moreau seguì i movimenti tedeschi dalla terrazza di casa sua trasmettendo informazioni preziose agli alleati. Quindi, guidò le truppe inglesi attraverso una pianura che i tedeschi avevano inondato di gas e, armata di bombe a mano, partecipò alla battaglia.

Dopo la caduta della Francia, nella seconda guerra mondiale, si unì alla Resistenza aiutando molte persone a fuggire in Svizzera. Aveva ricevuto la Croce di guerra francese e la croce militare inglese. *(Ap)*

FINITA TRAGICAMENTE L'AVVENTURA DEL PICCOLO «BONANZA» PRESSO GENOVA

SI È SCHIANTATO AL SUOLO IL PILOTA DELL'AEREO DISPERSO

**Un elicottero è riuscito a localizzare i rottami anneriti sulle pendici di un'altura
Difficile per i soccorritori raggiungere il luogo - Forse un colpo di vento la causa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 5

I rottami del piccolo aereo da turismo scomparso alle 12.24 di ieri, mentre su Genova infuriava una bufera di neve, sono stati trovati stamane. Il velivolo è caduto sulle alture, nei pressi del Forte Diamante, in località Costa delle Pietre, a circa 800 metri ad Est del vecchio forte. Lo ha localizzato stamane, alle 8.45, il capitano Enrico, dei vigili del fuoco, che si era alzato in volo col suo elicottero dall'aeroporto «Cristoforo Colombo». Il corpo del pilota, ing. Sergio Dozio, 41 anni, abitante a Milano in via Stelvio 45, è stato rinvenuto carbonizzato nella carlinga. La fusoliera dell'aereo è rimasta semidistrutta dall'incendio del carburante; le ali sono contorte; dell'aereo è rimasto quasi intatto soltanto il settore di coda.

A Costa delle Pietre, lungo un vallone scosceso, battuto stamane da un sole impietoso, la neve è alta una ventina di centimetri. I soccorritori, una cinquantina di uomini (tra i quali il comandante della squadra mobile dott. Costa, il capitano dei vigili del fuoco Enrico, il dottor Salvati del commissariato di Marassi, il maggiore Coppola e il capitano Seno dei carabinieri) hanno raggiunto a piedi di Costa delle Pietre. Erano le 9.30 precise quando il dott. Costa ha raggiunto, per primo, i rottami. Tra la carlinga calcinata dalle fiamme, il corpo carbonizzato dell'ingegner Dozio.

Dopo le operazioni di recupero, la salma del pilota è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di San Martino. I rottami del «Bonanza» sono a disposizione dei periti per l'inchiesta. Le operazioni di ricerca del «De Bonair», con la sigla «I-Giam», erano iniziate nel pomeriggio di ieri. La scarsissima visibilità ed un fortissimo vento avevano impedito al capitano Enrico di controllare alcuni valloni di Staglieno, dove secondo testimonianze era stato udito il rombo del motore e poi un boato.

Stamane alle 7, l'elicottero dei vigili del fuoco era sul piazzale Est dell'aeroporto col motore acceso. Il capitano Enrico era in attesa che la visibilità aumentasse. Il decollo, presente la moglie dell'ingegnere milanese, Roma Galloni, 28 anni, madre di due figli, Silvia di 5 anni e Raffaele di 3, è avvenuto quando mancavano cinque minuti alle otto. Poco dopo i rottami sono stati avvistati.

Rosa Galloni, il volto bagnato dalle lacrime, accompagnata da due amici del marito, è stata tra le prime a raggiungere l'elicottero. Il capitano Enrico ha comunicato l'esito positivo delle ricerche con una grande pena nel cuore. Rosa Galloni, che ha trascorso una notte insonne, non è riuscita a trattenere le lacrime. «I rottami dell'aereo — dice Enrico — sono su un vallone oltre il Righi, al di sotto del Forte Diamante. Ho tentato invano di trovare uno spiazzo dove posarmi. Un vento molto teso mi ha anche impedito di fermarmi a volo librato sui rottami. Da quanto ho potuto vedere, non ci sono speranze per il pilota. La carlinga è annerita da un incendio. Nell'impatto il carburante ha preso fuoco».

Subito dopo, erano le 9, su una 1500 sono saliti il capitano Enrico, la signora Galloni Dozio, i suoi accompagnatori, funzionari dell'aeroporto. La vettura ha raggiunto il Righi e si è unita ad una squadra di soccorso composta da carabinieri, agenti di polizia della squadra mobile e vigili del fuoco. Mentre la moglie del pilota è stata costretta a rimanere sulla vettura, le squadre sono partite a piedi in direzione del Forte Diamante. La neve alta ed il ghiaccio, mentre soffiava un vento impetuoso, hanno reso difficile la marcia verso il vallone scosceso sul quale si è schiantato il «Bonanza».

Impossibile, per ora, indicare le cause del sinistro. Molto probabilmente esso è dovuto alla scarsa visibilità di ieri, quando su Genova e nell'immediato entroterra, si era scatenata una violenta bufera di neve. L'ultimo contatto del «De Bonair» con la torre di controllo era avvenuto alle 12.24 precise. L'ingegner Sergio Dozio aveva chiesto via radio l'allineamento sulla pista per l'atterraggio. Forse un colpo di vento particolarmente forte lo ha portato fuori strada. **Bruno Cressotti**

Lamiere bruciate tra la neve

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — I rottami anneriti dell'aereo da turismo caduto sulle alture nei pressi della città. Fra le lamiere è stato trovato carbonizzato il corpo del pilota, l'ingegnere milanese Dozio

PRIMO NELLA STORIA DELLA MEDICINA

Guarisce dalla rabbia un ragazzo americano

Era stato morso tre mesi fa da un pipistrello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lima, 5

A soli 6 anni, Matthew Winkler è già entrato nella storia come il primo essere umano sopravvissuto a uno dei mali più micidiali che insidiano lo uomo, la rabbia. Ad essere più precisi, Matthew è entrato nella storia al 99,9 per cento, in quanto i medici stanno conducendo una serie di controlli volti ad ottenere la certezza assoluta che di rabbia si trattò e null'altro. Sono passati circa 3 mesi da quando il figlioletto di Nick e Verna Winkler venne morso da un pipistrello e la situazione dal punto di vista medico è appunto questa: i medici sono sicuri al 99,9 per cento che fosse rabbia.

Quattro giorni dopo l'incidente avvenuto il 10 ottobre scorso, i controlli effettuati sul pipistrello che aveva morso Matthew rivelarono che la bestia era affetta da rabbia. Poco dopo, il ragazzo cominciava a mostrare sintomi tipici del terribile male. A circa un mese dal morso, Matt venne trovato seduto nel letto che mormorava parole incomprensibili, chiaro indizio di un effetto specifico, localizzato, nel cervello. Il medico convocò esperti del Centro malattie contagiose di Atlanta e costoro concordarono sulla sua diagnosi: rabbia.

Il 16 novembre, Matt cominciò ad avere difficoltà respiratorie. Le condizioni peggiorarono tanto da imporre il ricorso alla tracheotomia. Fu il momento più critico, ma venne superato. Nei giorni successivi, una contrazione del braccio destro fece da segnale all'inizio delle convulsioni. I medici intervennero con tempestività e le convulsione vennero scongiurate. Gradualmente, le condizioni del bambino migliorarono. La terapia della parola ha contribuito negli ultimi tempi a eliminare la maggior parte delle anomalie prodotte in Matt dal grave male. **A. P.**

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DEL MONDO SCI ALPINO: FREDDO POLARE CON TEMPERATURA -20

BRUGGMAN MEGLIO DI RUSSEL NEL «GIGANTE» DI BERCHTESGADEN

Gustavo Thoeni è stato squalificato nella prima manche per aver saltato due porte

Berchtesgaden, 5

Ha vinto lo svizzero Edmund Bruggman, ma i favoriti sono crollati per una ragione o l'altra. Questo slalom gigante, valido per la coppa del mondo, ha vissuto diverse peripezie. Il francese Duvillard, insieme all'italiano Gustavo Thoeni, sono stati clamorosamente eliminati nella prima manche, rispettivamente per il ritiro e per squalifica (l'italiano aveva saltato due porte).

Nella giornata gelida, il primo a prendere il via nella prima manche è stato il tedesco della Germania occidentale Baretls. Percorso di 1600 metri, con un dislivello di 310 metri e 61 porte, un tracciato, quindi, niente affatto facile. Il tempo dello svizzero Roesti è eccellente: 1'23"58 e per molto resiste all'assalto, anche perché il francese Duvillard (leader della coppa del mondo) cade e si ritira, infortunandosi piuttosto seriamente. Le prime notizie dicono che si tratta di una sospetta frattura alla mano sinistra. Subito dopo ecco l'italiano Gustavo Thoeni, che manca due porte e viene squalificato. (Il suo tempo era stato nettamente il migliore: 1'21"25).

Patrick Russel, uno dei favoriti, parte con il numero 12 e realizza 1'23"5 che lo pone al comando della classifica. Non lo impensierisce l'austriaco Carl Schranz con il suo 1'25"37, ma lo svizzero Bruggman con una brillantissima discesa realizza 1'23"9, a soli quattro decimi di secondo da Russel. Un vero exploit.

Si attende con trepidazione la seconda manche. Il termometro segna ora 20 gradi sotto zero. Un freddo polare. La lotta fra Russel e Bruggman si sviluppa subito accanitissima, ma lo svizzero compie ancora un'autentica prodezza scendendo in 1'17"82, un tempo eccezionale che rimarrà di gran lunga il migliore. Russel, infatti, pur piazzandosi secondo, in classifica dopo le due prove non realizza che 1'18"75 e meglio di lui fanno l'austriaco Zwilling e il francese Augert.

Nella graduatoria finale, dopo le due manche, Bruggman è meritatamente primo, seguito dal francese Patrick Russel e dall'austriaco Zwilling.

Il vicedirettore tecnico italiano Mario Cotelli ha spiegato con queste parole l'errore che è costato la squalifica a Thoeni: «Il percorso era molto ghiacciato e Gustavo ha perso il controllo di uno sci proprio all'ingresso della porta numero 45. Si è ripreso in tempo ma aveva già passato la porta ed era troppo tardi per tornare indietro».

Cotelli ha fatto notare che il francese Duvillard è caduto alla sesta porta. Thoeni, che aveva impiegato quasi due secondi meno del secondo classificato, tenterà domani il tutto per tutto con lo slalom speciale. Cotelli ha detto che è così fermamente intenzionato a vincere che piuttosto volerà fuori della pista nel tentativo di agguantare la vittoria. *(Ap)*

SLALOM GIGANTE MASCHILE

1) Edmund Bruggman (Svizzera) (1'23"9 + 1'17"82) = 2'40"91; 2) Patrick Russel (Fr.) 2'41"80; 3) David Zwilling (Au.) 2'42"40; 4) Sepp Hec Elmiller (Germ. Occ.) 2'42"93; 5) Adolf Roesti (Svi.) 2'42"95; 6) Jean Noel Augert (Fr.) 2'42"99; 7) Max Rieger (Germania Occ.) 2'44"25; 8) Alaif Penz (Fr.) 2'45"06; 9) Josef Loidl (Au.) 2'45"07; 10) Roger Rossat Mignot (Fr.) 2'47"02.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Patrick Russel (Fr.) punti 45; 2) Henri Duvillard (Fr.) 44; 3) Bernard Orcel (Fr.) 40; 4) Karl Schranz (Au.) 38; 5) Jean-Noel Augert (Fr.) 26; 6) Karl Cordin (Au.) e Edmund Bruggman (Svi.) 25; 8) Bernhard Russi (Svi.) 22; 9) David Zwilling (Au.) 17; 10) Gustavo Thoeni (Italia) 15.

La vincitrice dello slalom gigante di Maribor, la francese Françoise Macchi (a sinistra) con la prima classificata nella Coppa del mondo, la giovane austriaca Annamaria Proell

RIVINCITA FRANCESE SULLE AUSTRIACHE NEL GIGANTE DI MARIBOR

LA MACCHI IN GRAN FORMA SUPERA LA GABL E LA PROELL

Sempre al comando della classifica la vincitrice dello «speciale»

Maribor, 5

La francese Françoise Macchi ha tenuto testa al lotto delle austriache, venute in gran numero a Maribor, aggiudicandosi lo slalom gigante femminile con 58 centesimi di secondo di vantaggio su Gertrud Gabl, con 91 centesimi di secondo su Annamaria Proell e addirittura con due secondi e sette centesimi su Berni Rauter, queste ultime due piazzatesi ieri ai primi due posti nello slalom.

La gara odierna, già difficile per la lunghezza del percorso (1.400 metri, con 430 metri di dislivello e 54 porte, disseminate in massima parte nel tratto finale), è stata resa ancor più severa dalla fitta nevicata che è caduta per tutta la durata della prova. Ciononostante vi hanno assistito molte migliaia di spettatori. Michèle Jacob è stata squalificata per salto di porta.

La Gabl è stata la prima a prendere il via e a metà percorso ha fatto registrare 37 secondi netti, un ottimo tempo che in seguito sarebbe stato migliorato soltanto di quattro decimi dalla britannica Divina Galica. Al termine della discesa il tempo della Gabl è stato poi di 1'32"82. La Macchi, partita in seconda posizione, è stata più lenta nella prima parte (37"4), ma ha recuperato nella seconda, finendo per ottenere il miglior tempo assoluto. Molto seguita è stata anche la prova di Annamaria Proell (n. 8) che pur terminando terza, si è assicurata la vittoria della combinata ed inoltre ha conservato il primo posto nella classifica della coppa del mondo, con tre punti di vantaggio sulla Macchi. *(Ansasport)*

SLALOM GIGANTE FEMMINILE

1) Françoise Macchi (Fr.) 1'32"23; 2) Gertrud Gabl (Au.) 1'32"81; 3) Annemarie Proell (Au.) 1'33"14; 4) Berni Rauter (Au.) 1'34"30; 5) Rosi Mittermaier (Germ. Occ.) 1'34"31; 6) Betsy Clifford (USA) 1'34"45; 7) Divina Galica (G.B.) 1'34"64; 8) Jacqueline Rouvier (Fr.) 1'34"71; 9) Ingrid Gfoelner (Au.) 1'34"96; 10) Florence Steurer (Fr.) 1'35"38; 11) Monica Aserer (Au.) 1'35"43; 12) Isabelle Mir (Fr.) 1'35"69; 13) Wiltrud Drexel (Au.) 1'35"81; 14) Annie Famose (Fr.) 1'35"96; 15) Sandy Poulsen (USA) 1'36"16; 16) Britt Lafforgue (Fr.) 1'36"32; 18) Barbara Cochran (USA) 1'36"44; 19) Marilyn Cochran (USA) 1'36"4; 20) Clotilde Fasolis (It.) 1'36"67; 35) Maria Schranz (It.) 1'39"85; 42) Roseida Joux (It.) 1'40"94; 47) Anahid Tasgian (It.) 1'41"80; 54) Elena Matous (It.) 1 minuto 43"30.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Anna Maria Proell (Au.) punti 68; 2) Françoise Macchi (Fr.) 65; 3) ex-aequo Isabelle Mir (Fr.) e Florence Steurer (Fr.) 40; 5) Berni Rauter (Au.) 39; 6) Ingrid Gfoelner (Au.) 37; 7) Betsy Clifford (USA) 31; 8) Gertrud Gabl (Au.) 27; 9) Barbara Cochran (USA) 23; 10) Michele Jacot (Fr.) 21.

Un prete di Londra ha vinto al Totocalcio 150 milioni

Londra, 5

Un prete che ha chiesto di conservare l'anonimo ha vinto 150 milioni di lire al totocalcio. Ha azzeccato gli otto pareggi dell'ultima schedina, fra cui quello della partita Rangers-Celtic, conclusosi con la tragedia nella quale hanno perso la vita sessantasei persone. Quando ha appreso la notizia della vincita, il prete ha esclamato: «Volevo soltanto poche migliaia di sterline per pagare i debiti per la nuova sala della parrocchia. Mi è piovuta addosso tutta questa grazia. Vuol dire che faremo altri lavori».

PALLAVOLO

Europei femminili in settembre a Gorizia

Firenze, 5

Si è riunito oggi a Firenze l'ufficio di presidenza della Federazione italiana pallavolo, che ha stabilito le basi organizzative dei tornei maschili e femminili europei di pallavolo, che si svolgeranno in Italia nel prossimo settembre. In linea di massima sono stati definiti questi gironi eliminatori:

MASCHILI — Girone «A» a Forlì: Polonia, Francia, Olanda, Scozia. Girone «B» a Bergamo: Cecoslovacchia, Israele, Turchia, Inghilterra. Girone «C» a Milano: Russia, Belgio, Albania, Danimarca. Girone «D» ad Ancona: Germania Orientale, Bulgaria, Svezia, Svizzera. Girone «E» a Torino: Italia, Romania, Finlandia, Austria. Girone «F» a Modena: Ungheria, Jugoslavia, Germania Occ., Grecia.

FEMMINILI — Gironi «A» e «B» a Gorizia: Girone «A»: Russia, Turchia, Svizzera. Girone «B»: Polonia, Italia, Belgio. Gironi «C» e «D» a Reggio Emilia. Girone «C»: Cecoslovacchia, Germania Occ., Svezia. Girone «D»: Germania Orientale, Romania, Danimarca. Gironi «E» e «F» (in sede da designare). Girone «E»: Ungheria, Israele, Jugoslavia, Francia. Girone «F»: Bulgaria, Olanda, Inghilterra e Austria.

Le finali si svolgeranno in queste sedi: maschili: dal primo al sesto posto a Milano. Femminili: dal 1.o al 6.o posto a Reggio Emilia, dal 7.o al 12.o a Bologna; dal 13.o al 18.o e dal 19.o in poi eventuali a Imola.

Benvenuti - Monzon rivincita difficile

Buenos Aires, 5

L'organizzatore argentino Tito Lectoure ha dichiarato che Carlos Monzon si atterrà alla decisione della World Boxing Association se quest'ultima porrà il veto per la rivincita fra il campione mondiale dei medi e Nino Benvenuti.

Lectoure ha negato che nel contratto firmato per il campionato mondiale svoltosi nel novembre scorso a Roma sia stata inclusa una clausola per un secondo incontro. L'organizzatore del Luna Park di Buenos Aires ha aggiunto di aver inviato oggi un telegramma al presidente della W.B.A., Bill Brennan, nel quale ha precisato di non aver firmato alcun contratto per un incontro tra Monzon e Benvenuti in aprile a Sanremo.

Come è noto, Brennan aveva dichiarato nei giorni scorsi che un secondo combattimento fra Monzon e Benvenuti non sarebbe stato riconosciuto dalla W. B.A.

Secondo Lectoure, Monzon può scegliere l'avversario per il primo combattimento in difesa del titolo e, in caso di vittoria, affrontare in un secondo incontro valevole per la corona mondiale lo sfidante designato dalla World Boxing Association.

«Noi intendiamo far fede a questo punto — ha spiegato Lectoure — ma se la W.B.A. proibirà un nuovo combattimento con Benvenuti, ci atterremo alla sua decisione». *(Ansa)*

NOVITÀ NELLA TRIESTINA CHE AFFRONTERÀ IL VENEZIA

Colovatti e Rakar pronti per il rientro

Il portiere ha scontato le quattro giornate di squalifica

Dopo il Piacenza, la Triestina si appresta ad ospitare il Venezia nella seconda partita casalinga del 1971. Il derby dell'alto Adriatico, in programma domenica al «Grezar», sarà ricco di «ex». Da una parte, quella alabardata, giocherà Fregonese; fra i veneziani, oltre all'allenatore Radio, ci saranno Kuk e Ridolfi.

Gli alabardati si sono ritrovati ieri mattina a Valmaura. Il tecnico ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa» ad eccezione di De Vettor, che si è allenato nel pomeriggio, e dei militari Chendi e Ravalico, rientrati in caserma a Bologna. I giocatori sono tutti in ottime condizioni fisiche.

Stamane, rinviata per la seconda volta l'amichevole con il Vesna a Santa Croce, titolari e rincalzi disputeranno una partitella sul terreno del «Grezar». Pison approfitterà del galoppo per controllare la forma di alcuni giocatori che potrebbero rientrare nel derby con i neroverdi. Contro il Venezia è certo sin d'ora il recupero del portiere Colovatti, che ha scontato le quattro giornate di squalifica inflitte dal giudice sportivo in seguito all'atteggiamento del giocatore nei confronti dell'arbitro Lupi, che aveva salvato il Trento nell'incontro disputato a Valmaura il 29 novembre.

Il rientro di Colovatti costringerà Pison a rivedere anche l'attacco. Tumiati, dopo quattro partite, usufruirà di un turno di riposo per la limitazione imposta sui «fuori quota». All'ala destra giocherà quindi Marino Rakar, che di recente ha indossato la maglia azzurra della Nazionale juniores.

C. N.

BIATHLON A DOMEGGE

■ Si conclude oggi, a Domegge di Cadore il terzo campionato italiano assoluto di «biathlon», con la prova di staffetta 3x7,5 chilometri.

Quattro recuperi nella Serie «C»

Mercoledì di ricuperi nei gironi dei campionati di Serie C e D in cui militano le squadre della nostra regione. Quattro i recuperi in C (fra parentesi gli arbitri che dirigeranno le gare): Derthona-Parma (Fuschi), Legnano-Seregno (Bassignana), Solbiatese-Piacenza (Crista), Venezia-Pro Patria (Borghesi).

In Serie D due le partite in programma: Audace San Michele-San Donà e Lignano-Giorgione. La squadra di Comisso, che sta attraversando un ottimo periodo, cercherà di proseguire nella serie positiva per insediarsi alle spalle delle «grandi». Il Lignano, se riuscirà ad ottenere i due punti contro il Giorgione, si porterà ad una sola lunghezza dal Pordenone, confermando così di meritarsi ampiamente l'appellativo di «matricola di lusso».

PROMOZIONE

Edera - Pro Gorizia oggi al «Grezar»

L'incontro Edera - Pro Gorizia, posticipo della penultima giornata d'andata del campionato di promozione, si giocherà regolarmente questo pomeriggio allo Stadio Grezar. La partita avrà inizio alle 14.30. L'Edera, dopo aver assaporato la prima vittoria stagionale contro la Sangiorgina, intende fare il bis: i punti le sono estremamente necessari nella lotta per la salvezza, che riguarda per il momento oltre ai rossoneri Sacilese, Ponziana, Trivignano. Tisana. La Pro Gorizia naviga invece tranquilla a centro classifica. La squadra isontina è capitanata dall'ex alabardato Marangon.

Calcio giovanile

Il Comitato regionale del Settore giovanile della Federcalcio ha rinviato a data da destinarsi a causa dell'ondata di maltempo due dei nove incontri di recupero in programma oggi per i campionati allievi e juniores a base regionale. Le partite sono: Sangiorgina-Aquileia per la categoria minore e Aquileia-Sacilese per l'altra.

Questi gli incontri che verranno disputati: Don Bosco Trieste-Monfalcone, Oratorio San Michele Monfalcone-Udinese e Triestina-Esperia Udine per il torneo allievi; Ponziana-Ricreatorio Porzio, Triestina-Sangiorgina e Monfalcone-Udinese per il campionato juniores.

OGGI GARE A SAPPADA

Dalla plastica alla neve gli atleti dell'ACLI

I 250 giovani ed anziani che da settembre hanno avuto modo di perfezionare minuziosamente la loro preparazione sciistica, frequentando i corsi su pista di plastica promossi dall'U.S. ACLI di Trieste, prendono parte oggi a Sappada alle gare indette a conclusione dei corsi stessi.

Si tratta della più importante manifestazione sportiva per coloro che finalmente hanno la possibilità di dimostrare la loro effettiva preparazione tecnica gareggiando sulla neve, dopo le piacevoli ore trascorse sulla pista di plastica di via dell'Istria e grazie alle quali possono verificare i passi in avanti compiuti in questo sport.

L'appuntamento è per le ore 10, in località «campetti» a Sappada, mentre è preannunciato che le gare si svolgeranno su due piste riguardando le categorie bambini, adulti e ragazzi, maschile e femminile (così come erano suddivisi i corsi di istruzione sulla pista di plastica).

Sci CAI XXX Ottobre

Domani 7 gennaio alle ore 19, nella sede di via Pellico 1, riunione di tutti gli atleti, maschi e femmine, di tutte le categorie, in forza allo Sci Cai XXX Ottobre. Nella riunione saranno esaminati i dettagli relativi alla partecipazione alle gare sciatorie in programma nella regione domenica prossima.

IL CAGLIARI ESULTA PER LA NOTIZIA GIUNTAGLI DALL'ISTITUTO ORTOPEDICO DI FIRENZE

RIVA PERFETTAMENTE GUARITO PUO' RIPRENDERE GLI ALLENAMENTI

L'incidente - ha detto il professor Calandriello - non intaccherà il potenziale atletico del giocatore

Gigi Riva: la vita ricomincia

Firenze, 5

Il calciatore Gigi Riva è giunto a Firenze alle 16.15 e si è subito recato all'Istituto Ortopedico Toscano, dove il primario, prof. Calandriello, gli ha visitato l'arto infortunato e l'ha poi sottoposto ai normali esami radiografici.

Al termine dei controlli, il prof. Calandriello ha detto: «Riva è completamente e perfettamente guarito. Domani stesso il giocatore può riprendere gli allenamenti. Il callo osseo si è totalmente formato, la gamba risponde perfettamente ai movimenti. Sono convinto che questo incidente non arrecherà alcuna conseguenza al potenziale atletico del giocatore. Io ho congedato definitivamente Riva, che non dovrà più tornare allo Istituto Ortopedico Toscano: semmai ci terremo in contatto telefonicamente, perché vorrei conoscere l'esito delle prime sgambature».

Riva è apparso molto soddisfatto e sorridente. «Non credevo — ha detto — di guarire così presto; ora l'infortunio di Vienna è soltanto un ricordo. Non vedo l'ora di tornare a giocare con i miei compagni di squadra».

L'atleta, che è stato assai festeggiato dal personale e dai dirigenti dell'ospedale, alle 18.20 ha lasciato la clinica ed ha detto che in serata avrebbe raggiunto Roma, da dove domani ripartirà in aereo per Cagliari.

Riva dunque si è trattenuto a Firenze soltanto pochissime ore: il giocatore era accompagnato dal massaggiatore Duri. Il giocatore non comincerà la preparazione al Centro tecnico di Coverciano ma direttamente a Cagliari, sotto la guida di Manlio Scopigno e sotto il controllo dei medici della società sarda.

SERIE A

Al «Bentegodi» recupero Verona - Torino

Verona, 5

Il Verona domani allo stadio «Bentegodi» contro il Torino recupererà il decimo turno di campionato, sospeso per la nebbia il 20 dicembre. Ugo Pozzan, subito dopo la positiva trasferta emiliana, ha radunato i giocatori a Bardolino, da dove torneranno in città solo poche ore prima della partita. Se Pizzaballa e Mascalaito non risentiranno dei postumi degli infortuni subiti domenica, la formazione non subirà variazioni.

Il Verona di Pozzan punta alla vittoria: sarebbe la seconda del campionato, utile alla squadra per allontanarsi dalla bassa classifica e per affrontare domenica in tutta tranquillità e distensione il Catania, sempre sul terreno di casa.

Questa la formazione più probabile: Pizzaballa (Colombo); Nanni, Sirena; Ferrari, Battistoni, Mascalaito (Stenti); Mazzanti (D'Amato), Bergamaschi, Orazi, Mascetti, Clerici.

Per quanto riguarda il Torino, giunto ieri sera a Verona, la formazione dei granata dipende soltanto dalle condizioni di Pulici, che ancora deve guarire dal duro colpo al ginocchio ricevuto a Cagliari domenica. Comunque, Cadè ha già scelto il sostituto, il giovane Bozzi, nel caso in cui Pulici non fosse in condizioni di scendere in campo. Pertanto lo schieramento del Torino dovrebbe essere il seguente: Castellini; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Rampanti, Maddè, Pulici (Bozzi), Sala, Bui.

Arbitri odierni

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le partite di calcio in programma oggi con inizio alle ore 14.30:

COPPA ITALIA quarti di finale, gare di ritorno sul campo neutro di Brescia: Monza-Fiorentina: Pieroni.

SERIE «A»: recupero della decima giornata di andata: Verona-Torino: Picasso.

SERIE «B» recupero della 15.a giornata di andata: Novara-Perugia: Menegali. *(Ansa)*

RUGBY: OXFORD

■ In un incontro amichevole di rugby svoltosi allo stadio «Carlini» di Genova, la squadra dell'Università di Oxford ha battuto la selezione italiana Nord per 11-9 (6-9).

CONTRO IL TREVISO GRAVE ASSENZA NELLA BLOCH

Longo ingessata: ferma per 10 giorni

Chiara Longo dovrà rimanere inattiva almeno per due settimane. Questo il responso dei medici che ieri hanno visitato la cestista biancoceleste, infortunatasi nella vittoriosa trasferta di Faenza. Alla brava «pivot» è stata riscontrata una distorsione ai legamenti della caviglia sinistra, per cui si è reso necessario un apparecchio gessato, che verrà tolto tra una decina di giorni.

Sfuma così per la Longo la chiamata in azzurro e nel contempo la possibilità di giocare domenica prossima contro il Treviso, in quella che giustamente è ritenuta la partitissima di questo finale del girone di andata. Ovviamente l'assenza della Longo rappresenterà un notevole handicap per Magrini. Alla formazione trevigiana, infatti, non si può concedere una pedina così importante di vantaggio, e sicuramente durante la partita la mancanza di Chiara si farà notevolmente sentire.

A Magrini, ora, si prospetta il problema di modificare alcuni schemi; di dare cioè alla squadra un altro volto che possa offrire garanzia anche senza la miglior realizzatrice del campionato. D'accordo che ci sarà il rientro della Paschini, ma non si potrà certamente rischiare la giocatrice fin dall'inizio in un incontro che dovrebbe risultare tiratissimo. Evidentemente sinora le cose stavano andando troppo bene e la sfortuna ha voluto ancora una volta accanirsi contro la squadra biancoceleste: peccato, poiché in questo momento i tifosi triestini stavano assaporando alcune soddisfazioni che da tempo avevano abbandonato il basket triestino.

G. B.

BRUNO ALBERTI

■ Il cortinese Bruno Alberti ha vinto sulla pista Mietres Staolin - Alverà, l'8.a edizione della «Coppa Epifania», gara di discesa libera aperta a tutte le categorie. Alberti ha realizzato il nuovo primato della pista, alla media di oltre 100 orari.

LA BEFANA TROTTISTICA RECA UN GROSSO RIPORTO A MONTEBELLO

Nella prova di centro Dorle all'inseguimento

Si ritorna a correre questo pomeriggio a Montebello visto che la pista, almeno fino a ieri, ha riacquistato la sua agibilità. L'anello riservato ai trottatori è stato insabbiato, pertanto se il tempo non peggiorerà gli appassionati ippici potranno godersi una ricca Befana trottistica. Diciamo ricca, perché subito all'inizio del convegno (ore 14) ci sarà il riporto di oltre mezzo milione sulla prima duplice dell'accoppiata, un incentivo sostanzioso che spronerà anche i più... pigri.

Al centro del programma il Premio della Befana, dove vedremo Dorle, rimasta forzatamente a riposo domenica scorsa, alle prese con un terzetto in gamba comprendente Rustico, Gallego Epagneul e Cinqualino, ai quali renderà 20 metri sul doppio chilometro allungato. Per la veloce giumenta di casa Biasuzzi, il compito non sembra di quelli difficili. Potendo contare su un allungo conclusivo di buona marca, Dorle alla distanza dovrebbe prevalere piuttosto chiaramente. Per il secondo posto, Gallego Epagneul ci piace più di Rustico.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Tetti I div.: Esteno, Nab, Indovino. **Premio dei Doni:** Collalto, Labrador d'Ausa, Pratolungo. **Premio dei Tetti II div.:** Montepulgo, Menzolo, Fergana. **Premio dei Giocattoli:** Fornaretto, Ennio Prà, Gagliarda. **Premio dei Comignoli:** Troiana, Acquario, Jeffries. **Premio della Befana:** Dorle, Gallego, Epagneul. **Premio dell'Epifania:** Richard, Ieffren, Boleko. **Premio dei Magi (handicap a invito):** Ingegno, Ilcoma, Trivento.

Nel Premio dell'Epifania sarà Richard il penalizzato di turno. Comportatosi egregiamente nelle due prove finora disputate a Montebello, Richard vorrà nuovamente la massima considerazione, ad onta dei 20 metri che dovrà rendere a Boleko, Girandola, Ieffren, Megerda, Dardor e Nigello. Con la guida del giovane Mozza, Richard si avvierà nel ruolo di favorito, subito dopo indicheremo Ieffren, in gran forma e il ben situato Boleko.

Fra i gentlemen in apertura, ci sembra che Esteno, affidato a D'Angelo, abbia buone probabilità d'imporsi, ma anche Nab, Truce e il penalizzato Indovino appaiono bene in corsa. Sfortunato all'esordio triestino, Collalto dovrebbe rifarsi nel Premio dei Doni, dove gli avvantaggiati non sembrano ferrati per la media distanza. Molto incerta la seconda divisione dell'handicap. Montepulgo e Menzolo vantano una forma discreta e quindi potrebbero anche farsi valere.

Fra i 3 anni del Premio dei Giocattoli, proveremo ad indicare Fornaretto, apparso in ripresa, ma anche Ennio Prà vuole le sue chances; la sorpresa potrebbe venire da Gagliarda. Nel Premio dei Comignoli, miglio sparato e possibilità di fare centro per Troiana, Acquario, Jeffries e Lanuf. Nel conclusivo Premio dei Magi, forse la volta buona per il penalizzato Ingegno, da preferire a Ilcoma e a Trivento.

M. G.

A NAPOLI LA TRIS

■ Tredici cavalli figurano iscritti nel premio Nearco, in programma venerdì nell'ippodromo di Agnano, corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Nearco (L. 3.500.000 handicap a invito, corsa Tris, m 1700, p. gr.) — Montiego, Siegolo, Endo, Garlasco, Starscrown, Ungaro, Karim II, Benozzo Gozzoli, Le Gotha, Prisco, Basilicò, Robur e Leland.

QUATTRO TRAMPOLINI

■ A Bischofshofen, nelle prove per l'ultima gara del torneo di salto con gli sci, il cecoslovacco Zbynek Hubac ha raggiunto la distanza di m 105, nuovo record non ufficiale per Bischofshofen.

Su designazione della Federazione, la Società Ginnastica Triestina è stata scelta quale sede di raduni collegiali riservati a giovani atlete al di sotto dei 12 anni, da effettuarsi durante i periodi delle vacanze scolastiche. All'allenamento, conclusosi domenica, hanno partecipato una quindicina di ginnaste delle Tre Venezie, agli ordini dei preparatori Carli e Zamparo. Ecco il gruppo nella foto-ricordo a conclusione del raduno. (Foto de Rota)

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: Edera - Pro Gorizia, stadio «Grezar», ore 14.30.
Amichevoli: Primorie - Arsenale, campo Prosecco, ore 14.30.
Juniores regionale: Ponziana - Ricreatorio Porzio, via Flavia, ore 12.45; Triestina - Sangoirgina, Guardiella, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

Ciclocross di richiamo a Caneva di Sacile

Grazie all'organizzazione del G. S. Caneva e all'intraprendenza del suo presidente Toni Pessot e in virtù della fattiva collaborazione degli operatori regionali delle industrie Atlas - Capco - Filcas, sabato 9 la nostra regione sarà teatro di una delle più qualificate competizioni internazionali di ciclocross. E' questa la prima volta, da lunga data, che tanti assi di valore mondiale si sono dati appuntamento sulle nostre strade per dar vita a una gara destinata a rimanere memorabile e per la consistenza dei partecipanti e per la dovizia di premi messi loro a disposizione.

Ci saranno tutti o quasi; gli organizzatori infatti si sono già assicurati la presenza del campione del mondo, il belga Eric De Vlaeminck, che nel corso della corrente stagione ha collezionato una serie notevole di successi, l'ultimo dei quali conquistato domenica scorsa a Zurigo. De Vlaeminck sarà accompagnato dall'altrettanto valido specialista Van Damme, suo connazionale; saranno pure presenti i più forti svizzeri guidati dal campione nazionale Kuster e rappresentati anche dai due Gretener, da Zweifel e da Steiner. Non ci sarà il tedesco Wollshohl, rimasto vittima di un serio incidente sabato scorso. Si spera pure nella presenza del campione di Francia Rigon e di altri assi altrettanto famosi.

In campo nazionale balza in primo piano Renato Longo, cinque volte campione mondiale e 12 volte campione italiano professionisti; insieme a Longo ci saranno Franco Livian della Pejo Brescia, campione nazionale dilettanti, Domenico Grego, campione veneto e già vincitore più volte nella nostra regione (stupendo il suo successo a Variano una settimana fa) e tutti gli altri più qualificati corridori regionali e italiani.

La corsa è aperta sia ai professionisti sia ai dilettanti e agli allievi e si disputerà sulla «panoramica» di Stevenà di Caneva, che sarà percorsa nove volte per complessivi km 25. Mossiere la campionessa italiana su strada Giuseppina Longari e ospite d'onore Gino Bartali. Alla competizione, che è stata denominata I Circuito di Santa Barbara - G. P. Atlas - Capco - Filcas, verrà data la partenza alle 14.30.

L. G.

BASKET GIOVANILE

Trofeo della Befana

Si è disputata ieri la prima giornata del «Trofeo della Befana», manifestazione cestistica indetta dal Comitato regionale della F.I.P. e organizzata dalla U.S. Bor. Il torneo, riservato alla categoria «ragazzi», si svolge con la partecipazione di quattro fra le più forti squadre della categoria (or, Saba, Polet e Servolana) ed è indicativo in vista del prossimo inizio del «Trofeo Nazionale Ragazzi».

Bor e Saba si disputeranno, la finale avendo vinto i rispettivi incontri eliminatori; Servolana e Polet si incontreranno per il terzo e quarto posto. Ecco i risultati: Bor - Polet 59-24; Saba - Servolana 50-30.

WOLFSHOHL: FRATTURA

■ Il tedesco Rolf Wolfshohl, ex campione del mondo di ciclocampestre, ha riportato una frattura al cranio nella caduta in cui è rimasto coinvolto sabato scorso durante la «Sei giorni» ciclistica di Colonia. Il corridore, che già si fratturò il cranio nel corso del Tour del 1964, dovrà rimanere due mesi in riposo assoluto.

IN POCHE RIGHE

Arcari - Henriquez il 30 gennaio a Roma

Roma, 5

In merito alle tante voci sorte in questi ultimi giorni sulla sede e la data di effettuazione del confronto fra Arcari ed Henriquez, per il titolo mondiale dei super leggeri, gli organizzatori Del Prete e Sabbatini comunicano che il match è stato definitivamente fissato per il 30 gennaio al Palasport di Roma.

Si farà al Madison Patterson - Bonavena

New York, 5

Floyd Patterson, il già due volte campione del mondo dei pesi massimi, incontrerà l'argentino Oscar Bonavena, campione dei massimi dell'America del Sud, il 12 febbraio al Madison Square Garden.

Il direttore pugilistico del Madison Square Garden ha dichiarato che a ciascuno dei due pugili spetterà una borsa di 60 mila dollari (oltre 37 milioni di lire), oppure il 25 per cento degli incassi al botteghino. *(Ap)*

JUVENTUS - IWENTE

Sorteggiati i «quarti» della «Coppa Fiere»

Atene, 5

Funzionari della FIFA hanno sorteggiato questa sera gli accoppiamenti per le squadre entrate nei quarti di finale della Coppa delle Fiere.

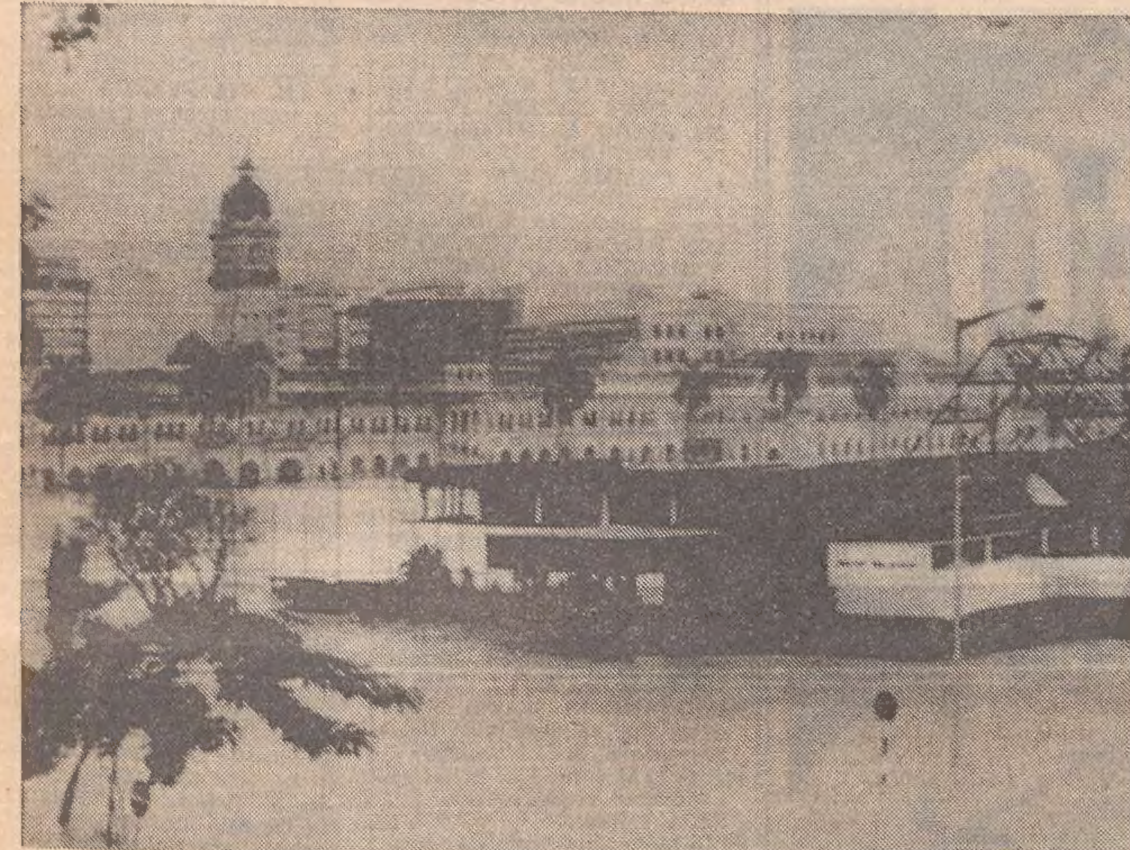
Le otto squadre, da cui usciranno le quattro semifinaliste del torneo, risultano così accoppiate: Arsenal (Inghilterra) - F.B.M.C. di Colonia (Germania Occ.); Juventus (Italia) - Iwente Enchede (Olanda); Liverpool (Inghilterra) - Bayern di Monaco (Germania Occ.); Leeds United (Inghilterra) - Vitoria Setubal (Portogallo). Tutti gli incontri dovranno essere disputati entro il 24 marzo.

SCI A MITTERSILL

■ L'austriaco Berchtold ha vinto la gara di slalom speciale di passo Thurm presso Mittersill (Salisburghese), terza prova della settimana della valle della Salzach. Piazzamenti italiani: 5.o Pietro Giovanni, 6.o Augschoeller.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INONDAZIONI IN MALAYSIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Kuala Lumpur — Gran parte del territorio della Malaysia risulta inondato. Anche vaste zone della capitale federale, per la prima volta a memoria d'uomo, sono sott'acqua. Il numero delle vittime noto finora è di trenta; ma decine di persone risultano disperse

PRIMI INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI ISRAELIANO ED EGIZIANO

LA MEDIAZIONE DI JARRING IN UN MARE DI DIFFICOLTÀ

Nel rapporto presentato al Consiglio di Sicurezza dell'ONU riaffermate le intransigenti posizioni delle parti in causa

New York, 5

I colloqui di pace nel Medio Oriente, sospesi nello scorso settembre in seguito alle accuse israeliane relative a violazioni della tregua da parte dell'Egitto, sono ripresi di fatto oggi quando il mediatore dell'ONU, ambasciatore Gunnar Jarring, ha ricevuto il rappresentante israeliano Josef Tekoah, arrivato a New York ieri sera dopo una serie di consultazioni con il suo governo. In giornata Jarring ha ricevuto anche il rappresentante della RAU alle Nazioni Unite Mohammed Al Zayyat. Non vi sono stati comunicati al termine dei due incontri, ma solo il laconico annuncio che i negoziati «sono ripresi».

Il fatto centrale della giornata rimane il rapporto (16 pagine fittamente dattiloscritte) nel quale il rappresentante speciale di U Thant per il Medio Oriente riassume le tappe principali del suo triennale viaggio diplomatico, anche in senso fisico. Esso riflette, in sostanza, la netta determinazione d'Israele, dell'Egitto, e in parte della Giordania, di non deviare dalle rigide divergenti strade che i tre governi hanno imboccato tre anni fa e sulle quali, almeno pubblicamente, si trovano ancora oggi, con una possibilità di dialogo assai ridotta.

Questa nozione è accettata dalla maggior parte degli osservatori, malgrado il cauto ottimismo espresso dal Segretario di Stato americano. Conversando con i giornalisti ieri sera dopo il suo incontro di una ora con U Thant, William Rogers ha infatti parlato dell'esistenza, dopo tre anni, di «alcune zone d'accordo», le quali dovrebbero servire da piattaforma per il nuovo ciclo di conversazioni nelle quali Rogers ha auspicato che le parti in causa mostrino «flessibilità».

Nelle risposte ricevute dalle tre capitali Jarring vede una riprova del vicolo cieco in cui si sono cacciati gli antagonisti su alcune questioni fondamentali, quali il ritiro delle forze israeliane dai territori occupati nel 1967, le richieste d'Israele per frontiere «sicure e riconosciute» e l'istituzione di zone smilitarizzate sotto il controllo dei «caschi blu» delle Nazioni Unite. Il rapporto non fa raccomandazioni, non contiene conclusioni, né l'indicazione che le linee contraddittorie adottate dalle parti abbiano in tre anni subito un sostanziale mutamente.

In risposta ad uno dei punti del questionario, Israele afferma che, non essendo mai esistite frontiere sicure e riconosciute, esse debbono essere fissate come parte dell'accordo risolutivo della crisi. L'ampiezza del fosso che separa i contendenti è dimostrata dalla risposta degli arabi: le frontiere con Israele sono state definite nella risoluzione dell'ONU del 1947, che sanzionò la spartizione della Palestina dopo la partenza degli inglesi.

Allorché Jarring ha chiesto a Israele se era disposto a ritirare le sue forze dai territori occupati nella guerra dei «sei giorni», la risposta è stata: «Quando ci saremo messi d'accordo sui confini permanenti, sicuri e riconosciuti».

Jarring rileva infine l'esistenza di divergenze e contraddizioni sul problema dei rifugiati palestinesi, gli stati arabi rimanendo fedeli al principio consacrato nella risoluzione dell'ONU del 1948 nella quale si domanda il rimpatrio dei profughi in Israele o un adeguato compenso per la perdita delle loro proprietà. Il rapporto si conclude con la lettera inviata da Jarring il 30 dicembre scorso, nella quale Israele lo informa che ritorna al tavolo della trattativa perché «le attuali condizioni politiche e militari rendono possibile e giustificano la fine dell'interruzione dei colloqui».

(Ansa - Ap - Upi)

IMPROVVISO VIAGGIO DEI DIRIGENTI POLACCHI A MOSCA

GIEREK A RAPPORTO DAI «CAPI» SOVIETICI

Anche Jaroszewicz al Cremlino - «Comprensione e solidarietà» espressi nei colloqui - Solo un accenno alla sanguinosa rivolta

Mosca, 5

Edward Gierek e Piotr Jaroszewicz hanno lasciato questa sera Mosca, dove erano arrivati in mattinata per una prima presa di contatto con i dirigenti sovietici. Quello odierno è stato il primo incontro tra i nuovi leaders polacchi con Breznev e Kossighin.

«L'incontro tra i dirigenti sovietici e polacchi ha provato l'intera identità di vedute esistente tra il partito comunista sovietico e il partito operaio unificato polacco, tra L'Unione Sovietica e la Repubblica Popolare di Polonia su tutte le questioni prese in esame» — afferma il comunicato diffuso questa sera subito dopo che Edward Gierek e Piotr Jaroszewicz erano ripartiti da Mosca per Varsavia al termine della loro prima visita «lampo» nell'Unione Sovietica.

«Le conversazioni — prosegue il documento — si sono svolte in un clima di cordialità e di fraterna comprensione». Per il resto il comunicato congiunto parla della lotta contro l'imperialismo, dell'unità del movimento comunista mondiale, della situazione in Europa e dei recenti trattati firmati con la Repubblica Federale Tedesca dall'URSS e dalla Polonia.

L'unico accenno ai recenti avvenimenti polacchi che hanno portato alla sostituzione di Wladislaw Gomulka e di Josef Cyrankievicz rispettivamente alla testa del partito e del governo è contenuto nella frase seguente: «Durante l'incontro, i dirigenti polacchi hanno parlato delle tendenze di attualità che vengono alla luce nell'edificazione economica e sociale nella Polonia popolare e le misure economiche e sociali che stanno prendendo il comitato centrale del POUP e il Consiglio dei ministri polacco dopo il settimo «plenum» del comitato centrale del POUP. Ciò nell'interesse della classe operaia, di tutti i lavoratori, per assicurare lo sviluppo del socialismo nel paese».

(Ansa)

DALLA DANIMARCA

NEGATA L'ESTRADIZIONE dei dirottatori polacchi

Copenaghen, 5

Il ministro della giustizia danese ha annunciato di avere deciso di negare l'estradizione del «pirata dell'aria» polacco Krzysztof Krynski e di altri quattro suoi connazionali, due uomini e due donne, rifugiatisi nell'agosto scorso in Danimarca in seguito al dirottamento di un aereo delle linee interne polacche. Krynski, che ha 19 anni, è in attesa di processo davanti ad un tribunale danese sotto l'accusa di dirottamento aereo; gli altri quattro polacchi sono stati prosciolti da ogni imputazione in fase istruttoria. La loro estradizione era stata chiesta dalle autorità di Varsavia alle autorità danesi.

Il ministro della giustizia danese, Knud Thestrup, ha detto che la Danimarca «non approva atti di questo genere, vengano essi compiuti per fuggire oppure a scopo dimostrativo»; ma ha aggiunto che la decisione adottata «è conferma all'atteggiamento liberale della Danimarca» verso i rifugiati politici. Ieri un altro «pirata dell'aria» polacco, Zbigniev Iwanicki, di 29 anni, si era visto ridurre in appello a tre anni e mezzo di reclusione la condanna a sei anni inflittagli da un tribunale danese.

(Ansa)

PASSO DI BERNA per liberare Bucher

Ginevra, 5

Il capo del Dipartimento politico federale Pierre Graber, ha dato incarico all'ambasciatore Feller, che mantiene a Rio de Janeiro i contatti con il governo brasiliano, di intraprendere nuovi passi per accelerare la liberazione dell'ambasciatore Giovanni Enrico Bucher. Un portavoce del Dipartimento ha ricordato oggi a Berna che l'ambasciatore Bucher è ormai prigioniero del movimento rivoluzionario brasiliano da circa un mese. Egli è stato rapito infatti il 7 dicembre scorso. Il Dipartimento politico elvetico, ha peraltro precisato la citata fonte, ha avuto conferma la notte scorsa dell'ulteriore presa di posizione del governo brasiliano che si rifiuta di liberare otto prigionieri facenti parte della lista presentata dai rapitori dell'ambasciatore svizzero.

Tuttavia, nonostante le preoccupazioni delle autorità elvetiche di fronte al prolungamento dei negoziati per la liberazione di Bucher, ambienti competenti credono di sapere in Svizzera che la conclusione di questo caso sarebbe ormai imminente. La «Tribune de Genève» riferisce infatti che l'ambasciatore Max Feller, che il consiglio federale ha inviato in Brasile per mantenere i contatti con il governo di Brasilia, si è espresso in maniera ottimista.

(Ansa)

ARRESTATI DUE JUGOSLAVI per la morte di un tedesco

Bonn, 5

Due giovani jugoslavi sono stati arrestati sotto l'accusa di aver ucciso un elettrotecnico tedesco, legato nudo ad un albero e lasciato morire di freddo. I due arrestati sono Slobodan Vucencic, di 25 anni, trovato sulla macchina della vittima a pochi metri dal luogo del delitto. e Slobodan Simic di 22 anni, arrestato mentre fermava una macchina su un'autostrada.

(Ansa)

ACCUSATO DI COMPLOTTO CONTRO IL GOVERNO

Vescovo nel Camerun rischia la pena di morte

E' questa la richiesta avanzata dal P.M. - L'imputato già condannato all'ergastolo per «resistenza armata»

Yaounde, 5

Il Pubblico Ministero ha chiesto oggi la condanna a morte per monsignor Albert Ndongmo, vescovo di Nkongsamba, e per altre due persone processate per complotto rivoluzionario contro il governo del Camerun. Mons. Ndongmo e le altre due persone, Takala Celestin, un commerciante di Douala, e Gabriel Tabeu, soprannominato «Wambo le Courant», capo del «movimento della Santa Croce per la liberazione nazionale», fanno parte di un gruppo di 76 imputati processati dal tribunale militare di Yaounde sotto la accusa di avere organizzato bande armate, di aver progettato assassini e di aver cospirato per provocare una rivoluzione.

Il Pubblico Ministero ha in particolare denunciato «l'ambizione smisurata del vescovo Ndongmo che fomentando questo complotto aspirava a diventare Presidente della Repubblica». Per gli altri imputati sono state chieste sei condanne all'ergastolo, una ventina a venti anni di carcere, una trentina a quindici e una decina a cinque.

Monsignor Ndongmo è stato inoltre uno dei principali imputati in un altro processo contro 26 persone accusate di resistenza armata e di cospirazione. In questo processo il Pubblico Ministero aveva chiesto per monsignor Ndongmo la condanna all'ergastolo. Accogliendo le richieste, il tribunale di Yaounde ha condannato monsignor Ndongmo all'ergastolo. Tre degli altri 25 imputati sono stati condannati a morte: si tratta del capo della organizzazione clandestina «Unione delle popolazioni del Camerun» (UPC), Ernest Ouandie, e dei suoi diretti collaboratori Mathieu Njassep e Raphael Fotsing.

(Ansa)

LA «PASIONARIA» NEGRA

«SONO INNOCENTE» proclama la Davis

San Rafael, 5

Con pugno chiuso levato nel saluto del «Black Power», Angela Davis è comparsa oggi in tribunale e si è dichiarata innocente dell'accusa di omicidio, rapimento e complicità in un sanguinoso tentativo di evasione che costò la vita a quattro persone. Il tentativo di evasione avvenne nell'aula adiacente a quella in cui oggi la bella rivoluzionaria marxista ex insegnante di filosofia ha ascoltato i capi d'accusa a lei contestati.

L'episodio avvenne il 7 agosto: tre detenuti tentarono di evadere con armi, che l'accusa sostiene acquistate da Angela Davis, e nella sparatoria che ne seguì due detenuti rimasero uccisi insieme ad un complice e al giudice Harold Haley. Il terzo detenuto, Ruchael Magee di 31 anni, che in quel tragico episodio rimase ferito, è comparso di fronte alla giustizia insieme alla Davis. Egli ha contestato l'autorità di quel tribunale di procedere nei suoi confronti.

(Ap)

Protesta a New York

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — In grave imbarazzo si sono trovati i 400 passeggeri di una nave polacca giunta l'altro ieri a New York. I sindacati degli scaricatori del porto, infatti, hanno riconfermato il loro «ostracismo» verso le navi comuniste e i portuali si sono rifiutati di scaricare i bagagli

COLPITO DA UN'ATROCE DISGRAZIA L'IMPRENDIBILE RAPINATORE DEL POSTALE

Muore il primogenito di Biggs «Non tornare» lo supplica la moglie

Il desiderio di raggiungere nuovamente la consorte potrebbe favorire la cattura del bandito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5

Mentre Scotland Yard continua a dare la caccia all'ombra di Ronald Biggs, l'ultimo bandito del treno ancora in libertà, la cui presenza sarebbe stata segnalata in Inghilterra negli scorsi giorni, giunge dall'Australia una notizia atroce: il suo figlio maggiore, Nicholas Biggs, un ragazzo di dieci anni, è morto in un incidente automobilistico su una macchina guidata dalla madre, a una ventina di miglia ad Est di Melbourne.

Nicholas Biggs occupava il sedile anteriore accanto a quello della madre al volante, quando la macchina si è scontrata frontalmente con un'altra che veniva in senso opposto, a Kilsyth, un sobborgo di Melbourne situato su una collina. La madre, Charmaine Biggs, ha riportato lievi ferite e contusioni, e così pure un fratellino di Nicholas, Farley, di tre anni, che stava sul sedile posteriore. Hanno già lasciato il «Box Hill District Hospital» dove erano stati trasportati con Nicholas dopo l'incidente. Nicholas, invece, è morto prima di arrivarvi. Un altro figlio dei coniugi Biggs, Christopher, di sette anni, non era sulla macchina.

Ora, dopo la terribile sciagura, è verosimile che il povero Ronald Biggs cerchi di prendere contatto con la moglie ed è più probabile che stia all'erta. Perciò sta all'erta, in modo particolare, anche la polizia australiana. Un suo funzionario ha dichiarato: «Non ci piacerebbe doverlo acchiappare in così dolorose circostanze, ma dobbiamo eseguire il nostro compito, e così vanno le cose».

La signora Charmaine si rende conto del pericolo che il marito si tradisca: Nicholas era il suo prediletto, e la disperazione attanaglia in questo momento quel povero diavolo come un qualsiasi padre che ami i suoi figli, anche se è il più illustre bandito d'Inghilterra. Perciò la donna, parlando ai cronisti che naturalmente l'hanno subito assediata, gli ha mandato a mezzo loro questo messaggio che compare su tutti i giornali della sera australiani e inglesi: «Se venisse a trovarmi per porgermi conforto, sarebbe come gettarsi fra le braccia della polizia che lo cerca, e non farebbe che peggiorare la situazione».

Su Ronald Biggs pende una condanna a trent'anni di carcere, cui era stato condannato dopo la famosa rapina del treno postale nel Buckinghamshire, cui aveva partecipato nel 1963, dividendo poi con i compagni il favoloso bottino di oltre due milioni e mezzo di sterline. Aveva scontato solo 15 mesi quando era evaso della prigione londinese di Wandsworth nel 1965. Per poco, nel 1969, non fu catturato dalla polizia australiana che aveva circondato la sua casa in un sobborgo di Melbourne poco dopo che egli se ne era allontanato. Sabato scorso, in una trasmissione televisiva, Scotland Yard ne ha segnalato la probabile presenza in Inghilterra e ha rinfrescato per il pubblico i connotati del bandito con ricchezza di immagini, chiedendo collaborazione per la sua cattura. Così Ronald Biggs tiene di nuovo da qualche giorno la ribalta.

Secondo una precedente segnalazione egli si trovava a Malta nell'estate scorsa, in compagnia di una donna e di due bambini, che a quanto pare dovevano servirgli come copertura per sviare le indagini della polizia.

E. G.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 4 gennaio è mancata al nostro affetto

Stefania Kroknje

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie MARIA (assente), LAURA, GIANNA e LUIGIA, le sorelle, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. A. Sigovini per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Ignazio Lauri**

si è spento il 5 gennaio lasciando nel dolore la cognata ERNESTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà per la Chiesa di Servola.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

---

† Il giorno 3 gennaio si è serenamente spenta

Anita Stanisci

A tumulazione avvenuta i parenti e la cara amica ELSA SOSSI ne danno il triste annuncio.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Elio Fabi

ringraziamo sentitamente il Comandante VV. UU. Riccardo Grison, i sottufficiali, i vigili urbani, i vigili del fuoco del Cantiere S. Marco e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

La MOGLIE e i FIGLI

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Giorgio Sandrin

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che, in vario modo, vollero onorare la memoria del loro caro, e, in modo particolare, i signori medici e il personale della Divisione Neurochirurgica per le amorevoli cure prestate.

Muggia, 6 gennaio 1971

Nel IX anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Rosa Micoli

i figli ROSETTA, PINA, GIOVANNI, EDI, unite le nuore, i nipoti e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

---

†

Soggiacendo a inesorabile malattia, è immaturamente scomparso il 5 gennaio

Edoardo Panizzon

Funzionario dell'«ITALIA» di Navigazione
Cap. Alpini in congedo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia MARIA GIOIA, la sorella AMINA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. D'Agnolo, al prof. Vigliani e ai loro collaboratori nonché al personale del Reparto Paganti dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto gli amici:
- ALMA e TULLIO BOZZI
- NERINA e BRUNO CUPPO
- CARMELA e SALVATORE MARCATTI
- ADA, BRUNO, ROSAMARIA GRISELLI

Prendono parte al lutto le famiglie CALEARI e PAVANELLO

Si associano al lutto le famiglie:
- FRANCESCO CONTE
- GIUSEPPE CONTE
- GIORGIO VALMARIN
- VINCENZO D'AMATO
- EUGENIO BASCHIERA

Prendono parte al lutto le famiglie ZORE', STRANO e PUNTAFERRO.

L'avv. ALBERTO BERTOLISSI, unitamente ai propri figli, è affettuosamente vicino alle cugine MARIA DOLORES e MARIA GIOIA nel loro dolore per la perdita del caro

Edoardo Panizzon

Udine, 5 gennaio 1971

La SOCIETA' ITALIA e il LLOYD TRIESTINO si associano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Edoardo Panizzon

per tanti anni apprezzato funzionario della sede triestina della Società Italia.

La SEZIONE DI TRIESTE dell'Associazione Nazionale Alpini e gli AMICI ALPINI partecipano al lutto.

Piangono commossi il carissimo amico

Edoardo Panizzon

le famiglie DE PETRIS, PATUNA, PETROSSI, POLLI, PSACHAROPULO, RIZZI, REBBI SCHEIMER, VERGINELLA ZANETTI e ZOCCONI.

Partecipano al lutto: de ZOTTI - TRIOLO.

---

†

Il giorno 4 gennaio è mancata la nostra cara

Vittoria Cresciani ved. Bellotti

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO, le sorelle GIULIA e NIVES, il cognato CARLO, i nipoti LIVIA e SERGIO PESTEL, GIORGIO e MARINA SORRENTINO e il piccolo FEDERICO.

I funerali avranno luogo domani giovedì 7 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Sant'Anna.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Giovanna Bonano ved. Coretti

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Roberto Lasperanza.

I funerali avranno luogo giovedì 7 gennaio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di San Giuseppe della Chiusa.

---

† Il 5 gennaio si è spenta la nostra cara

Gisella Galuppo

Ne danno il doloroso annuncio il marito LUIGI, i figli GIANNI e FULVIA, la nuora ANNAMARIA, l'adorata nipotina LAURA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

«Troppo breve è stata la sua vita terrena; che Dio l'accolga nella Sua luce, e dia conforto a chi è rimasto a ricordarLa»

Nel primo triste anniversario della scomparsa della

DOTT.

Vanda Maria Decolle Lakers

il marito e i familiari La ricordano con l'amore di sempre e il rimpianto di ogni giorno.

6.1.1970 - 6.1.1971

---

† Il 4 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia sofferta con esemplare forza d'animo

Walter Zirnstein

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, la figlia MAURA con il marito GIANNI CESCA e con la piccola VALENTINA, la sorella MARIA CARNIEL, il fratello GIOVANNI, le famiglie PIERO BONETTI, VITTORIO CARNIEL, REMIGIO VATUA, ROMEO CESCA e ALDO CAVALLI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 7 gennaio alle ore 14 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Nel ricordo del Caro

Walter

si uniscono al lutto:
- Mons. COSTANTE SIEFF
- RICCARDO e MARIA ROSA MAETZKE e mamma
- RENATO e NOVELLA MEZZENA
- GUIDO e VIC TIBERINI
- MARIO GENTILLI
- NATALIA PACIFICO
- MARIA VITTORIA CARRARO
- MARNO TOMMASINI
- i gestori del Rifugio Premuda

La TIPOGRAFIA VILLAGGIO DEL FANCIULLO partecipa con vivo dolore alla scomparsa dello stimato dipendente

Walter Zirnstein

I colleghi di lavoro si associano al lutto:
- ENZO PETTINELLI
- ROBERTO TERPIN
- FRANCA ORSINI
- ENEA PADOVAN
- LUCIA GIOVANNINI
- GIANNA RUMIZ
- CLAUDIO CHIAROTTI
- FABIO PARUTA
- SILVIO STEFANI
- GIANCLAUDIO CHERBANCICH
- MARIO MILLO
- OTTAVIO DANDRI
- REMIGIO CARBONI
- ANTONIO PASCOLUTTI
- LILIANA PIVIDORI
- WALTER BORTOLOZZO
- BRUNO ROMANI

Partecipano al dolore della famiglia LIA e LIBERO URSICH.

Partecipano al lutto MIRELLA e VITTORIO FERFOGLIA.

---

†

Il giorno 5 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Gregorio Corazza

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, il figlio GIORGIO (assente) con la moglie NELLA e la nipotina MARINA, i fratelli, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano i sigg. medici, le suore e il personale della Divisione III Medica.

I funerali avranno luogo domani giovedì 7 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

---

†

Il giorno 4 gennaio è mancato il nostro caro

Giovanni Seles

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio MARIO, la nuora NOEMI, la sorella e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Licio Spangaro per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 6 corr alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

Prende parte al lutto GIACOMINA FELLUGA.

---

† Il 4 gennaio, con i conforti della religione, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Brezigar

Ne danno addolorati il triste annuncio i figli Suor ANNUNZIATA, MIRKO, don ILARIO, ERVINA, il genero MILAN, la nuora EMILIA, i nipoti MARIA CRISTINA, UGO e ANDREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 7 corrente alle ore 15 partendo dalla Casa di Cura Villa San Giusto per la parrocchiale di Piedimonte.

Gorizia, 6 gennaio 1970

---

† Il giorno 5 gennaio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Campani

Ne danno il triste annuncio i figli ROSA e NICOLA, e il nipote WALTER.

I funerali seguiranno domani giovedì 7 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nell'XI anniversario della morte del

DOTT.

Lino Vladovich

la moglie Lo ricorda a tutti coloro che Gli vollero bene.

---

†

Si è spento serenamente il 4 gennaio a Washington

Leo Decaneva

Ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti la moglie IRMA, il figlio GIORGIO (a Washington), le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti e i pronipoti.

Famiglie:
DECANEVA
MALLINI
SONELLI
DEMACOPULOS

Washington - Trieste - New York

---

†

Il giorno 5 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Slamic nata Kuret

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGI, ANTONIO, DANILA e IDA, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 7 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa e il Cimitero di Cattinara.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto CLAUDIA, ROBERTO e MARGY.

Si associano al lutto per la perdita della cara zia, il nipote GIUSEPPE SLAMIC, e i pronipoti ANNA, BRUNO, PINO e PIA SLOBEZ.

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta ved. Parenzan

Addolorati ne danno l'annuncio a parenti e amici la figlia LANDA con il marito BRUNO BIDUSSI, i nipoti LAURA con il marito SALVATORE MANCINI e la piccola FRANCESCA e ROBERTO, nonché la fedele ADA.

Un grazie particolare al dott. Elzo Ramovecchi.

I funerali avranno luogo domani giovedì 7 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La famiglia PETRINI partecipa al dolore degli amici Bidussi per la perdita della cara

Oma

---

†

Il 5 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ofelia Boitano nata Mora

Ne danno il doloroso annuncio il marito ADOLFO, la figlia LUCIANA con il marito SERGIO, gli adorati nipoti ROBERTO e PAOLO, le sorelle ANITA e GIORGINA, il cognato UGO CONTI, i nipoti e l'amica NIVES.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Primario Mario Lovenatti per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani giovedì 7 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel 38608)

---

†

Il giorno 2 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lanza in Bazzara

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli unitamente a tutti coloro che Le vollero bene.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Il giorno 3 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Cortigiani

Insegnante

A tumulazione avvenuta, ne danno annuncio la sorella IDA, il fratello RICCARDO e i cognati.

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Mario Taucer

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglie:
KRECIC e TAUCER

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Nunzia Mion

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglie: MION
SARACENO - BATTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

COLLABORATRICE domestica offresi a coniugi soli ore mattino. Tel. 752482. 40034 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. TUTTOFARE referenziata amante bambini cercasi per Milano. Telefonare 95646. 33309 B

A. PRESTASERVIZI per persona sola massime referenze cercasi. Tel. 35032 dalle 14 alle 15. 33313 B

CERCASI ragazza o mediaetà stabile tuttofare volonterosa buon trattamento. Tel. 747487. 33032 B

CERCASI stabile con dormire massimo cinquantenne referenziata due persone centro telefonare 95019. 33383 B

CERCASI prestaservizi posto fisso taverna Marino via del Ponte 5 tel. 68236. 33413 B

CERCASI prontamente prestaservizi con referenze. Buon trattamento ore 8-12 telefonare pomeriggio 755293. 78674 B

CERCASI prestaservizi 8-17 telefonare 62068. 78652 B

DOMESTICA giornaliera prestaservizi, buon trattamento, cercasi. Telefonare 72203 - 40119 Monfalcone. 740 B

DOMESTICA referenziata disponibile mattino ore 8-13 cerca famiglia. Telefonare 745415. 33391 B

DONNA capace cucina da subito a metà marzo cercasi per villa signorile a Cortina. Alto stipendio e ottimo trattamento. Telefonare al 21-56 di Cortina d'Ampezzo. 40060 B

FAMIGLIA residente Opicina cerca domestica stabile anche dormire trattamento ottimo 80.000 mensili si esigono referenze tel. 211627. 78684 B

PRESTASERVIZI capace cucinare giornalmente 8.30 - 16.30 cercasi. Telefonare 38819. 33050 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATO istituto artistico, militesente, pratica arredamento, decorazione, grafica, disegno, offresi. Telefonare 749330. 33415 C

LUNGA esperienza campo farmaceutici, auto propria, lingue, occuperebbesi lavoro impiegatizio. Collaborazione scientifica o commerciale a Trieste o zone limitrofe. Cassetta 55820 C SPI.

SIGNORA offresi stiro piccole riparazioni guardaroba presso coniugi solo mattino. Tel. 752482. 40034 C

UNIVERSITARIA offresi ramo impiegatizio perfetto serbocroato tel. 748507 9-14. 33371 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) legno, plastica, cinghie, riparazioni Lafont. Telefonare mattina 765110. 33363 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 55771 CC

FALEGNAME esegue domicilio riparazioni porte finestre rolè ecc. telefonare 766644. 33379 CC

IDRAULICO riparazioni accurate scaldabagni impianti acqua gas, sanitari tel. 764482. 33373 CC

RAGIONIERE offre collaborazione a piccole, medie aziende per contabilità, paghe, contributi bilanci Vanoni. Telefono 33776. 32940 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. RAGAZZO per alimentari cercasi. Telefonare 94536. 1 D

A.A.A. INTERNISTA cerca prontamente ristorante centrale. Telefonare 68027. 40044 D

A.A. COMMESSA ed **APPRENDISTA** abbigliamento, capaci assumiamo prontamente tel. 768166. 33409 D

A. APPRENDISTA 16 anni pratico motoretta cercasi Ziglio C.so Italia 28. 33417 D

A. GIOVANE 17-18 anni per lavoro esterno provveditoria marittima referenze cercasi. Ditta Welponer, via Cellini 3, telefono 29953. 33313 D

AGENZIA assicurazioni cerca dattilografa età inferiore 18 primo impiego presenza. Presentarsi feriali mattino Palestrina 8. 40040 D

A grande azienda, scopo potenziamento proprio organico, necessita personale maschile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario. Offerte a Cassetta 33303 D SPI.

APPRENDISTA impiegato primo impiego cercasi telefonare 38758. 33361 D

APPRENDISTA commessa praticante ufficio cercasi. Crispi n. 8. 33345 D

APPRENDISTA commessa anni 16-18 cercasi. Presentarsi negozio giocattoli, via Settefontane 37. 78582 D

AZIENDA commerciale con sede in Trieste, assume per impiego stabile dattilografa, anche primo impiego. Cassetta n. 33349 D SPI.

AZIENDA commerciale assume stenodattilografa corrispondente inglese, francese. Telefonare 31251. 78692 D

CASSIERA apprendista scuola media 17-25 anni cerca alimentari Gerbini ottima retribuzione tel. 95312. 78676 D

CERCANSI operai elettromeccanici capaci volonterosi. Telefonare 24922. 55888 D

CERCANSI per portineria coniugi media età offerte con referenze. Cassetta 33359 D SPI

CERCASI installatore idarulico officina via degli Artisti 11. 78634 D

CERCASI apprendista o mezza lavorante parrucchiera. Telef. 726280 - 62768. 40036 D

CERCASI impiegata conoscenza generale lavori ufficio. Cassetta 55735 D SPI.

CERCASI ragazza apprendista negozio «Casa del Cane», via Valdirivo 24. 55874 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Tina, via Marconi 26. Presentarsi. 55717 D

CERCASI persona robusta pratica assistenza anziano 2 ore giornaliere. Telef. 764269. 33311 D

CERCASI operai ferramentisti telefonare ore ufficio 95885 - 95989. 78666 D

CERCASI trasportatore per gas e kerosene telefonare 68913. 78662 D

COMMESSA pratica abbigliamento femminile 18-20 anni cercasi negozio Picciarelli via S. Lazzaro 15. 78630 D

CORRISPONDENTE lingua inglese tedesco et possibilmente sloveno cerca ditta internazionale assunzione immediata. Dettagliare curriculum a Cassetta 33355 D SPI.

DIREZIONE primaria Società assume personale femminile, anche per mezza giornata, residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a Cassetta 33305 D SPI.

FARMACIA Trieste cerca pratica qualificata impiegata. Cassetta 33339 D SPI.

FELICE intercoiffure cerca lavorante, aiuto, apprendiste. Muratti 1. 55723 D

GIOVANE esperienza documenti carico conoscenza inglese e tedesco cerca prontamente Agenzia Marittima. Cassetta 33026 D, SPI.

GIOVANI elementi desiderosi intraprendere carriera venditori cerca Electrolux SPA. Dopo corso teorico pratico vengono garantiti compenso fisso rimborso spese. Presentarsi giovedì 7 ore 15-18 via Rossetti 23, Trieste. 33014 D

INDUSTRIA confezioni cerca apprendiste 15-20 anni paga minima L. 380 orarie. Telef. 820196. 78514 D

INFERMIERA oppure ostetrica con pratica iniezioni per sostituzioni cercasi. Presentarsi ore 10-12 oppure 19-20 ambulatorio piazza Ponterosso 3. 33365 D

LA Lucky Shoe SpA ricerca personale maschile e femminile, anche senza qualifica, per facili lavori. Offresi inquadramento e retribuzione nuovo contratto di lavoro pronta assunzione. Presentarsi Punto Franco Vecchio magazzino 26. 78656 D

LAVORANTE sarta uomo che sappia fare occhielli cercasi. Sartoria, Machiavelli 15. 40062 D

OPERAIO per materie plastiche cercasi. Presentarsi Soc. Plastnautica via Caboto 20 ore 8.30-12.30, 15.30-18.30. Tel. 820957.

OPERAIO carpentiere in legno cercasi. Presentarsi Soc. Plastnautica via Caboto 20 ore 8.30-12.30, 15.30-18.30. Tel. 820957.

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Telef. 33256 - 38682. 33333 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezzalavorante, apprendista cercansi. Salone Giorgio, Barriera Vecchia, telef. 755745. 40042 D

PARRUCCHIERA lavorante cerca Salone Nori, largo Canal 2, San Giusto, telefono 741107.

PRATICA ufficio massimo 21enne cercasi. Telefonare 38511. 33317 D

PRATICANTE ufficio conoscenza inglese cerca ditta. Cassetta 33295 D SPI.

PROFUMERIA Felice cerca commessa bella presenza. Muratti 1. 55723 D

RAGIONIERE ambosessi esperienza conti esborsi, contabilità armatoriale, trasporti terrestri, cognizione inglese, cerca prontamente importante agenzia marittima. Cassetta 33026 D, SPI.

SERIA ditta locale cerca per Trieste numero 5 elementi ambosessi. Offresi L. 70.000 mensili più premi produzione. Presentarsi giovedì e venerdì piazza Garibaldi 10, I piano, ore 9-12.30 15-19.30, sig. Fornasaris. 113 D

SOCIETA' internazionale scopo ampliamento quadri vendite cerca per Trieste due elementi dinamici da avviare tale carriera. Scrivere indicando età posti occupati a Cassetta 33014 D SPI.

SOCIETA' autotrasporti assumerebbe autista patente D per consegne città. Presentarsi ore ufficio, via Flavia 46. 33319 D

SOCIETA' a carattere nazionale cerca ragioniera/e ottima conoscenza inglese scritto parlato pratica libri paga e fatture. Scrivere specificando numero telefonico Cassetta n. 78642 D SPI.

STENODATTILOGRAFA cercasi. Presentarsi Soc. Plastnautica, via Caboto 20, ore 8.30 - 12.30 - 15.30 - 18.30. Tel. 820957. 78624 D

STENODATTILOGRAFA cercasi. Dettagliare offerte indicando lingue conosciute et referenze. Cassetta 33341 D SPI.

TURNANTE 2 giorni settimana cerca bar Mauro piazza Rosmini 9. 33375 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A. MOBILIARE centralissima affittasi distinti e studenti lunghi brevi soggiorni tel. 35269. 33381 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A.A. CORSI accelerati e di recupero per qualsiasi indirizzo scolastico. Dattilografia, stenografia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 761989. 40050 G

A.A.A. MECCANOGRAFICA sistema IBM, 18 gennaio inizio corsi teorico-pratici per: Programmatori sul calcolatore elettronico 360/20, operatori, perforatrici, verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 40052 G

A. ESTETICA Moderna. 18 gennaio inizio corsi teorico-pratici per: estetiste, visagiste, massaggiatrici, manipedicure. Istituto Enenkel, Battisti 22. 40054 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSA pelle nera con dattiloscritti smarrita sera 31 dicembre Campi Elisi. Telef. 97395 mancia. 78672 H

GUANTI pelle marrone con pelliccia interna smarriti tratto Roiano Stazione trattasi cara memoria, mancia. Telefonare 64235 dopo le ore 18. 40038 H

PORTAFOGLI cuoio naturale smarrito cinque gennaio davanti Marchigomma telefonare 758377 mancia. 33357 H

SMARRITA fede nuziale con dicitura interna: Dina 3-9-70. Mancia pari al valore della fede. Tel. 816054. 33321 H

SMARRITA cagnetta bastarda bianca orecchie rossicce zona Baiamonti. Telefonare 90251, festivi 822677, mancia. 55715 H

SMARRITO sabato collo visone angolo Battisti Rossetti pregasi rinvenitore telef. 92542. 33407 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. SOGGIORNO cucina 2 camere doppi servizi terrazza primo ingresso zona centrale tranquilla affittasi tel. 33712. 150 I

A.A.A.B. AMMOBILIATO in villa bellissimo mobili nuovi - 5 posti letto - zona Duino - AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.B. SETTEFONTANE consegna fine mese - 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta - AFFITTASI 40.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.B. VIA COLOGNA (inizio) casa nuova 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore AFFITTASI 55.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.B. VIA GINNASTICA prontingresso - 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo - veranda, riscaldamento centrale, 2 ascensori - AFFITTASI 45.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.B. VIA REVOLTELLA casa nuova prontingresso - 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore - AFFITTASI 45.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina piano IV via Parini 4, affittasi. Telefonare 29159 Klauer. 33351 I

A. GIULIA pronto ingresso tre stanze cucina servizi separati ascensore centralnafta ultimo piano 55.000. Inizio STRADA LONGERA 3 stanze cucina doppi servizi acqua e riscaldamento centrale garage 60 mila. A. EMO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta 42.000. Affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28300. 33301 I

A. PIAZZA Sansovino appartamento adatto anche ambulatorio o ufficio 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta I piano. Affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 33301 I

AFFITTANSI prontamente uffici centralissimi S. NICOLO' vani 7 - Corso ITALIA vani 4 - informazioni 35664. 42 I

AFFITTASI una - due stanze mobiliate mansarda con focolaio, piccolo orto, centrale cambio piccoli servizi. Telefonare 97198. 78694 I

AFFITTASI appartamento proprietà ECA, via Pellico cinque stanze servizi, telefonare 93118 feriali 8-13. 55721 I

AFFITTI locale 2 fori 25 mq zona residenziale nuovo palazzo affittasi tel. 33712. 150 I

APPARTAMENTINO centro mobiliato; 2 stanze cucina gabinetto 25.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 33353 I

APPARTAMENTO S. VITO - 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta 22.000. Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni, 4. 33393 I

APPARTAMENTO via TIBULLO - salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, affitta 60.000. Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni, 4. 33393 I

CENTRALE signorile adatto anche ufficio 4 stanze cucina doppi servizi termonafta; VIALE 2 stanze, cucina, comforts; affitta Immobiliare Oriani 2. 33405 I

GIULIA 2-3 stanze cucina wc. 25.000, 35.000 affittansi telefono 734257. 33399 I

LOCALE affittasi 2 fori con servizi mq 60 via Limitanea. Telefonare 741293. 78580 I

MARINA 1-3 stanze cucina bagno, 25.000 - 35.000 affittansi tel. 734257. 33399 I

OCCASIONISSIMA, causa partenza appartamentino camera cucina gabinetto ripostiglio, affittasi prelevando mobilio. Via Crispi 43, Pianeta. 33297 I

PICCARDI 3 stanze soggiorno cucinino poggiolo centralnafta bagno altro via Carducci affittasi Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 33385 I

S. GIOVANNI primingresso 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza comforts garage. Affitasi, tel. 734257. 33399 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affitanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 33409 L

DITTA rappresentanze tecniche cerca affitto locale centrale per esposizione. Cassetta 33347 L, SPI.

URGENTEMENTE ottimi referenziati cercano affitto appartamento tristanze, altro modesto. Tel. 33743. 40056 L

URGENTEMENTE cercasi affitto appartamento lussuoso lungo contratto. Telef. 763237. 33331 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Svendita straordinaria di fine stagione, sconti eccezionali fino al 50 per cento su tutte le giacche pellicce stole e mantelle. Presso di noi troverete qualità eleganza novità. 33401 M

A. STIRATRICE con tavolino marca AEG vendesi occasione. Tel. 751190. 78690 M

NECCHI B.U., zigzag ottima vendo. Tel. 70667. 33389 M

STUFA Warm Morning Zoppas gas liquigas vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 33335 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

SGOMBERO gratuitamente soffitte appartamenti, acquisto giacenze ereditarie. Telefono 38884, festivi 815356. 33343 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Vendonsi anche mobili usati. 40020 NN

PRIVATO vende causa partenza camera cucina lavatrice frigorifero stufa. Telef. 758766. 33387 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AVVOLGIBILI L. 2400, tende veneziane L. 2000 mq, tende per usci, concediamo a rappresentanti interessati vendita. Giovanni Mandriota, via Cappuccini, 70043 Monopoli (Bari). 5079 P

SERIA ditta locale cerca per Trieste numero 5 elementi ambosessi. Offronsi L. 70.000 mensili più premi produzione. Presentarsi giovedì e venerdì piazza Garibaldi 10 I piano, ore 9-12.30, 15-19.30, Sig. Fornasaris. 113 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. 128 quattro porte vende privato garanzia fabbrica. Telefono 35159. 33367 Q

ALFA ROMEO SAVRA S.p.A., F. SEVERO 122, TEL. 767450. ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA REVISIONATE. PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO. Tutti tipi. ALFA ROMEO LANCIA FIAT ESTERE FURGONI. PROVE E INFORMAZIONI. VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO (con ritiro dell'usato valutando al massimo) E NOVITA' DEL SALONE DI TORINO 70. VISITATECI INTERPELLATECI APERTO OGGI DALLE 9.13. 135 Q

AUTOBIANCHI A 112, 1970, vera occasione privato vende, distributore BP Campo Marzio 2. 78688 Q

AUTOSALONE Fiegl via Crispi 32/A occasioni: 500 F, 850 Special, 850 spyder, 110 R familiare, 124, 124 Special, 124 coupé, 128, 1300, 1500 spyder, Giulia 1300, Giulia GT, 1750 berlina e coupé, Simca 1000, Mini Minor. Permute, facilitazioni. 78648 Q

CATENE per auto tutti i tipi, vende Autoforniture Roiano via Barbariga 8. 78668 Q

FAMILIARE 110 R, km 17.000, originali, vendesi via Dello Sterpeto n. 5. 33377 Q

FORD 12 M anno 1967 in ottime condizioni vende privato. Tel. 29274 - 417049. 33323 Q

FULVIA berlina 5 marce prima immatricolazione, cedo vantaggiosamente, permute dilazioni, Autoagenzia Crispi 32/A. 78678 Q

INTERESSATO acquisto R 4, '66, '67, '68. Tel. 91935 ore 16-18. 78658 Q

OCCASIONI Fiat 500, F'65, 750 '64, 1100 D '65, Simca 1000 GLS '65, NSU Prinz '67, Ford Taunus 12 M '67, Giulia Super '67, tutte in ottime condizioni. Vendonsi, rateizzansi. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 60 Q

PLASTNAUTICA rimessaggio, invernale, riparazioni plastificazioni, revisione motori, assistenza completa, nautica diporto, vendita imbarcazioni. Tel. 820957. 78686 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 perfetta gomme carrozzeria motore radio accessori. Telefono 745777. 55727 Q

PRIVATO vende 850 Berlina con autoradio. Tel. 411296, feriali. 78682 Q

RENAULT R 4 '65, '66, R 6 '69, R 16 L '69, R 16 TS '69, perfette meccanica e carrozzeria, pagamenti rateali, minimi anticipi. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 69 Q

ROULOTTES ROLLER ESMERALDA esposizione completa della gamma Roller Esmeralda modelli 1971, pompa elettrica di serie. Visitateci, nuovo concessionario zona; applicazione ganci traino, servizio assistenza, SCONTI STAGIONALI, rateazioni, permute. Aperto 7.30-19.30. Carrozzeria Trieste, Scomparini 10, telefono 92411 - 741273. 33299 Q

RUOTE con gomme chiodate per Fiat 850 berlina, ottimo stato vendonsi. Tel. 68540 domani. 78670 Q

SPECIAL 850 bianca km 19.000 vendesi via Dello Sterpeto 5. 33377 Q

JUNIOR GT. 1300 nuova, accessoriata, vendo causa partenza. Tel. 95839. 78664 Q

125 Special 1969, 125 1968, 850 Special 1969, 850 pulmino dic. 1969, 1500 1962, 1100-D 1964, 600-D 1965, 500 1965. Autosalone Zagaria piazza Sansovino. Tel. 725390 visibile mattinata. 33403 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A PERSONA competente affido gestione doposcuola centrale. Tel. 729709. 33419 R

SALONE donna centralissimo con cabina estetica darebbesi gestione persona capace miti pretese agenzia Gentile Toro 8. 78644 R

SALONE parrucchiere centrale 10 posti lavoro, vendesi. Cassetta. 78660 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.B. CONDOMINIO LA PERLA DEL GOLFO nella più incantevole zona di GRETTA tra il verde e il mare iniziano le prenotazioni di appartamenti in palazzine signorili. Costruzione avanzata. Salone 3 stanze cucina 2 bagni poggioli. Tavernetta con terrazza VISTA MARE e mansarda. Cantine box macchina. Impianti modernissimi con citovideo panoramico, riscaldamento a regolazione indipendente. Rifiniture lusso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 33409 S

A.A.A.B. FABIO SEVERO casa recente bellissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina. VENDESI 10.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.B. IL MIRABELLA RESIDENCE adagiato sul fianco Ovest della collina di Scorcola, tra villini lontano dei rumori della via Commerciale, dove il verde fa da cornice naturale a questo stupendo Condominio, offre la possibilità di acquistare appartamenti di varie grandezze veramente di classe, con giardini pensili e splendide terrazze panoramiche a mare. Le rifiniture lussuose e i comforts modernissimi potranno sicuramente soddisfare le richieste della clientela più esigente. Visione plastico e trattative presso l'ufficio vendite: AMINISTRAZIONE ARGO. S. FRANCESCO 4, tel. 768163. 33409 S

A.A.A.B. ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento panoramico VIII piano, 3 st[anze], cucina, bagnogaginetto postiglio, poggiolo, centrali[zza]ta, ascensore. VENDESI [...] milioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 5[4 S]

A.A.A.B. VIA DENZA, casa [nuo]vissima primo ingresso, [...] stanze, cucina, servizi sep[ara]ti, impianti centralizzati [mo]derni, possibilità garage. [ZO]NA VERDE E TRANQUIL[LA] VENDESI PRONTAMEN[TE] DOMUS IMMOBILIARE G[AL]LERIA TERGESTEO. 5[4 S]

A.A.A.B. VIA FRANCA occ[asio]ne appartamento 4 stanze, [cu]cina, bagno, ripostiglio, [...] scaldamento centrale, can[tina] VENDESI 11.500.000 DOM[US] IMMOBILIARE GALLE[RIA] TERGESTEO. 5[4 S]

A.A.A.B. VICOLO SCAGLI[ONI] appartamento bellissimo [pa]noramico in palazzina, sal[one] 3 stanze, cucina, doppi se[rvi]zi, terrazza, poggiolo, cant[ina] garage, riscaldamento cen[tra]le, ascensore. VENDESI [OC]CASIONE 20.500.000 DOM[US] IMMOBILIARE GALLE[RIA] TERGESTEO. 5[4 S]

APPARTAMENTI condomini[ali] diverse grandezze vende di[ret]tamente impresa 2 camere [cu]cina servizi 8.700.000 - 9.200[.000] attici 8.400.000 - 9.200.000 [...] milioni 800.000. Uffici cant[iere] rimangono aperti mattin[a] Rivolgersi Settefontane 4[...]

APPARTAMENTI ogni com[...] grandezze varie vendonsi: [pri]mo ingresso: Pietà 10, [...] Pasquale 115, La Marmora [...] Strada per Longera, V.lo [...] glioni; secondo ingresso: [...] glio 5, Vittoria 1, Pirano [...] Ghirlandaio 10, Cologna [...] Immobiliare Italia 38102. [...]

APPARTAMENTO signorile palazzina: salone 2 stanze s[tan]zetta cucina doppi servizi [ter]razza ascensore riscaldam[ento] centrale 2 box vendesi Vi[a] Scaglioni. Alabarda, Spir[idio]ne 6. 333[..]

APPARTAMENTO piazzale [...] SMINI, salone, 2 stanze, s[...] zetta, cucina, servizi, pogg[iolo] ripostiglio, centralnafta [...] ascensore, vende Immobili[are] CIVICA, piazza S. Giovann[i] 333[..]

APPARTAMENTO BAIAMON[TI] stanza, soggiorno, cucin[a] bagno, poggioli, centralna[fta] ascensore, vende 4.900.000 [Im]mobiliare CIVICA, piazza [S.] Giovanni 4. 333[..]

APPARTAMENTO zona Fier[a] camere grande cucina ba[gno] 2 poggioli tutti comforts [...] do. Tel. 37915. 3341[.]

APPARTAMENTO ultimo pi[ano] 3 stanze cucina 2 poggiol[i] servizi bella vista tutti c[om]forts vendo. Tel. 37915. 334[..]

APPARTAMENTO via Cologn[a] camere soggiorno cucinino [ba]gno riscaldamento autono[mo] 2 poggioli L. 7.500.000 ven[do] Tel. 37915. 3341[.]

CENTRALISSIMO, prontingr[es]so, OCCASIONE, 4 stanze, [cu]cina, 10.900.000 CIVIDIN [&] SERPO, Canalpiccolo 2. 4[..]

GORIZIA centro vendesi am[pio] appartamento, riscaldame[nto] centrale, garage. Telefon[o] 5663 Gorizia ore ufficio. 4[..]

LAMARMORA - Primingres[so] prontingresso 1, 2, 3 sta[nze] soggiorno, confortevoliss[imi] signorili, 7.200.000 in poi, [CI]VIDIN & SERPO 35664 [Ca]nalpiccolo 2. [...]

MONFALCONE centro casa [...] - appartamenti garage ven[do] occasione. Telefonare 5663 [Go]rizia ore ufficio. 4[..]

OCCASIONE prossima co[nclu]sione vendite al Quar[tiere] Marcesio, via Puccini. P[ro]chiamo condizioni vantag[gio]sissime. Appartamenti pro[nta] consegna 2, 3, 4 stanze si[gno]rili. Vista mare, giardini, [par]steggi, ancora per poco t[em]po. Tel. 811225, ufficio vend[ite] via Puccini 72. Dalle 9 all[e] [..] e dalle 15 alle 19. Festivi [dal]le 10 alle 12. Società Egen[...] 4004[.]

PER investimento cerco app[ar]tamento seminuovo 1 - 2 st[an]ze accessori moderni. Te[l.] 37915. 3341[.]

PRONTO ingresso ogni grand[ez]za zona centrale appartam[en]ti, locali d'affari, uffici, [...] comfort, ascensori automat[ici] riscaldamento e acqua ca[lda] centralizzati, rifiniture sig[no]rili, vende direttamente [im]presa Luigi Marcon, via [...] staldi 3, telefono 90718. 3333[.]

SALONCINO cucina camera [ser]vizi vano armadio a muro, [ot]time rifiniture consegna [...] braio possibilità mutuo. [...] 33712. 15[.]

S. GIOVANNI, inizio costru[zio]ne palazzine confortevoli [...] 3.000.000 CONTANTI dila[zio]nabili in due anni, riman[en]za MUTUO ventennale, pre[no]tazioni CIVIDIN & SER[PO] Canalpiccolo 2. 4[..]

SANSOVINO - Vittoria 1, lib[ero] panoramico lussuoso sta[nze] stanzetta salone tinello c[uci]nino doppi servizi poggi[oli] armadio muro ogni comf[ort] vendesi. Visite sul posto 1[..] piano IV, Organizzazione [Im]mobiliare Italia 38102. 8[.]

SCOGLIO 5, panoramico 2 st[an]ze stanzetta poggiolo ser[vizi] separati riscaldamento c[...]na prontingresso 7.500.000. [Ot]timo investimento capit[ale] Chiavi ammezzato Gallizzi. 8[.]

SEMINUOVO stanza sogg[iorno] cucinino doccia poggiolo ri[po]stiglio I p. vende Immobili[are] VESTA, Gallina 4, tel. 730[344] 3338[.]

SPLENDIDE palazzine pan[ora]miche, vasti giardini condo[mi]niali e propri, attici bellis[si]mi, garage, rifiniture extra, [...] 2, 3, 4 stanze comforts, v[...] de Immobiliare Oriani 2. 3340[5]

S. LUIGI. Primingresso, spl[en]dida vista mare, 3 stanze, [sa]lone, 18.500.000 dilaziona[bili] 35664 CIVIDIN & SERPO. 4[..]

SETTEFONTANE, cucina, [...] stanze grandi, terrazza, ca[nti]na, 11.900.000, esentasse, 35[664] CIVIDIN & SERPO. 4[..]

ZONA Marina bello restaur[ato] 3 stanze cucina bagno aut[o]scaldamento libero vende I[m]mobiliare VESTA Gallina [4] tel. 730344. 3338[.]